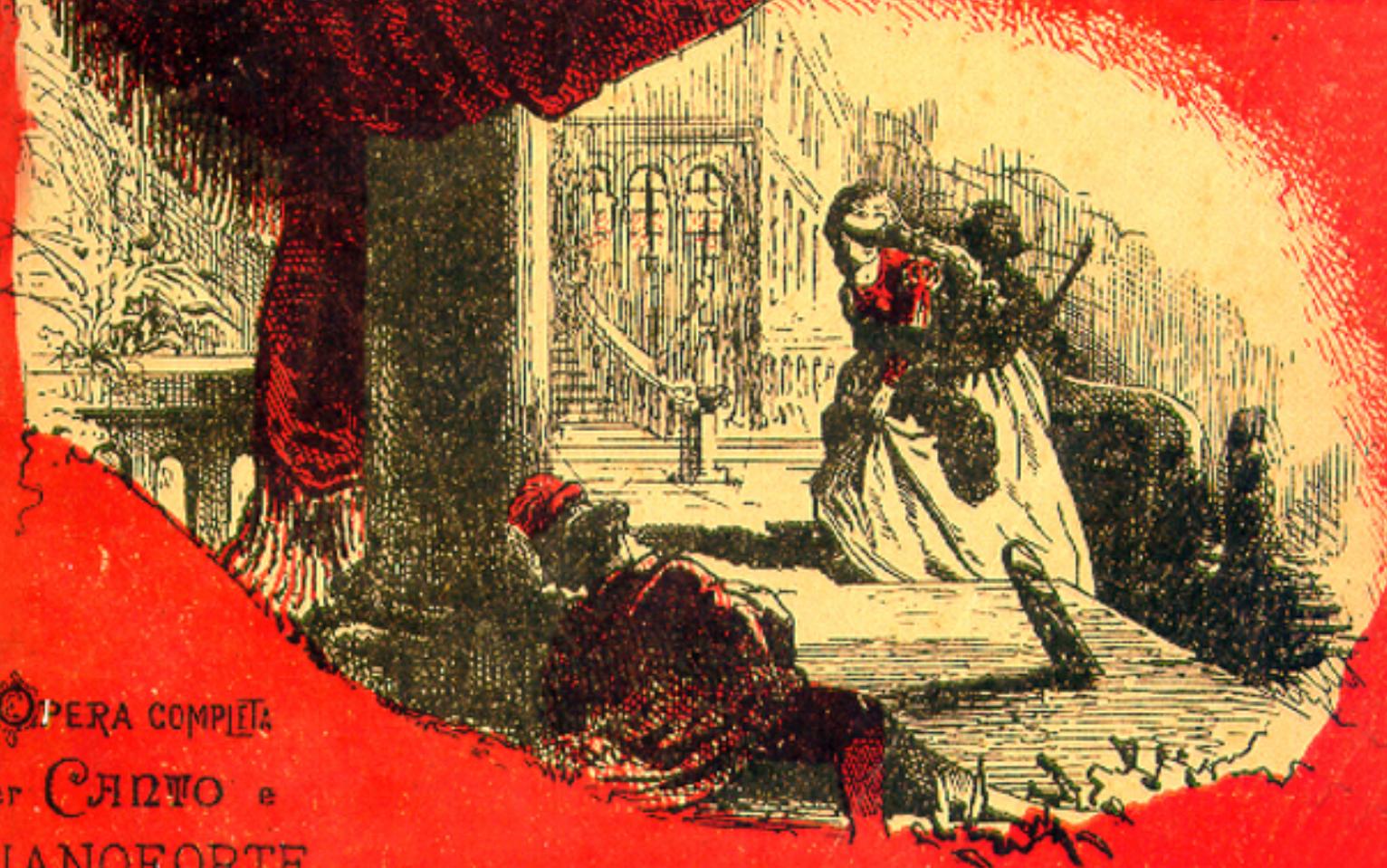


LA MUSICA UNIVERSALE

G. DONIZETTI

LUCREZIA BORGIA



OPERA COMPLETA
per CANTO e
PIANOFORTE

RI-STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E PIASCERCO LUCCA



G. RICORDI & C.
Editori - Stampatori
MILANO



NAPOLI - PALERMO - ROMA - LIVORNA

Capitale e sede di tutte le edizioni - Riproduzioni degli Editori

Solo i libri di "produttori" e "copisti" sono approvati, di tutti e di tutti i paesi.

(PRINTED IN ITALY)

EDIZIONI ECONOMICHE RICORDI

G. DONIZETTI

LUCREZIA
BORGIA

MELODRAMMA IN UN PROLOGO E DUE ATTI

Rappresentato per la prima volta nel Teatro alla Scala in Milano il 26 Dicembre 1833.

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

Fr. 2, 50 senza sconto (B).

Franco di porto nel Regno, Fr. 2, 80 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 3, 50

Proprietà degli Editori. — Deposito a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — LONDRA

(PRINTED IN ITALY)



Joujetti —

GAETANO DONIZETTI

NACQUE Gaetano Donizetti in Bergamo il 28 novembre 1797 da Andrea e Domenica Nava, ultimo di quattro fratelli. Nel 1806 lo accolse il Conservatorio di Bergamo, dove Simone Mayr lo istruì nell'armonia: nel 1815 passò nel Liceo musicale di Bologna, sotto la direzione di Mattei, che fu pure maestro a Rossini.

Esordì a Venezia al teatro San Luca nell'autunno 1818 coll'opera *Enrico di Borgogna*, cui l'anno seguente successe il *Falegname di Livonia*. Le promesse rivelate da queste sue opere e dalla *Zoraide* (1822) riuscirono a liberarlo dalla carriera militare, ciò che gli permise di sposare Virginia Vasselli, da lui intensamente amata.

La *Lucrezia Borgia* fu scritta nel 1833 pel teatro alla Scala, dopo gran numero di spartiti. Donizetti in questa congiuntura sostituì Mercadante, a cui incombeva di scrivere la nuova opera; ma già afflitto da tormentosa infermità della vista, Mercadante non poteva in quell'anno soddisfare all'assunto impegno; chiamò a lui Donizetti, pregandolo di venirgli in aiuto e scriver l'opera in sua vece. La *Borgia* fu composta in venticinque giorni; all'opera stessa Donizetti aggiunse più tardi una *cabaletta* per la Tadolini, rifece la scena finale per Moriani e la *stretta* del duetto nell'atto secondo - *Oh! a te bada, a te stesso pon mente*. - Allorchè fu prodotta quest'opera al teatro Italiano di Parigi, l'autore vi aggiungeva un *andante* per Mario - *Anch'io provai le teneré*. - Ma questo pezzo, non formante parte integrante del dramma, non viene eseguito nei nostri teatri.

Le parole di quest'opera sono di Felice Romani, e costituiscono uno fra i suoi migliori libretti: la musica vi prestò vena popolare e la impronta di certa tetraggine, voluta dal trucissimo argomento. Ed erano queste due qualità ch'era difficile di avvicinare: una musica popolare sovra tetro soggetto! Donizetti seppe sciogliere l'arduo quesito, e benchè alla sua prima produzione l'opera trovasse il pubblico indifferente ed arcigno - consolanti ricordi e confronti - pure la spontaneità, la vivezza, l'efficacia drammatica di questa musica, s'imposero in modo da farne oggi e sempre una delle opere più gradite del repertorio italiano. Senza tener conto delle particolari bellezze melodiche di cui questa musica va adorna, citeremo, fra le scene meglio drammaticamente tratteggiate, tutta la scena finale, dal - *Viva il madera* - alla morte di Gennaro. È un quadro musicale svariato e di colori vivissimi: vi si alternano gli *evviva* degli ebbri, gli amori degli spensierati, e le trame della vendetta, gli strazii della morte. E quale insuperabile

pagina non è il celebre terzetto - *Guai se ti sfugge un moto!* - Quale e quanto effetto ottenuto con così grande semplicità di mezzi!

Quest'opera viene quinta fra i capolavori di Donizetti, *Lucia di Lammermoor*, *Linda di Chamounix*, *La Favorita* e *Don Sebastiano*.

Nel 1846 Gaetano Donizetti ebbe il primo attacco della malattia *cerebro-spinale* che lo doveva condurre a morte, dopo due anni di quasi completa stupidità. Induce a somma pietà il leggere gli episodi dolorosi che di questa malattia narra l'avvocato Cicconetti di Roma nella sua pregevolissima *Vita di Gaetano Donizetti*, scritta con scrupolosa cura ed amore.

Ricondotto da Parigi a Bergamo, vi giungeva il 9 ottobre 1847, in tristissimo stato. Parve per poco che le cure degli amici, il clima, dovessero portare non poco giovamento all'infelicissimo ammalato; ma ogni speranza non era che illusione! Alle 5 pomeridiane del giorno 8 aprile 1848, Donizetti rendeva l'ultimo sospiro, circondato da Rosa Bassani (nella cui casa era ospitato), dal suo amicissimo maestro Dolci, da suo fratello Francesco, dal medico, dall'arciprete della Cattedrale e dal suo fedelissimo servo Pourcelot.

Le dure vicende politiche di quel tempo impedirono che l'Europa si commovesse all'annuncio di tanta perdita; la sola Bergamo, con solenni funerali diede all'illustre estinto prova di verace affetto e di stima. I fratelli di lui, Giuseppe e Francesco posero nella chiesa di Santa Maria Maggiore un monumento, dovuto allo scalpello di Vincenzo Vela. Andrea Maffei vi poneva la seguente iscrizione: *A Gaetano Donizetti, trovatore profondo di sacre e profane melodie, i fratelli Giuseppe e Francesco con memore affetto posero.*

Donizetti eccelse in tutti i generi di musica. Cade qui in acconcio di ricordare ciò che pochissimi certo ricordano, l'aver cioè Donizetti fino da giovinetto composto, fra l'altre cose, cinque quartetti d'arco, che giacquero sconosciuti per gran numero d'anni e che soltanto nel 1856 furono eseguiti a Londra da Arditi, Bazzini, Bottesini e Piatti. Di essi la *Revue et Gazette Musicale* di Parigi tessava fervidissimi elogi.

A chi sieno restati questi quartetti, e perchè siano tuttora inediti, è ciò che non sappiamo: facciamo voti perchè la stampa permetta agli studiosi d'apprezzarli.

EDWART.

LUCREZIA BORGIA

MELODRAMMA IN UN PROLOGO E DUE ATTI

DI

FELICE ROMANI

PERSONAGGI

ESECUTORI

DON ALFONSO, Duca di Ferrara	Basso . . .	<i>Mariani Luciano</i>
DONNA LUCREZIA BORGIA	Soprano . .	<i>Lalande Enrichetta</i>
GENNARO	Tenore . . .	<i>Pedrazzi Francesco</i>
MAFFIO ORSINI	Contralto .	<i>Brambilla Marietta</i>
JEPPPO LIVEROTTO	Tenore . . .	<i>Marconi Napoleone</i>
DON APOSTOLO GAZELLA	Basso . . .	<i>Visanetti Giuseppe</i>
ASCANIO PETRUCCI	Basso . . .	<i>Guaita Ismaele</i>
OLOFERNO VITELLOZZO	Tenore . . .	<i>Vaschetti Giuseppe</i>
GUBETTA	Basso . . .	<i>Spiaggi Domenico</i>
RUSTIGHELLO	Tenore . . .	<i>Poebini Ranieri</i>
ASTOLFO	Basso . . .	<i>Petrazzoli Francesco</i>
La Principessa NEGRONI	<i>N. N.</i>

Cavalieri - Scudieri - Dame - Scherani - Paggi - Maschere - Soldati
Uscieri - Alabardieri - Coppieri - Gondolieri.

L'azione del Prologo è in Venezia; quella del Dramma in Ferrara.

L'epoca è sul cominciare del secolo XVI.



PROLOGO

SCENA PRIMA.

TERRAZZO NEL PALAZZO GRIMANI IN VENEZIA.

Festa di notte. Alcune maschere attraversano di tratto in tratto il teatro. Dal due lati del terrazzo si vede il palazzo splendidamente illuminato, in fondo il canale della Giudecca, sul quale si veggono passare ad intervalli nelle tenebre alcune gondole; in lontano Venezia al chiaror della luna. All'alzarsi del sipario la musica esprime la festa che ha luogo nel palagio. - Di quando in quando vanno e vengono Signori e Dame magnificamente vestiti colla loro maschera alla mano. - Alcune altre maschere s'intrattengono parlando fra loro.

Entrano in scena lietamente GUBETTA, GAZELLA, ORSINI, PETRUCCI, VITELLOZZO e LIVEROTTO. Quindi GENNARO che, com'uomo affaticato, si riposa sovra un sedile appartato dagli altri.

GAZ. B
PET. ELLA Venezia!
Amabile
D'ogni piacer soggiorno!
ORS. Men di sue notti è limpido
D'ogni altro cielo il giorno.
TUTTI E Porator Grimani
Noi seguirem domani!
Tali avrem mai delizie,
Tai feste in riva al Po?
GUB. Le avrem. D'Alfonso è splendida, *(inoltrandosi)*
Lieta la corte assai.
Lucrezia Borgia...
ORS. *(interrompendolo)* Acquetati:
Non la nomar giammai.
VIT. Nome esecrato è questo.
LIV. La Borgia - io la detesto...
TUTTI Chi le sue colpe intendere,
E non odiar la può?
ORS. Io più di tutti. Uditemi — *(tutti si accostano)*
Un vecchio... un indovino...
GEN. Novellator perpetuo *(interrompendolo)*
Esser vuoi dunque, Orsino?
Lascia la Borgia in pace:
Udir di lei mi spiace...
TUTTI Taci... non l'interrompere,
Breve il suo dir sarà.
GEN. Io dormirò: destatemi
Quando cessato avrà.
(si adagia, e a poco a poco si addormenta)
ORS. Nella fatal di Rimini
E memorabil guerra,
Ferito e quasi esanime
Io mi giaceva a terra...
Gennaro a me soccorse,
Il suo destrier mi porse.
E in solitario bosco
Mi trasse e mi salvò.
TUTTI La sua virtù conosco,
La sua pietade io so.
ORS. Là nella notte tacita,
Lena pigliando e speme,
Giurammo insiem di vivere
E di morire insieme. —
E insiem morrete, allora.
Voce gridò sonora:

E un veglio in veste nera
Gigante a noi s'offrì.
TUTTI Cielo! Qual mago egli era
Per profetar così?
ORS. *Fuggite i Borgia, o giovani,*
Ei proseguì più forte...
*Odio alla rea Lucrezia...
Dove è Lucrezia è morte.*
Sparve ciò detto: e il vento
In suono di lamento
Quel nome ch'io detesto
Tre volte replicò!...
TUTTI Rio vaticinio è questo.
Ma fe' puoi dargli?... no.
TUTTI
ORS. Fede a fallaci oroscopi
L'anima mia non presta...
Pur, mio malgrado, un palpito
Tal sovvenir mi desta.
Spesso dovunque io movo,
Quel vecchio orrendo io trovo...
Quella minaccia orribile
Parmi la notte udir...
Te, mio Gennaro, invidia,
Che puoi così dormir.
GLIAITRI Bando a sì tristi immagini...
Passiam la notte in gioia...
Assai quell'empia femmina
Ne diè tormento e noia.
Finchè il Leon temuto
Ne porge asilo e aiuto.
L'arte e il furor de' Borgia
Non ci potran colpir.
Vieni - la danza invitaci...
Lasciam costui dormir.
(partono tutti, trascinando seco Orsini)

SCENA II.

Passa una gondola; n' esce una Dama mascherata. È LUCREZIA BORGIA; s'inoltra guardingo. Vede GENNARO addormentato, e si appressa a lui contemplantolo con piacere e rispetto. GUBETTA ritorna.

LUC. Tranquillo ei posa... - Oh! sian così tranquillo
Sue notti sempre! e mai provar non debba...

Qual delle notti mie, quanto è il tormento!
Sei tu? (si accorge di Gubetta)

GUB. Son io. Pavento...
Che alcun vi scopra: ai giorni vostri, è vero,
Scudo è Venezia; ma vietar non potete
Che conosciuta non v'insulti alcuno.

LUC. E insultata sarei - m'abborre ognuno!
Pur per sì trista sorte
Nata io non era - Oh potess'io far tanto
Che il passato non fosse, e in un cor solo
Destare un senso di pietà che invano
In mia grandezza all'universo io chiedo!
Quel giovin vedi?

GUB. Il vedo.
E da più di lo seguo in finte spoglie
E in simulato nome; e indarno io tento
Scoprir l'arcano che per lui vi tragge
Da Ferrara a Venezia in tanta ambascia...

LUC. Tu scoprirlo! - Non puoi. - Seco mi lascia.
(Gubetta si ritira)

SCENA III.

LUCREZIA e GENNARO addormentati. - Mentre
Lucrezia si avvicina a Gennaro, non si accorge di
due uomini mascherati che passano dal fondo e si
fermano in disparte.

LUC. Come è bello!... Quale incanto
In quel volto onesto e altero!
No, giammai leggiadro tanto
Non se 'l finse il mio pensiero.
L'anima mia di gioia è piena,
Or che alfin lo può mirar...
Mi risparmi, o ciel, la pena,
Ch'ei mi debba un dì sprezzar.
Se il destassi!... no: non oso... (piange)
Nè scoprir il mio sembiante.
Pure il ciglio lacrimoso
Terger debbo un solo istante.
(si toglie la maschera e si asciuga le lagrime)

I. UOMO (Vedi? è dessa...)
II. (È dessa... è vero.)
I. (Chi è il garzone?)
II. (Un venturiero.)
I. (Non ha patria?)
II. (Nè parenti:
Ma è guerrier fra i più valenti.)
I. (Di condurlo adopra ogn'arte
A Ferrara in mio poter.)
II. (Con Grimani all'alba ei parte...
Ei previene il tuo pensier.)
LUC. Mentre geme il cor sommessò,
Mentre io piango a te d'appresso,
Dormi e sogna, o dolce oggetto,
Sol di gioia e di diletto...
Ed un angel tutelare
Non ti desti che al piacer!...
Triste notti e veglie amare
Debbo io sola sostener.

(si alzan i due mascherati si ritirano. Lucrezia ritorna indietro, e bacia la
mano di Gennaro. Egli li desta e l'afferra per le braccia)

LUC. (Ciel!...)
GEN. Che vegg'io?
LUC. Lasciatemi.
GEN. No, no, gentil signora:

No, per mia fede!
LUC. (Io palpito.)
GEN. Ch'io vi contempi ancora!
Leggiadra e amabil siete;
Nè paventar dovete
Che ingrato ed insensibile
Per voi si trovi un cor.

LUC. Gennaro!... È fia possibile
Che a me tu porti amor?
Qual dubbio è il vostro?

GEN. Ah! dimmelo.
LUC. Sì, quanto lice io v'amo.
GEN. (Oh gioia!)
LUC. Eppure uditemi...
Esser verace io bramo.
Avvi un più caro oggetto
Cui nutro immenso affetto.
E ti è di me più caro!
Chi mai?

GEN. Mia madre ell'è.
LUC. Tua madre!... Oh mio Gennaro!
Tu l'ami?
GEN. Ah, più di me!
LUC. Ed ella?
GEN. Ah! compiangetemi;
Io non la vidi mai.
LUC. Come?
GEN. È funesta istoria,
Che sempre altrui celai,
Ma son da ignoto istinto
A dirla a voi sospinto;
Alma cortese e bella
Nel vostro volto appar.

LUC. (Tenero cor!) Favella...
Tutto mi puoi narrar.

GEN. Di pescator ignobile
Esser figliuol credei;
E seco oscuro in Napoli
Vissi i prim'anni miei -
Quando un guerriero incognito
Venne d'inganno a trarmi;
Mi diè cavallo ed armi,
E un foglio a me lasciò.
Era mia madre, ah misera!
Mia madre che scrivea...
Di rio possente vittima,
Per sè, per me temeava...
Di non parlar, nè chiedere
Il nome suo qual era
Calda mi fea preghiera,
Ed obbedita io l'ho.

LUC. E il foglio suo?...
GEN. Miratelo.
LUC. Mai dal mio cor non parte.
Oh quante amare lagrime
Forse in vergarlo ha sparte!
GEN. Ed io, signora! oh quanto
Su quelle cifre ho pianto!
Ma che? voi pur piangete?
LUC. Ah! sì... per lei... per te.
GEN. Alma gentil! Voi siete
Ancor più cara a me.
LUC. Ama tua madre, e tenero
Sempre per lei ti serba...
Prega che l'ira placisi
Della sua sorte acerba...
Prega che un giorno stringere
Ella ti possa al cor.

GEN. L'amo, sì, l'amo e sembrami
Vederla in ogni oggetto.
Una soave immagine
Me n'ho formata in petto;
Seco, dormente o vigile,
Seco io favello ognor.

(si avvicinano da varie parti le maschere: escono Paggi con torce, che accompagnano Dame e Cavalieri. Orsini entra dal fondo accompagnato da' suoi amici)

LUC. Gente appressa... io ti lascio.

GEN. (trattenendola) Ah! fermate.

ORS. Chi mai veggo?
(riconosce Lucrezia, l'addita ai compagni e seco loro favella)

LUC. Mi è forza lasciarti.

GEN. Deh chi siete almen dirmi degnate...
(sempre trattenendola)

LUC. Tal che t'ama e sua vita è l'amarti.

ORS. Io dirollo. (inoltrandosi)

LUC. Gran Dio!
(si copre colla maschera e vuole allontanarsi)

ORS. (opponendosi) Non partite.

Forza è udirne... (riconducendola)

LUC. Gennaro!!

GEN. Che ardite?
S'avvi alcun d'insultarla capace,
Di Gennaro più amico non è.

ORS. Chi siam noi sol chiarirla ne piace.

LUC. (Oh cimento!)

ORS. E poi fugga da te.
Maffio Orsini, signora, son io,
Cui svenaste il dormente fratello.

VIT. Io Vitelli, cui feste lo zio
Trucidar nel rapito castello,

LIV. Io nepote d'Appiano tradito,
Da voi spento in infame convito.

PET. Io Petrucci del conte cugino,
Cui toglieste di Siena il domino.

GAZ. Io congiunto d'oppresso consorte
Che vedeste nel Tebro perir.

GEN. (Ciel che ascolto!)

LUC. (Oh! malvagia mia sorte!)

CORO Qual rea donna!

LUC. (Ove fuggo? che dir?)

ORS. Or che a lei l'esser nostro è palese,
Odi il suo...

GEN. e CORO Dite, dite.

LUC. Ah! pietade!

a 5 Ella è donna che infame si rese,
Che l'orrore sarà d'ogni etade...

LUC. Grazia! grazia!

a 5 Mendacè, spergiura,
Traditrice, venefica, impura...
Come odiata, è temuta del paro,
Chè potente il destino la fa.

GEN. Oh! chi è mai?

LUC. Non udirli, o Gennaro!...

a 5 È la Borgia... ravvisala...
(supplichevole a' suoi piedi)
(strappandole la maschera)

TUTTI (con un grido d'orrore) Ah!... (Lucrezia sviene)

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

UNA PIAZZA DI FERRARA.

Da un lato palazzo con verone, sotto al quale uno stemma di marmo, ove è scritto con caratteri visibili di rame dorato: BORGIA.
Dall'altro una piccola casa coll'uscio sulla strada, le di cui finestre sono illuminate di dentro. Notte.

Il Duca ALFONSO e RUSTIGHELLO coperti da un lungo manto.

ALF.  El veneto corteggio
Lo ravvisasti?

RUS. E me gli posi al fianco.
E lo seguì come se l'ombra io fossi
Del corpo suo. Quello è il suo tetto.
(addita la casa di Gennaro, ancora illuminata)
Quello?

ALF. Appo il ducale ostello
Lucrezia il volle!

RUS. E in esso ancora il vuole,
Se non m'inganna di quel vil Gubetta
L'ire e il redir. e lo spiar furtivo.

ALF. Entrarvi ei puote, non ne uscir mai vivo.
Odi? (odonsi voci e suoni dalla casa di Gennaro)

RUS. Gli amici in festa
Tutta notte accoglieva in quelle porte
Il giovin folle. Separarsi all'alba
Essi han costume.

ALF. E l'ultim'alba è questa
Che al temerario splende;
L'ultimo addio che dagli amici ci prende.

Vieni: la mia vendetta
È meditata e pronta;
Ei l'assicura e affretta.
Col cieco suo fidar.

RUS. Ma se l'altier Grimani
La si recasse ad onta?

ALF. Mai per cotesti insani
Me non vorrà sfidar.
Qualunque sia l'evento
Che può recar fortuna,
Nemico io non pavento
L'altero ambasciator.
Non sempre chiusa a' popoli
Fu la fatal Laguna:
E ad oltraggiato principe
Aprir si puote ancor.
(le voci si fan più vicine, si spongono i lumi, ecc.)

RUS. Prendon commiato i giovani...
Meglio è partir, signor.

SCENA II.

GENNARO, ORSINI, LIVEROTTO, PETRUCCI, GAZELLA, VITELLOZZO. Escono tutti lieti dalla casa di Gennaro. Egli solo è pensoso. GUBETTA si fa vedere in disparte.

TUTTI Addio, Gennaro.

GEN. Addio,
Nobili amici. (non scricchiola)

ORS. E che, degg'io sì mesto
Mirarti ognor?

GEN. Mesto!... non già. (Potessi,
Se non vederti, almen giovarti, o madre!)

ORS. Mille beltà leggiadre
Saran stasera al genial festino,
Cui la gentil ne invita
Principessa Negroni. Ove qualcuno
Obbliato avess'ella, a me lo dica:
Di riparar l'errore è pensier mio...

TUTTI Tutti fummo invitati.

GUB. *(moltrandosi)* E il sono anch'io.

TUTTI Oh! il signor Beverana!
(tutti gli vanno incontro, tranne Gennaro e Orsini)

GEN. (Da per tutto è costui! già da gran tempo *(ad Orsini)*
Ei mi è sospetto.)

ORS. (Oh, non temer; uom lieto,
E, qual siam tutti, uno sventato è desso.)

VIT. Or via! così dimesso
Io non ti vo', Gennaro.

LIV. Ammalato
T'avria forse la Borgia?

GEN. E ognor di lei
V'udrò parlarmi? Giuro al ciel, signori,
Scherzi non voglio. Uom non v'ha che abborra
Al par di me costei.

PET. Tacete. È quello
Il suo palagio.

GEN. E il sia. Stamparle in fronte
Vorrei l'infamia, che a stampar son pronto
Su quelle mura dove scritto è *Borgia*.

(ascende un gradino innanzi allo stemma, e col suo pugnale ne cancella la prima lettera. In quel mentre escono dal fondo due uomini vestiti di nero)
TUTTI Che fai?

GEN. Leggete adesso.

TUTTI Oh diamin? *Orgia?*

GUB. Una facezia è questa,
Che può costar domani
Ben cara a molti.

GEN. Ove del reo si chieda,
Me stesso a palesar pronto son io.

ORS. Qualcun ci osserva... separiamci.

TUTTI Addio.
(Gennaro entra in sua casa. Gli altri disperdono)

SCENA III.

*ASTOLFO e RUSTIGHELLO
ambidue passeggiando, indi SCHERANI.*

RUS. Qui che fai?

AST. Che tu te'n vada
Questo aspetto. — E tu che fai?

RUS. Che tu sgombri la contrada
Fermo attendo.

AST. Con chi l'hai?

RUS. Con quel giovane straniero
Che qui ha stanza. — Tu con chi?

AST. Con quel giovin forestiero
Che pur esso alberga qui.

RUS. Dove il guidi?

AST. Alla Duchessa.

E tu dove?

RUS. Al Duca appresso.

AST. Oh! la via non è l'istessa.

RUS. Nè conduce al fine istesso.

AST. Una a festa...

RUS. L'altra a morte...

Delle due qual s'aprirà?

Del più destro, o del più forte

Dal voler dipenderà.

(Rustighello fa un segno dal cantone della strada. Entra un drappello di Scherani, i quali circondano Astolfo)

RUS., CORO

Non far motto: parti, sgombra:
Il più forte appien lo scorgi.
Guai per te se appena un'ombra
Di sospetto a lui tu porgi...
Solo Alfonso ancor qui regge:
Somma legge è il suo voler.

AST. Ma il furor della Duchessa...

RUS. Taci, e d'essa non temer,

CORO Al suo nome, alla sua fama
Fe' l'audace estrema offesa;
Vendicarsi il Duca brama;
Impedirlo è stolta impresa.
Se da saggio oprar tu vuoi,
Dèi piegar, partir, tacer.

AST. Parto sì... che avvenga poi
Vostro sia, non mio pensier.

(Astolfo si ritira, Rust. e gli Scherani atterrano le porte della casa di Gen.)

SCENA IV.

SALA NEL PALAZZO DUCALE.

Gran porta in fondo. A dritta un uscio chiuso da invetriata. A sinistra un altro uscio segreto. Tavolino nel mezzo coperto di velluto.

*ALFONSO, poi RUSTIGHELLO,
indi un USCIERE.*

ALF. Tutto eseguisti?

RUS. Tutto. Il prigioniero
Qui presso attende.

ALF. Or bada. A quella in fondo
Segreta sala, della statua a piedi
Dell'avol mio, riposti armadi schiude
Quest'aurea chiave. Ivi d'argento un vase
E un d'or vedrai. Nella propinqua stanza
Ambi li reca... nè deslo ti tenti
Dell'aureo vase: — Vin de' Borgia è desso —
Attendi. — All'uscio appresso
Tienti di spada armato. — Ov'io ti chiami
I vasi apporta: ov'altro cenno intendi,
Col ferro accorri.

USC. La Duchessa.

(annunzia dalla porta di fondo)

ALF. Affretta.

(Rustighello parte, e poco dopo si fa vedere passeggiando dall'invetriata)

SCENA V.

LUCREZIA e detto, indi GENNARO fra le Guardie

ALF. Così turbata?

LUC. A voi mi trae vendetta.

Colpa inaudita, infame,
A denunziarvi io vengo. Avvi in Ferrara
Chi della vostra sposa a pien meriggio
Oltraggia il nome e mutilarlo ardisce.

ALF. Mi è noto.
 LUC. E no 'l punisce,
 E il soffre Alfonso in vita?
 ALF. A noi dinanzi
 Tosto ei fia tratto.
 LUC. Qual ei sia, pretendo
 Che morte egli abbia, e al mio cospetto; e sacra
 Ducal parola al vostro onor ne chiedo.
 ALF. E sacra io dolla. — Il prigionier. (all'Usciere)
(si presenta immanitamente Gennaro fra le Guardie)
 LUC. (turbata al vederlo) (Chi vedo!)
 ALF. Noto vi è desso? (con un sorriso)
 LUC. (Oh ciel! Gennaro! Ah! quale
Fatalità!)
 GEN. L'altezza vostra, o Duca,
 Toglier mi fece dal mio tetto a forza
 Da gente armata. — Chieder posso, io spero,
 Dond'io mertai tale rigore estremo?
 ALF. Capitano, appressate.
 LUC. (Io gelo... io tremo...)
 ALF. Un temerario osava
 Testè, di giorno, dal ducal palagio
 Con man profana cancellar l'augusto
 Nome di *Borgia*. — Il reo si cerca.
 LUC. Il reo
 Non è costui.
 ALF. D'onde il sapete?
 LUC. Egli era
 Stamane altrove... Alcun de' suoi compagni
 Commise il fallo.
 GEN. Non è ver.
 ALF. L'udite?
 Siate sincero, e dite
 Se il reo voi siete.
 GEN. Uso a mentir non sono:
 Chè della vita istessa
 Più caro ho l'onor mio.
 Duca Alfonso, il confesso... il reo son io.
 LUC. (Misera me!)
 ALF. Vi diedi (già a Lucrezia)
 La mia ducal parola.
 LUC. Alcuni istanti
 Favellarvi in secreto, Alfonso, io bramo.
(Deh! secondami, o ciel!)
(ad un cenno d'Alfonso Gennaro è ricondotto)

SCENA VI.

LUCREZIA e ALFONSO.

ALF. Soli noi siamo.
 Che chiedete?...
 LUC. Vi chiedo, o signore,
 Di quel giovine illesa la vita.
 ALF. Come? E dianzi cotanto rigore?
 L'ira vostra è sì tosto sparita?
 LUC. Fu capriccio... A che giova ch'ei mora?
 Giovin tanto!... Perdono gli do!
 ALF. La mia fede io vi diedi, o signora,
 Nè a mia fede giammai fallirò.
 LUC. Don Alfonso... favore ben lieve
 Voi negate a sovrana... a consorte!
 ALF. Chi v'offese irne impune non deve...
 Voi chiedeste, io giurai la sua morte.
 LUC. Perdoniam: siam clementi del paro...
 La clemenza è regale virtù.
 ALF. No, non posso...
 LUC. E sì avverso a Gennaro
 Chi vi fa, caro Alfonso?...

ALF. (grorompendo) Chi?... Tu?
 LUC. Io? che dite?
 ALF. Tu Pami...
 LUC. Che ascolto!
 ALF. Sì, tu Pami: in Venezia il seguisti.
 LUC. (Giusto cielo!)
 ALF. Anche adesso nel volto
 Ti leggea l'empio ardor che nutristi.
 LUC. Don Alfonso.
 ALF. T'acqueta.
 LUC. Io vi giuro...
 ALF. Non macchiarti di nuovo spergiuro...
 LUC. Don Alfonso!!
 ALF. È omai tempo ch'io prenda
 De' miei torti vendetta tremenda;
 E tremenda da questo momento
 Sul tuo complice infame cadrà.
 LUC. Grazia, Alfonso!... (singhiochiando)
 ALF. L'indegno vo' spento.
 LUC. Per pietà...
 ALF. Più non odo pietà.
 LUC. Oh! a te bada... a te stesso pon mente, (sorgendo)
 Don Alfonso, mio quarto marito!
 Omai troppo m'hai vista piangente,
 Questo core omai troppo è ferito,
 Al dolore sottentra la rabbia...
 Ti potria far la Borgia pentir.
 ALF. Mi sei nota: nè porre in obbligo
 Chi sei tu, se il volessi, potrei.
 Ma tu pensa che il Duca son io,
 Che in Ferrara, e in mia mano tu sei...
 Io ti lascio la scelta s'egli abbia
 Di veleno o di spada a ferir.
 Scegli.
 LUC. Oh Dio, Dio possente! (fuor di sé)
 ALF. Trafitto
 Tosto ei sia.
 LUC. Deh! t'arresta.
 ALF. Ch'ei cada.
 LUC. Non commetter sì nero delitto...
 ALF. Scegli, scegli...
 LUC. Ah, non muoia di spada!
 ALF. Sii prudente; dappresso io ti sono...
 Nulla speme ti è dato nutrir.
 LUC. L'infelice al suo fato abbandono...
 Uom crudele!... io mi sento morir.
(cade sopra una sedia. Alfonso accenna alle Guardie)

SCENA VII.

GENNARO ritorna fra i Custodi.
 Indi RUSTIGHELLO.

ALF. Della Duchessa ai prieghi
 Che il vostro fallo obblia,
 È forza pur ch'io pieghi,
 E libertà vi dia.
 LUC. (Oh! com'ei finge!)
 ALF. E poi
 Tanto è valore in voi
 Che d'Adria il mar privarne,
 E Italia insiem non vo'!
 LUC. (Perfido!)
 GEN. Quai so darne
 Grazie, signor, ve 'n do.
 Pur, poichè dirlo è dato
 Senza temer viltade...
 In uom che l'ha mertato,
 Il beneficio cade.

Di vostra altezza il padre
Cintò da avverse squadre,
Peria, se scudo e alta
Non gli era un venturier.

ALF. E quel voi siete?
LUC. *(sorridente)* E vita
Voi gli serbaste?
GEN. È ver.
LUC. *(Duca!...)*
ALF. *(L'indegna spera.)*
LUC. *(S'ei si mutasse!)*
ALF. *(È vano):*
Seguir la mia bandiera
Vorreste, o capitano?
GEN. Al veneto governo
Nodo mi stringe eterno;
Mia fede to gli giurai...
E sacro è un giuro.

ALF. *(volgendosi con intenzione a Lucrezia)* Il so.
Quest'oro almeno... *(presentandogli una borsa)*
GEN. Assai
Da' miei signori io n'ho.
ALF. Almen, siccome antico
Stile è fra noi degli avi,
Libare a nappo amico
Spero che a voi non gravi...
GEN. Sommo per me favore
Questo sarà, signore...
ALF. Gentil la mia consorte
Coppiera a noi sarà.
LUC. *(Stato peggior di morte!)*
ALF. Meco, o duchessa... (*) Olà. *(face Rustighello)*
(prendendola per mano)*

a 3

ALF. *(Guai se ti sfugge un moto,
Se ti tradisce un detto!
Uscir dal mio cospetto
Vivo costui non de'.
Versa... il licor ti è noto...
Strano è il ribrezzo in te.)*
LUC. *(Oh! se sapessi a quale
Opra m'astringi atroce,
Per quanto sii feroce,
Ne avresti orror con me.
Va... non v'ha mostro eguale...
Colpa maggior non v'è.)*
GEN. *(Meco benigni tanto
Mai non credea costoro...
Trovar perdono in loro
Sogno pur sembra a me.
Madre esser dee soltanto
Del tuo pregar mercè.)*

ALF. Or via: mesciamo. *(si versa dal vaso d'argento)*
GEN. Attonito
A tanto onor son io.
ALF. A voi, duchessa.
LUC. *(Il barbaro!)*
ALF. *(Il vaso d'or.)*
LUC. *(Gran Dio!)* *(versa dal vaso d'oro)*
ALF. Vi assista il ciel, Gennaro.
GEN. Fausto a voi sia del paro. *(bevuto)*
ALF. *(Trema per te, spergiura!
Vittima prima egli è.)*
LUC. Vanne: non ha natura
Mostro peggior di te).
GEN. *(Madre! è la mia ventura
Del tuo pregar mercè.)*
ALF. Or, duchessa, a vostr'agio potete
Trattenerlo, oppur dargli commiato.
(si allontana con Rustighello)
LUC. *(Oh! qual raggio!)* *(pensando)*
GEN. *(inchinandosi)* Signora, accogliete
I saluti di un cor non ingrato.
LUC. Infelice! il veleno bevisti... *(notrovoce)*
Non far motto... trafitto saresti.
Prendi e parti... una goccia, una sola,
Di quel farmaco vita ti dà. *(gli dà un'ampolletta)*
Lo nascondi, t'affretta, t'invola...
T'accompagni del ciel la pietà.
GEN. Che mai sento?... E tutt'altro che morte
Aspettarmi io dovea in tua corte!
Un rio genio mi pose la benda,
M'inspirò sì fatal securtà.
Forse... ah! forse una morte più orrenda
La tua destra, o malvagia, mi dà.
LUC. Oh! in me fida.
GEN. In te, cruda?
LUC. Sì, parti...
Morto in te vuole il duca un rivale.
GEN. Oh! cimento!
LUC. Ei ritorna a svenarti.
Bevi, e fuggi...
GEN. Oh dubbiezza fatale!
LUC. Bevi e fuggi... io ten prego, o Gennaro,
Per tua madre, per quanto hai più carè.
(si inginocchia: dopo un momento di esitazione, Gennaro si decide)
GEN. Ti punisca, s'è in te tradimento,
Chi più spera che t'abbia pietà. *(beve)*
LUC. Tu sei salvo... Oh! supremo contento!...
Quinci involati... affrettati... va.

(Lucrezia lo fa fuggire per la porta segreta. Si presenta dal fondo Rustighello col Duca. Ella dà un grido, e cade sovra una sedia)

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

PICCOLO CORTILE CHE METTE ALLA CASA DI GENNARO.

Una finestra della casa è illuminata. - È notte

Un drappello di Scherani entra spianato.

CORO



ISCHIARATA è la finestra...
In Ferrara egli è tuttora...
La fortuna al duca è destra:
Del rival vendetta avrà.

Inoltriam: propizia è l'ora...
Buio il cielo... acun non v'ha.
(si avvicinano alla casa di Gennaro. Odono rumore, e si arrestano)

Ma silenzio... - un mormorio...

Un bisbiglio s'è levato.

È di gente calpestio...

Più distinto udir si fa.

Là in disparte, là in agguato

Chi è s'esplori, e dove va. *(si ritirano)*

SCENA II.

ORSINI, indi GENNARO, Scherani nascosti.
Orsini bussa alla porta di Gennaro. Egli apre ed esce.

GEN. Sei tu?

ORS. Son io. - Venir non vuoi, Gennaro,
Dalla Negroni? Ogni piacer mi è scemo
Se no'l dividi tu.

GEN. Grave cagione
A te mi toglie. Per Venezia io parto
Fra pochi istanti.

ORS. E me qui lasci? E uniti
Fino alla morte non giurammo entrambi
Esser in ogni evento?

GEN. È ver.

ORS. Mi tieni
Così tua fede, come a te la tengo?

GEN. E tu vien meco.

ORS. All'alba attendi, e vengo.

Al geniale invito
Mancar non posso.

GEN. Ah! questa tua Negroni
M'è di sinistro auspicio...

ORS. E a me piuttosto
Il tuo partir, così notturno e solo,
Così pensoso e mesto.
Resta, Gennaro.

GEN. Odi: e se il chiedi, io resto:
Minacciata è la mia vita...

Alla morte io qui son presto.

ORS. Chi t'insidia? A me lo addita,
Chi è costui?

GEN. Parla sommessamente.

(parla sottovoce a Orsini, mentre gli Scherani si fan vedere da lungi)

CORO I. Vi par tempo?

CORO II. No: si aspetti...

TUTTI L'importuno partirà.

ORS. Ah! d'inganno tu sospetti? *(ridendo)*
Quale è in te credulità?

GEN. Taci, incauto!

ORS. Sconsigliato!
Non sai tu di donna l'arti?
Onde a lei ti mostri grato
Ella ha finto di salvarti.
Di veleni che ragioni?
Dove fondi il tuo timor?
Gentil dama è la Negroni;
Uomo è il duca d'alto cor.

GEN. Tu conosci, appien tu sai
Se codardo io fui giammai.
Se un istante in faccia a morte
Mai fu manco il mio valor.

Pure, adesso, in questa corte,
M'è di guai presago il cor.

ORS. Va, se vuoi: tentar mi è caro,
Afferrar la mia ventura.

GEN. Addio, dunque...

ORS. Addio, Gennaro.

GEN. Veglia a te.

ORS. Ti rassicura.

(si abbracciano e si dividono, indi si arrestano entrambi e ritornano)

GEN. Ah! non posso abbandonarti!

ORS. Ah! non io lasciar ti vo'.

GEN. Al festin vo' seguirarti.

ORS. Teco all'alba io partirò.

a 2

Sia qual vuoi il tuo destino,
Esso è mio; lo giuro ancora.
Mio Gennaro!

ORS. Caro Orsino!

GEN. Teco sempre...

ORS. O viva, o mora.

a 2

Qual due fiori a un solo stelo,
Qual due frondi a un ramo sol.
Noi vedrem sereno il cielo,
O saremo curvati al suol. *(partono)*

SCENA III.

Ritornano gli Scherani. RUSTIGHELLO li trattiene.

RUS. No'l seguite.

CORO A noi s'invola.

RUS. Stolti! Ei corre alla Negroni.

CORO Basta allora.

RUS. Al laccio ei vola.

CORO Non v'ha dubbio: al ver ti apponi.

TUTTI È tenace, è certo l'amo,

Che gittato al cieco è là.

Ir si lasci: ritorniamo.

Di ferir mestier non fa. *(partono)*

SCENA IV.

SALA NEL PALAZZO NEGRONI

illuminata e addobbata per festivo banchetto.

Sono seduti a tavola, riccamente imbandita, la principessa NEGRONI con molte Dame splendidamente vestite, ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO, GAZELLA, PETRUCCI, ciascuno con una Dama al fianco. Da un lato della tavola è GUBETTA, dall'altro lato è GENNARO.

LIV. Viva il Madera!
 TUTTI Evviva
 Il Ren che scalda e avviva!
 GAZ. De' vini il Cipro è re.
 PET. I vini, per mia fe',
 Tutti son buoni.
 ORS. Io stimo quel che brilla,
 Siccome la scintilla
 Che desta il Dio d'amor
 Nell'occhio seduttur
 Della Negroni.
 TUTTI Ben detto. A lei si tocchi!
 Si beva a' suoi begli occhi!
 Amore la formò,
 Ciprigna in lei versò
 Tutti i suoi doni. (toccano e bevono)
 GUB. (Ebbri son già: conviene (s'alza)
 Tentar che restin soli).
 GEN. (Noiato io sono). (si allontana)
 ORS. Ebbene?
 Gennaro, a noi t'invola?
 Odi il novellò brindisi
 Da me composto un giorno.
 GUB. Ah! ah! (ridendo)
 ORS. Chi ride?
 GUB. Ridono
 Quanti ci sono intorno.
 ORS. Come?
 GUB. Oh Pesimio lirico!
 ORS. M'insulteresti tu?
 GUB. S'egli è insultarti il ridere,
 Far no 'l potrei di più.
 ORS. Marrano di Castiglia! (alzandosi)
 GUB. Scheran trasteverino! (Oraisi afferra un coltello)
 DAME Cielo! costor si battono!
 TUTTI Che fai? T'acquista, Orsino. (trattenendolo)
 ORS., GUB. Io ti darò, balordo,
 Tale di me ricordo,
 Che temperante e sobrio
 Per sempre ti farà.
 TUTTI Finitela, cospetto! (frapponendosi)
 All'ospite rispetto...
 O tutta quanta accorrere
 Farete la città.
 DAME Si battono... si battono...
 Signore, usciam di qua. (le Dame si ritirano)

SCENA V.

*GUBETTA, ORSINI, LIVEROTTO,
 VITELLOZZO, GAZELLA, PETRUCCI,
 GENNARO.*

LIV. Pace, pace per ora.
 VIT. Avrete il tempo
 Di battervi doman da cavalieri,
 Non col pugnàl come assassini di strada.
 TUTTI È ver.

GEN. Ma della spada
 Che femmo noi?
 ORS. L'abbiam deposta fuori...
 TUTTI Non ci si pensi più.
 GUB. Beviam, signori.
 GAZ. Ma intanto sbigottite
 Ci han lasciate le dame.
 GUB. Torneranno;
 Ed umilmente chiederemo scusa.
(sen Coppiere, vestito di nero, porta in giro una bottiglia)
 COP. Vino di Siracusa.
 TUTTI Ottimo vino, affè.
(tutti bevono; Gubetta versa il bicchiere dietro le spalle)
 GEN. (Maffio, vedesti?
 Lo spagnuolo non beve).
 ORS. (Che importa. È naturale: ebbro esser deve).
 GUB. Or se gli piace, amici,
 Può schiccherare Orsin versi a sua posta,
 Poichè poeta lo farà tal vino.
 ORS. Sì: a tuo dispetto.
 TUTTI Una ballata, Orsino.
 ORS. Il segreto per esser felici
 So per prova, e l'insegno agli amici.
 Sia sereno, sia nubilo il cielo,
 Ogni tempo, sia caldo, sia gelo,
 Scherzo e bevo e derido gl'insani
 Che si dan del futuro pensier.
 TUTTI Non curiamo l'incerto domani,
 Se quest'oggi n'è dato goder.
(odasi un lugubre suono e voci lontane che cantano debilmente)
*La gioia de' profani
 È un fumo passeggiar.*
 GEN. Quai voci!
 ORS. Alcun si prende
 Gioco di noi.
 TUTTI Chi mai sarà?
 ORS. Scommetto
 Che delle dame una malizia è questa.
 TUTTI Un'altra strofa, Orsin.
 ORS. La strofa è presta.
 Profittiamo degli anni fiorenti:
 Il piacer li fa correr più lenti.
 Se vecchiezza con livida faccia
 Stammi a tergo, e mia vita minaccia,
 Scherzo e bevo e derido gl'insani
 Che si dan del futuro pensier.
 TUTTI Non curiamo l'incerto domani
 Se quest'oggi ne è dato goder.
 VOCI *La gioia de' profani
 È un fumo passeggiar.*
(a poco a poco si spengono i lumi)
 ORS. Gennaro!
 GEN. Maffio! - Vedi?
 Si spengono le faci.
 ORS. A farsi grave
 Incomincia lo scherzo.
 TUTTI Usciam. - Son chiuse
 Tutte le porte! - Ove siam noi venuti?

SCENA VI.

*Si apre la porta del fondo e si presenta LUCREZIA
 BORGIA con gente armata.*

LUC. Presso Lucrezia Borgia.
 TUTTI (con grido) Ah! siam perduti!
 LUC. Sì, son la Borgia. Un ballo, un tristo ballo
 Voi mi deste in Venezia: io rendo a voi
 Una cena in Ferrara.
 TUTTI O noi traditi!

LUC. Voi salvi ed impuniti
 Credeste invano: dell'ingiuria mia
 Piena vendetta ho già: cinque son pronti
 Strati funebri per coprivi estinti
 Poichè il veleno a voi temprato è presto.

GEN. Non bastan cinque: avvi mestier del sesto.
(avanzandosi)

LUC. Gennaro! Oh ciel!
(sbigottita)

GEN. Perire
 Io saprò cogli amici.

LUC. Ite: chiudete
 Tutte le sbarre, e per rumor che ascolti,
 Nessuno in questa sala entrar s'attenti.

TUTTI Gennaro!...

GEN. Amici!

LUC. Uscite.

TUTTI Oh noi dolenti.
(escono fra gli armati e la gran porta si chiude)

SCENA VII.

LUCREZIA e GENNARO.

LUC. Tu pur qui?... nè sei fuggito?...

GEN. Qual ti tenne avverso fato?

LUC. Tutto, tutto ho presentito.

GEN. Sei di nuovo avvelenato.

LUC. Ne ho il rimedio. (cava l'ampolla del contravveleno)

LUC. Ah! me 'l rammento...
 Grazia, grazia al ciel ne do.

GEN. Cogli amici sarò spento,
 O con lor lo partirò!

LUC. Ah! per te fia poco ancora... (osservando l'ampolla)

GEN. Ah! non basta per gli amici...
 Ei non basta? Allor, signora,
 Morrem tutti.

LUC. Che mai dici?

GEN. Voi primiera di mia mano
 Preparatevi a perir.

LUC. Io! Gennaro?... Ascolta, insano...

GEN. Fermo io son. (Genn. prende un coltello dalla tavola)

LUC. (sb'gottita) (Che far? che dir?)

GEN. Preparatevi a perir. (ritornando)

LUC. Spietato!

GEN. Lo poss'io — son disperato:
 Tutto, tutto mi togliesti.
 Non più indugi. (trisolato)

LUC. (con un grido) Ah, un Borgia sei...
 Son tuoi padri i padri miei...
 Ti risparmi un fallo orrendo...
 Il tuo sangue non versar.

GEN. Sono un Borgia! Oh ciel! Che intendo!

LUC. Ah! di più non dimandar.
 M'odi... ah! m'odi... io non t'imploro!
 Per voler serbarmi in vita!
 Mille volte al giorno moro,
 Mille volte in cor ferita...
 Per te prego... teco almeno
 Non voler incrudelir.
 Bevi... bevi... e il rio veleno,
 Deh! t'affretta a prevenir.

GEN. Sono un Borgia!

LUC. Oh! il tempo vola.
 Cedi, cedi...

GEN. Maffio muore.

LUC. Per tua madre!...

GEN. Va: tu sola
 Sei cagion del suo dolore.
 No: Gennaro...
 L'opprimesti...
 No 'l pensar.
 Di lei che festi?
 Vive... vive... e a te favella
 Col mio duol, col mio terror.
 Ciel? tu forse?...

GEN. Ah! sì, son quella.

LUC. Tu! gran Dio! mi manca il cor.
(si abbandona sopra una sedia)

LUC. Figlio... figlio!... Olà! qualcuno!...
 Accorrete!... Aita! Aita!
 Non m'ascolta... è lunge ognuno.
 Dio pietoso, il serba in vita...
 Cessa... è tardi... io manco, io gelo...
 Me infelice!...

GEN. Ho agli occhi un velo.

LUC. Mio Gennaro, un solo accento...
 Uno sguardo per pietà... (*)

GEN. Madre! io moro...

LUC. È spento... è spento.

SCENA ULTIMA.

Si splancano le porte del fondo, n'esce ALFONSO
 con RUSTIGHELLO e Guardie.

ALF. Dov'è desso?

LUC. Mira: è là.
(accennando ad Alfonso e additandogli Gennaro estinto)

Era desso il figlio mio,
 La mia speme, il mio conforto...
 Ei potea placarmi Iddio...
 Me potea far pura ancor.
 Ogni luce in lui mi è spenta...
 Il mio cor con esso è morto...
 Sul mio capo il cielo avventa
 Il suo strale punitor. (cade sul figlio)

TUTTI Rio mistero! orribil caso!...

ALF. Si soccorra.

TUTTI Oh! ciel! se 'n muor.

(*) FINALE NUOVO.

GEN. Madre, se ognor lontano
 Vissi al materno seno,
 Che a te pietoso Iddio
 M'unisca in morte almeno.
 Madre... l'estremo anelito
 Ch'io spiri sul tuo cor.
(Gennaro muore. — Lucrezia mette un grido straziante e cade sul figlio)

INDICE

PROLOGO.

Preludio ed Introduzione - <i>Bella Venezia!</i>	Pag.	1
Seguito dell'Introduzione - Romanza - <i>Nella fatal di Rimini</i> - Orsini	C.	10
Stretta dell'Introduzione - <i>Bando a si tristi immagini</i>		16
Scena e Romanza - <i>Com'è bello!</i> - Lucrezia	S.	32
Duetto - <i>Ciel! Che vegg'io?</i> - Lucrezia, Gennaro	S. T.	40
Recitativo - <i>Gente appressa</i>		52
Stretta-Finale del Prologo - <i>Maffio Orsini, signora, son io</i>		55

ATTO PRIMO.

Scena e Cavatina - <i>Vieni: la mia vendetta!</i> - Alfonso	B.	71
Recitativo - <i>Addio, Gennaro</i>		81
Scena - <i>Qui che fai?</i> - e Coro - <i>Non far molto</i>		85
Recitativo - <i>Tutto eseguisti?</i>		99
Scena e Duetto - <i>Che chiedete?</i> - (Colla nuova Cabaletta scritta a Parigi per la Grisi e Tamburini) - Lucrezia, Alfonso	S. B.	101
Terzetto-Finale dell'Atto I - <i>Della Duchessa ai prieghi</i> - Lucrezia, Gennaro, Alfonso	S. T. B.	120

ATTO SECONDO

Coro d'Introduzione - <i>Rischiata è la finestra.</i>		140
Scena e Duetto - <i>Minacciata è la mia vita</i> - Orsini, Gennaro	C. T.	151
Coro - <i>Stolti! Ei corre alla Negroni</i>		167
Pezzo concertato - <i>Viva il Madera!</i>		172
Ballata - <i>Il segreto per esser felici</i> - Orsini	C.	193
Scena - <i>La gioia de' profani</i>		201
Scena ed Aria finale - <i>M'odi... ah! m'odi</i> - Lucrezia	S.	207

Scena finale rinnovata per la riproduzione al teatro alla Scala nel Carnevale 1840 ed eseguita dalla Frezzolini e da Moriani - Lucrezia, Gennaro S. T. 228



LUCREZIA BORGIA

DI
G. DONIZETTI

PROLOGO

PRELUDIO ED INTRODUZIONE

MAESTOSO.

The musical score is written for piano and violin. It begins with a piano introduction marked 'MAESTOSO.' and 'p'. The piano part features a rhythmic pattern of eighth notes in the left hand and chords in the right hand. The violin part has a melodic line with slurs and accents. The score includes several dynamic markings: 'p' (piano), 'ff' (fortissimo), and 'calando.' (diminuendo). The key signature has one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The score concludes with the instruction 'A SEGNO A'.

Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e traduzione sono riservati.
Pubblicata da G. RICORDI & C. MILANO.

First system of musical notation. The right hand features a complex melodic line with many beamed notes and slurs. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and some moving lines. A dotted line is present in the right hand. Dynamics include *fp* in the right hand and *fp* in the left hand.

Second system of musical notation. The right hand continues with a melodic line, featuring accents and slurs. The left hand has a steady accompaniment of chords. Dynamics include *fp* in both hands.

Third system of musical notation. The right hand has a melodic line with slurs. The left hand features a more active accompaniment with eighth-note patterns. Dynamics include *calendo.*, *p*, and *sf*.

Fourth system of musical notation. The right hand has a melodic line with a slur. The left hand has a rhythmic accompaniment of eighth notes. Dynamics include *p* and *ff*. The marking *m.d.* is present in the right hand.

ALLEGRO.

Fifth system of musical notation. The right hand has a melodic line with slurs. The left hand has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *p*.

Sixth system of musical notation. The right hand has a melodic line with slurs. The left hand has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *cres.* and *ff*.

SCENA PRIMA. Terrazzo nel palazzo Grimani in Venezia. — Festa di notte. Alcune maschere attraversano di tratto in tratto il teatro. Dai due lati del terrazzo si vede il palagio splendidamente illuminato; in fondo il canale della Giudecca, sul quale si veggono a intervalli nelle tenebre alcune gondole; in lontano Venezia al chiaror della luna.

VIVACE.

The musical score consists of seven systems of piano and orchestra parts. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The score includes the following markings and dynamics:

- System 1:** *ff* *f* *Banda di dentro.* *f* *p*
- System 2:** *p* *p*
- System 3:** *ff* *Orchestra.*
- System 4:** *p* *Banda.* *ff* *Orchestra.* *p* *Banda.*
- System 5:** *p* *p*
- System 6:** *p* *p*

4 GAZELLA.

PETRUCCI.

Bel - la Ve - ne - sia! A - ma - bi - le!

GAZ. & PET.

ORSINI.

D'ogni pia - cer sog - gior - no! Men di sue not - ti è lim - pi -

do d'ogni al - tro cie - lo il gior - - no.

Orchestra.

ORS.

LIVROTTO VITELLOZZO.

A - - ma - bi le!

PET. Bel - la Ve - ne - sia! a - - ma - bi - le! d'ogni pia -
GAZ. Bel - la Ve - ne - sia! a - - ma - bi - le!

S. Men di sue not - ti è lim - pi -

L. V. - cer sog - - gior - - nol Men di sue not - ti è lim - pi -

P. G. Men di sue not - ti è lim - pi -

f Banda.

S. - do d'o - - gn'al - tro cie - lo il gior - - no.

L. V. - do d'o - - gn'al - tro cie - lo il gior - - no

P. G. - do d'o - - gn'al - tro cie - lo il gior - - no.

ff

(Corron d'ogni parte a veder le dame e le maschere che passeggiano)

f Banda e Orchestra.

P ritors.

ORS.
E l'ò - ra - tor Gri -

LIV. e VIT.
(Soprano i Cori)
PET. e GAZ.
E l'ò - ra - tor Gri -

E l'ò - ra - tor Gri -

FF Orchestra. *P Banda.*

O.
- ma - ni: noi se - gui - rem do - ma - ni:

L. V.
- ma - ni noi se - gui - rem do - ma - ni:

P. G.
- ma - ni noi se - gui - rem do - ma - ni:

FF Orchestra. *P Banda.*

7

O. ta - li avrem ma - i, ta - li de - li - sie in ri - va

L. ta - li avrem ma - i, ta - li de - li - sie in

V. ta - li avrem ma - i, ta - li de - li - sie in

Banda e Orchestra.

MENO ALL.

O. al Po?

L. ri - va al Po?

V. **GUBETTA. (Inoltrandosi)** Lea - vrem. D'Alfonso è splendida, lieta la Corte as -

P. ri - va al Po? **MENO ALL.**

Banda e Orchestra.

PIÙ ALL.

O. **CORO E TUTTI.** Ac - que - ta ti... non la nomargiam -

L. Ac - que - ta ti... non la nomargiam -

V. Ac - que - ta ti... non la nomargiam -

GU. - sa - i... Lucrezia Borgia...

P. **CORO E TUTTI.** Ac - que - ta ti... non la nomargiam -

PIÙ ALL.

Banda e Orchestra.

Lento.

0. *ma_i.* **VIT.** *Lento.* **LIV.**

ma_i. No me esera - toè questo. La Borgia... lo la de - testo...

CORO E TUTTI

Chi - le sue col - pe in -

Chi - le sue col - pe in -

- te - de - re, e non odiar la

- ten - de - re, e non odiar la

tutto forse.

ORS. *FF* (tutti si accostano)

può? Io più di tutti. U - di - temi... Un veglio... un in - do -

può?

GEN.

LIV. VII: GEN.

0.  *vino... Novellator per... tuo esser vuol dunque, Orsino? Taci. Lascia la Borgia in*
 GUB., PET. e GAZ. *Taci.*

LIV. VII.

G.  *pace: udir di lei mi spiace... Taci, non l'interrompere; breve il suo dir sa -*
 S., P. e S. *Taci, non l'interrompere; breve il suo dir sa -*

GEN.

(Gen. si adagia, e a poco a poco si addormenta)

ORO.

 *-rà. Io dormirò... destatemi quando finito avrà. U-di - - te mi.*
-rà.

SEGUITO DELL' INTRODUZIONE—ROMANZA

ORSINI

Nel la fa-tal..... di Ri - mmi

LARGHETTO.

f

ememo-ra - bil guer - ra, fe - ri to e qua - sie - sa - nime - iomigiaceya a

ter - ra... Gennaro a me soe - cor - se, il suo destrier mi por - se,

e inso - li - ta - rio bo - seo mi trasse e mi sal - vò.....

cres.

rit.

rall.
 mi trasse e mi..... sal - -vò. La sua virtù conosco,

TUTTI e GUB., PET. e GAZ.
 La sua virtù co -

colla parte.
f *ff*
 La sua virtù co -

la sua pie_tà deio so.

- nosco, la sua pie_tà deio so.

- nosco, la sua pie_tà deio so.

ORSINI.
 Là nella not - te ta - cta, lena piglian_doe spe - me, giurammo insi - or di

ff

vi - vere e di mo - ri - re insie - me. *Ensieme morrete, al - lo - ra*

voce gridò so - no - ra: e un veglio in ve - ste ne - ra gi - gan - tea noi s'of -

Oppure

-fri. *LIV. e VIT.* *Pug - gi - tel Borgio, o gio - vani, ei prosegui pfu*

Cielo!

GUB., PET. e GAZ.

Cielo!

for - te... *Odiosa rea Lu - cre - sia... dog'è Lucre - sia*

Qual mago egl'è - ra

Qual mago egl'è - ra

piacere. f in tempo.

mor - - - - - *te... Sparve ciò detto: eil ven-to in*

per pro - fe - tar co - si?

per pro - fe - tar co - si?

suo - no di la - men - to quel no - me ch'io de - testo tre

vel - te, tre vol - te, tre vol - te re - pli -

calando.

ALL.^o LIV. e VIT.

col. PEI, GUB. e GAZ. Rio va - ti - ci - ni è que - sto.

Rio va - ti - ci - ni è que - sto.

C O R O

Rio va - ti - ci - ni è

Rio va - ti - ci - ni è

ALL.^o

Ma fe' puoi
 Ma fe' puoi
 que - - - sto.
 que - - - sto.

acc.

dar - - gli?... no,
 dar - - gli?... no,
 Ma fe' puoi dar - - - gli?...
 Ma fe' puoi dar - - - gli?...

ff

no, no, no, no,
 no, no, no, no,
 no, no, no, no,
 no, no, no, no,

no. Fe - de puoi dargli?... fe - de puoi

no. Fe - de puoi dargli?... fe - de puoi

no, no, no, no,

no, no, no,

sempre FF

Detailed description: This system contains the first two systems of a musical score. The first system has two vocal staves (treble and bass clef) with lyrics. The second system also has two vocal staves with lyrics. The piano accompaniment consists of two staves (treble and bass clef) with chords and rhythmic patterns. The piano part is marked *sempre FF* (sempre fortissimo).

dar_gli?... no, no,

dar_gli?... no, no,

no, no, no, no,

no, no, no, no,

Detailed description: This system contains the second two systems of the musical score. The first system has two vocal staves with lyrics. The second system also has two vocal staves with lyrics. The piano accompaniment consists of two staves (treble and bass clef) with chords and rhythmic patterns.

STRETTA DELL' INTRODUZIONE

LIV. e VIT.

PET., GUB. e GAZ.

C O R O.

VIFACE.

Musical score for the introduction, featuring vocal parts and piano accompaniment. The score is in G major and 2/4 time. The vocal parts (LIV. e VIT., PET., GUB. e GAZ., and C O R O.) all sing the note "DO." on a whole note. The piano accompaniment (VIFACE.) is marked *FF* and *Bando.* It features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and a steady bass line in the left hand.

Piano accompaniment for the introduction. The right hand plays a rhythmic pattern of eighth notes, while the left hand plays a steady bass line. The music is in G major and 2/4 time.

Vocal parts for the chorus. The vocalists sing the lyrics "Senti, La dan - sa iuvi - ta - ci,". The music is in G major and 2/4 time.

Piano accompaniment for the chorus. The right hand plays a rhythmic pattern of eighth notes, while the left hand plays a steady bass line. The music is in G major and 2/4 time.

con vivacità.

C O R O

Ban - do, ban - do a sì triste im -

Ban - do, ban - do a sì triste im -

FF Orchestra.

p Banda e Orchestra.

- ma - gi - ni... passiam la notte in gio - ja. As - sa - i

- ma - gi - ni... passiam la notte in gio - ja. As - sa - i

quell' em - pia fem - mi - na ne diè tor - men - to e no - ja.

quell' em - pia fem - mi - na ne diè tor - men - to e no - ja.

LIV. e VIT. - - - de a fal - la - - - cto - ro - - - sco - pi l'a - - ni - ma

Fin PET. GUB. e GAZ. - - - ch'è il Le - on te - mu - to ne por - gea -

C O R O

Fin - - - ch'è il Le - on te - mu - - to ne por - gea -

Fin - - - ch'è il Le - on te - mu - - to ne por - gea -

0. mi - a non presta, non presta fe', no, no, no, no....

L. e V. - si - lo e a - ju - to, il Le - on te - - mu - to,

P.S. e G. - si - lo e a - ju - to, il Le - on te - - mu - to,

- si - lo e a - ju - to, il Le - on te - - mu - to,

- si - lo e a - ju - to, il Le - on te - - mu - to,

p *cres.*

0. *f* ma..... pur, mio mal-gra-do, un pal-pito tal..... sov-ve -

L. *f* l'ar - ti, l'ar-ti eil fu-ror de' Bor - gia non ci po - -

V. *f* l'ar - ti, l'ar-ti eil fu-ror de' Bor - gia non ci po - -

P.G. *f* l'ar - ti, l'ar-ti eil fu-ror de' Bor - gia non ci po - -

e.G. *f* l'ar - ti, l'ar-ti eil fu-ror de' Bor - gia non ci po - -

FF

0. *f* - nir mi de-sta. Spesso dovun-que mo-vo, quel veglio orrendo trovo,

L. *f* - trancol - pir, no, no, no, *cres.* no, no, no, *cres.* no, no,

V. *f* - trancol - pir, no, no, no, *cres.* no, no, no, *cres.* no, no,

P.G. *f* - trancol - pir, non po - tran non po - tran,

e.G. *f* - trancol - pir, non, po - tran, non po - tran,

f *cres.*

cres. *smorz.* *p* *fp*

do_van_que io mo - - vo, quel_la mi_nac_cia or_ri_bi -

cres. *smorz.* *f*

no, no, no, no, l'ar_te, il fu_ror de' Bor -

f

non po - tran no, no, l'ar_te, il fu_ror de' Bor -

cres. *smorz.*

no.....

non po - tran.

calando. *fp*

le..... par_mi la not_te u_dir... ah!.....

- gia non ci po - tran col_pir, no, no, no,

- gia non ci po - tran col_pir, no, no, no,

ff

O.
quella mi - nac - cia or - ri - bi - le..... par -

L.
V.
l'ar - te, il fu - ror de' Bor - - gia non ci po - tran

P.G.
- G.
l'ar - te, il fu - ror non ci po - - - - - tran

l'ar - te, il fu - ror de' Bor - - gie non ci po - tran

l'ar - te, il fu - ror non ci po - - - - - tran

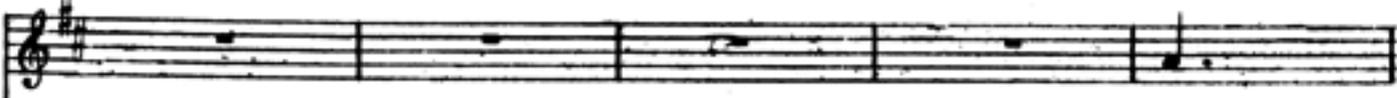
O.
- mi u - dir.

L.
V.
col - - - - - pir.

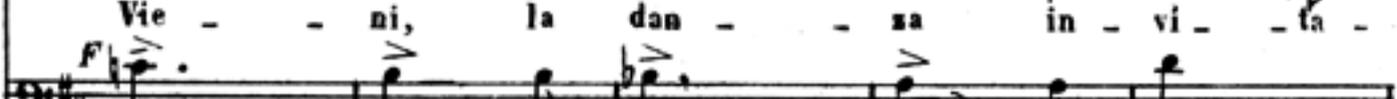
P.G.
- G.
col - - - - - pir.

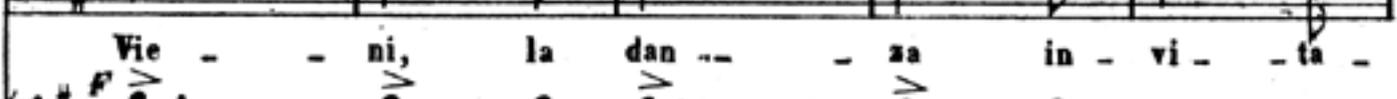
col - - - - - pir.

col - - - - - pir.

O. 

L. V. 

R. G. 

n. B. 

Vie - - ni, la dan - - za in - vi - - ta -

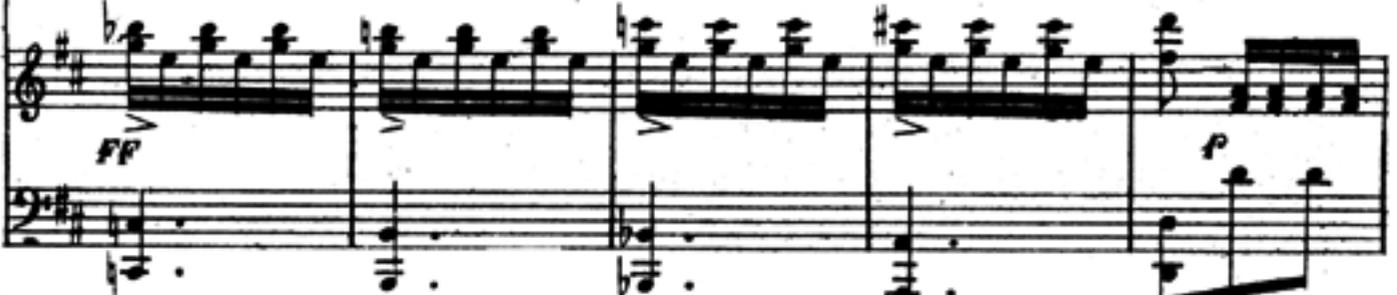
Vie - - ni, la dan - - za in - vi - - ta -

Vie - - ni, la dan - - za in - vi - - ta -

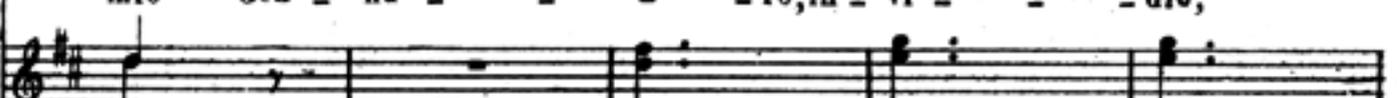
Vie - - ni, la dan - - za in - vi - - ta -

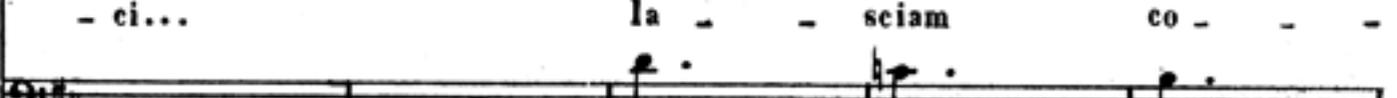
Vie - - ni, la dan - - za in - vi - - ta -

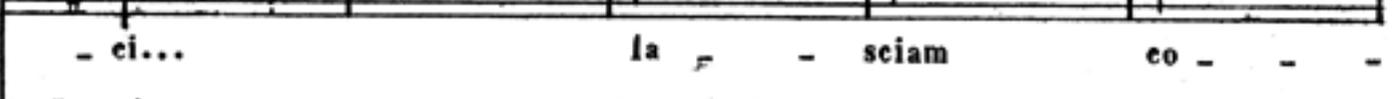
Te,

FF 

O. 

L. V. 

P. G. 

n. B. 

mi - o Gen - na - - ro, in - vi - - dio,

- ci... la - - sciam co - -

- ci... la - - sciam co - -

- ci... la - - sciam co - -

- ci... la - - sciam co - -

cres. 

FF

O. che puoi..... co - sì..... dor -

L. V. - stui dor - mir. La -

P.G. G. - stui dor - mir. La -

- stui dor - mir. La -

- stui dor - mir. La -

Detailed description: This system contains the first five staves of music. The top staff is the vocal line (O.) with lyrics 'che puoi..... co - sì..... dor -'. Below it are four staves for instruments: L. V. (Violin I), P.G. (Piano/Guitar), and two more staves (likely Violin II and Viola). The piano accompaniment is shown in the bottom two staves of this system, featuring a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and a bass line in the left hand.

O. - mir.

L. V. - sciam co - stui dor - mir, la -

P.G. G. - sciam co - stui dor - mir, sì

- sciam co - stui dor - mir, la -

- sciam co - stui dor - mir, sì

Detailed description: This system contains the next five staves of music. The vocal line (O.) continues with '- mir.'. The instrumental staves (L. V., P.G., and two others) continue with the lyrics '- sciam co - stui dor - mir, la -' and '- sciam co - stui dor - mir, sì'. The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern, marked with 'ff' (fortissimo) in the first measure of the bottom two staves.

O. *Ab! spes - so, spes - so do - von - que*

L. *- sciam co - stui dor - mir.*

P.G. *si dor - mir.*

V. *- sciam co - stui dor - mir.*

G. *si dor - mir.*

This system contains the first vocal entry. The soprano line (O.) begins with the lyrics 'Ab! spes - so, spes - so do - von - que'. The alto line (L.) and tenor line (P.G.) enter with the lyrics '- sciam co - stui dor - mir.'. The bass line (V.) and another tenor line (G.) also enter with the lyrics 'si dor - mir.'. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and a more active bass line in the left hand.

O. *mo - - vo, quel ve - glio or - ren - do io tro - vo... quel - la mi -*

L. *Vie - ni.*

P.G.

V.

G.

This system contains the second vocal entry. The soprano line (O.) continues with the lyrics 'mo - - vo, quel ve - glio or - ren - do io tro - vo... quel - la mi -'. The alto line (L.) enters with the lyrics 'Vie - ni.'. The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern, featuring chords and moving lines in both hands.

O.
_nae_cia or_ri_bi_le parmi la not_te u _ _ dir.

L.
V.

P.G.
G.

O.

L.
V.
f >

P.G.
G.
f >

f >

f >

Fin _ _ ché il Le_on te_mu _ _ to ne por_ge a_si_loe a _

Fin _ _ ché il Le_on te_mu _ _ to ne por_ge a_si_loe a _

Fin _ _ ché il Le_on te_mu _ _ to ne por_ge a_si_loe a _

f >

Ma..... pur, mio mal -

- ju - to, il Le - on te - - mu - to, l'ar - ti, l'ar - ti e il

- ju - to, il Le - on te - - mu - to, l'ar - ti, l'ar - ti e il

- ju - to, il Le - on te - - mu - to, l'ar - ti, l'ar - ti e il

- ju - to, il Le - on te - - mu - to, l'ar - ti, l'ar - ti e il

cres. *ff*

- gra - do, un pal - pi - to tal..... sov - ve - - nir mi de - sta.

fu - ror de' Bor - gia non ci po - tran col - pir, no, no,

fu - ror de' Bor - gia non ci po - tran col - pir,

fu - ror de' Bor - gia non ci po - tran col - pir, no, no,

fu - ror de' Bor - gia non ci po - tran col - pir,

p

Spesso do_vunque mo_vo, quel veglio orrendo trovo, do_vunque io tro -

no, no, no, no, no, no, no

non po - tran, non po - tran no, no, no,

no, no, no, no, no, no, no.....

non po - tran non po - tran non po - tran.

colando.

- vo... quel_la mi - naccia or - ri - bi - le..... parmi la

no, no, l'artil fu - ror de' Bor - - gia non ci po -

no, no l'artil fu - ror de' Bor - - gia non ci po -

.....

O. notte - u - dir, *ff* ah!..... quella mi - nac - cia or - ri - bi -
 L. e V. - tran col - pir, no, no, no, *ff* l'ar - ti, il fu - ror de' Bor - gia
 P. G. e G. - tran col - pir, no, no, no, *ff* l'ar - ti, il fu - ror non ci
 l'ar - ti, il fu - ror de' Bor - gia
 l'ar - ti, il fu - ror non ci
 P. G. e G. *ff*
 O. *Più Mosso.*
 L. e V. - le..... par - - mi u - dir.
 non ci po - tran col - - pir, non po - tran, po - tran col -
 P. G. e G. po - - tran col - - pir, non po - tran,
 non ci po - tran col - - pir, non po - tran,
 po - - tran col - - pir, non po - tran,
 P. G. e G. *ff* *Più Mosso.*

O. Te, mio Gen-na - - ro, in - - vi - - dio, te, che

L. V. - pir, non ci po - tran,..... po - tran col - pir,..... non

P.G. po - tran col - pir, non ci po - tran no, no, non

e.G. po - tran col - pir, non ci po - tran no, no, non

O. puoi co - sì..... dor - - - mir,

L. V. ci po - tran..... col - - - - - pir...

P.G. ci po - tran..... col - - - - - pir...

e.G. ci po - tran..... col - - - - - pir...

co - si dor - mir, co - si dor - mir,

L. V. vie - ni, vie - ni, vie - ni, la - scia, lascia costui dormir,

P.G. vie - ni, vie - ni, vie - ni, la - scia, lascia costui dormir,

vie - ni, vie - ni, vie - ni, la - scia, lascia costui dormir,

vie - ni, vie - ni, vie - ni, la - scia, lascia costui dormir,

co - si dor - mir, co - si dor -

L. V. vie - ni, vie - ni, vie - ni, vie -

P.G. vie - ni, vie - ni, vie - ni, vie -

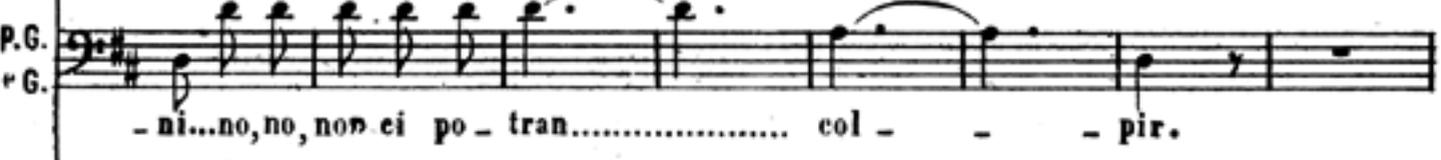
vie - ni, vie - ni, vie - ni, vie -

vie - ni, vie - ni, vie - ni, vie -

(partono tutti, traen-
do seco Orsini)

O. 

L. 

P.G. 













SCENA E ROMANZA

SCENA II. Approda una gondola: n'esce una Dama mascherata. È Lucrezia: s'inoltra guardinga. Vede Gennaro addormentato e s'appressa a lui contemplandolo con piacere e rispetto.

LARGHETTO.

p

f Gubetta le va incontro. *p*

ff *p*

LUCREZIA.

Tranquillo ei po - sa. **ANDANTE.**

collo parte. *p*

L.  Oh! sian così tran - quil - le

L.  su_e not_ti sem - pre! e mai pro - var non deb - ba

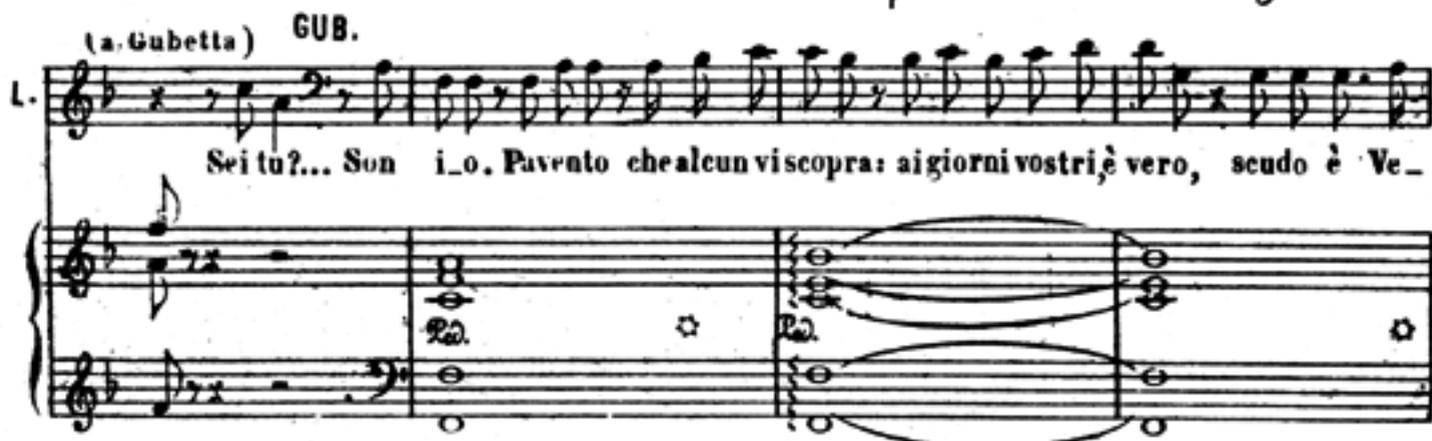
L.  qual del_le not - ti mi_e, quan - t'è il tor men -

L.  - to, quan - t'è il tor - men - to!

a piacere. *al tempo.* *Oppure.*

colla parte.

(a. Gubetta) GUB.

L.  Sei tu?... Son i.o. Pavento che alcun viscopra: a i giorni vostri, è vero, scudo è ve -

G. *LUCR. subito.*
 - nezia; ma vietar non puote che conosciuta non v'insulti alcuno. E insulta - ta sa -

L. *Lento.*
 - re il m'abborreo - gnu - no! Par, per sì trista sorte nata lo non

ff *f* *volla parte.*

L.
 era... Oh! potess' i - o far tanto che il passa - to non fosse, e in un cor

L. *dolce.*
 solo destare un senso di pie - tade e..... amore che invano al mondo

L. *GUB.*
 in mia grandezza io chie - dol Quel giovin vedi? Il

MOD. 10 *ff*

G.
 vedo, e da più di lo seguo, e indarno tento scoprir l'arcano che per lui vi

f *ff*

G.  *Mae stoso.*

tragge da Ferrara a Ve_nezia in tanta ambascia... Tu scoprirlo!... Nol

L.  (Gubetta parte)

puo - i! Se - co mi la - scia.



SCENA III. Mentre Lucrezia si avvicina a Gennaro non si accorge di due nomi
mascherati che passano dal fondo, e si fermano in disparte.

Larghetto cantabile.



sempre stacc.



rall:

LUCREZIA. (guardandolo con affetto)



Com'è bel - lo quale in can - to in quel vol - to ~~che~~ sto e al tero! Nò, giam -
ONE

L. *mai leg-gia-dro tanto non sel pin-se il mio pen-sie-ro. L'al-ma*

L. *mia di glo-ja è pie - - na orcheal fin lo può mi - rar..... Mi ri -*

cres. *cres. di forza.* *a tempo.*

L. *- spar-mia, o ciel, la pe - na ch'è i mi deb - ba un dì sprez -*

L. *- sar, ah! risparmi, o ciel, la pena, ah! risparmi, o ciel, la pena, ch'è i mi debba un dì sprez -*

rall. *a tempo.*

L. *- sar, ah! risparmi, o ciel, la pena, ch'è i mi debba un dì spressar. Se il de -*

rall. *ff*

L. *- stassi?... No: non uso, nè sco-pri-re il mio sem-*

L. *- bian-te: pure il ci-glio lagri-mo-so terger debbo... un solo i-*

(Lucrezia si toglie la maschera e si asciuga le lagrime)

L. *- stante.*
RUSTICHELLO. (*Indietro mascherato*)
(È dessa... è vero.) (Un venturiero.) (Nè pa-

DUCA. (*Indietro mascherato*)
(Ve-di? è dessa.) (Chi è il garzone?) (Non ha patria?)

R. *- renti; ma è guerrier fra i più va-lenti)*

D. *(Di condurlo ad opra ogn' arte a Ferrara in mio po-*

D. *ter.) (Con Grimani all'alba ei parte, ei previene il tuo pensier.)*

rall.

LUCREZIA.

Mentre ge - me il cor sommes - so, mentre piango, mentre piango a te d'ap -

L. - presso, dormie so - gna, o dol - ce og - get - to, sol di gio - ja e di di -

L. - let - to, ed un an - giol tu - te - la - - re non ti

L. de - sti che al pia - cer!..... Tri - ste nat - tie ve glie a - ma - re deb - bo

calando.

legato.

calando.

calando. *p*

L. so - la so - ste - ner. Gio - je so - gna, ed un an - giol non ti

Opp.

L. de - sti che al pia - cer! gio - je so - gna, ed un

rall

L. an - giol non ti de - sti che al pia - cer! non ti de - sti che al piacer, a' pia -

colla parte.

(i due mascherati partono)

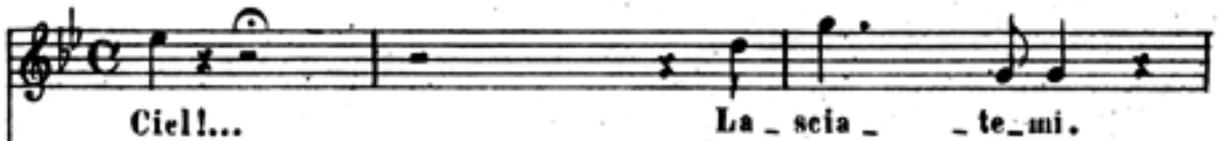
L. - cer, non ti desti che al piacer, al pia - cer!

(Lucrezia si avvicina a baciar la mano a Genaro)

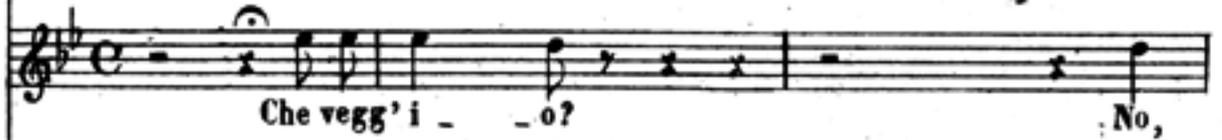
DUETTO

Gennaro si desta e afferra Lucrezia per le braccia.

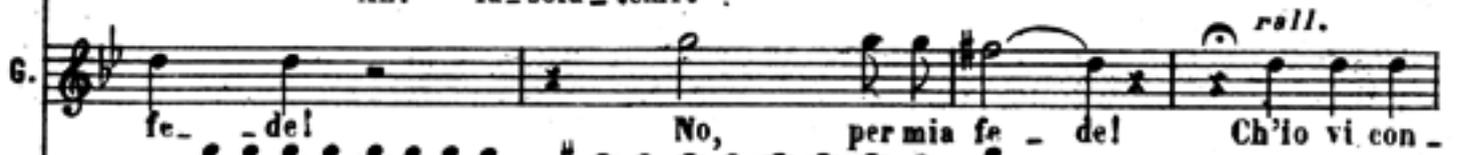
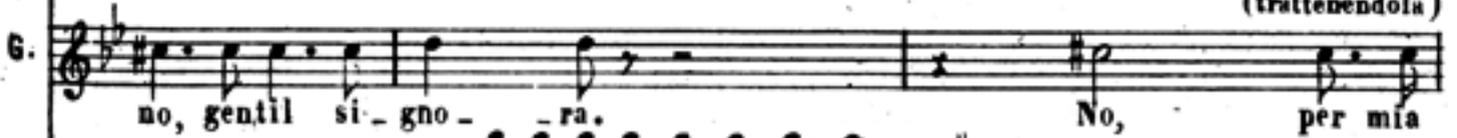
LUCREZIA.



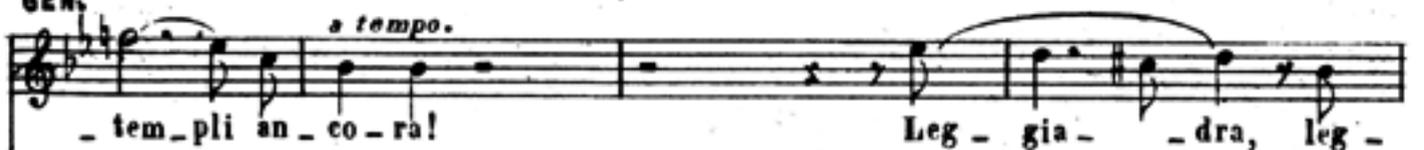
GENNARO.



ALLEGRO.



GEN.



G. *giadra ama - bil sie - te; nè pa - ventar do - ve - te, nè*

G. *paventar do - ve - te che in - gra - to ed in - sen - si - bi - le per*

G. *voi si tro - vi un cor..... che in - gra - to ed in - sen - si - bi - le per*

G. *voi si tro - vi un cor. GEN. LUC. Gen - na - ro! e fia possi - bile che a*

L. *me tu por - tia - mor?... GEN. LUC. GEN. Qual dubbio è il vostro? Ah! dimmelo. Sì, quanto*

G. LUC.

- lice, io v'a - mo. (Oh

L. GEN. (incerto) (deciso)

gio - ja!...) V'è...v'è... Eppure, udi - temi... es - ser ve - ra - ce fo

G. LUC.

bra - mo, sì io bra - mo. Avvi un più ca - ro og -

G. LUC.

- get - - to, cui nutro immen - o af - fet - to. E ti è di ma più

L. GEN. LUC. GEN. LUC. GEN. LUC.

ca - - ro? Sì. Chi è mai?... Mia ma - dre ell' è. Tua madre!... Sì. Tua

GEN. LUC.

L. madre!... Oh mi Gen - na - ro! tu l'ami? Al par di me. Ed

GEN. LUC.

L. el - la?... Ah! compiangetemi: io non la vi - di ma - i. Ma,

GEN.

L. co - me?... E fu - ne - sta isto - ria, che sempre altrui ce - la - i, ma

G.

son daigno - to istin - to a dir - la a voi so - spin - to;

L. G.

(Te - ne - ro cor!)
al - ma corte - se e bel - la nel vo - stro vol - to .sp -

LUC

G. *8^a* - par. Ah' fa - vel - la, fa -

L. *8^a* - vel - la... tut - to mi puoi nar -

L. *rall.* - rar, ah!..... tutto, tutto, tutto, tut - to mi puoi, mi puoi nar - rar.

rall. colla parte.

ff

GENARO.

LARGHETTO.

Di pescato - rei gno - bile esser figliuol cre - de - i,

G. e seco oscuri in Na - po - li vissi prim'an - ni mie - i. Quando guerriero in -

C. *co - gnito venne d'inganno a trar - mi; mi diè cavallo ed ar - mi, e un*

G. *fo - gliò a me la - scio. Eb - ben? E - ra mia madre, ah! mi - sera!*

LUC. GEN.

G. *mia madre che scri - ve - a... di rio possen - te vit - tima per sè, per me te -*

G. *- me - a; di non parlar, nè chie - dere il nome su - o qual e - ra*

G. *caldami fe' preghie - ra, ed obbe - di - ta lo l'ho,..... calda mi fe' pre -*

mos. *smorz.*

LUC. (si sciuga le lagrime) GEN

G. - gbie - re ed obbe - di - ta io l'ho. E il figlio su - o? Mi -

G. - ra - te - lo: - mai dal mio cor si par - te. Oh! quante ama - re

L. la - grime forse in ver - gar - lo ha spar - te! Ed io, signo - ra, oh

G. quanto su quel - le cifre ho pianto! Ma che? ve a pur pian -

Poco più.

LUC.

GEN.

LUC.

G. - ge - te? Ah sì. Piange - te? Per le - i... per

Poco più.

GEN. LUC. GEN. *a piacere con anima e presto.*

L. te... Per me?... Per te. Piange - te per

ff *colla parte.*

G. *a piacere.*

me? piange - te per me?... Alma gentil voi sie - te, ancor più ca - ra a

colla parte. *f*

MODERATO. LUC. *con affetto.*

G. me. A - ma tua madre, e te - nero sempre per lei ti ser - ba...

MODERATO. *sempre cantato.*

L. prega che l'i - ra plachi - si del - la sua sor - te a ser - ba... pre - ga che un giorno

L. *Poco più.* *f*

strin - gere el - la ti possa al cor..... pre - ga che un giorno strin - gere

Poco più.

I. *el_la ti possa al cor,..... stringer, stringer ti possa al cor,..... prega che*

L. *stringer ti pos_sa al cor,..... ti..... pos_ sa al.....*

L. *1^o tempo. GEN. cor. L'amo, sì, l'amo, e sembrami veder_la in ogni ogget - to... u_na so_a ve im.*

1^o tempo. f sempre puntate.

G. *- magi_ne me n'ho formata in pet_to; seco, dormente o vi_gile, se_co favel_loo.*

G. *- gnor,..... seco, dormente o vi_gile, seco fa vello o gnor, se_co, se_co favel_lo o*

Poco più. cres.

cres.

G. *- gnor,..... seco, se to favel lo ognor, favel lo ognor, favello o.*

Più Mosso. LUC.

G. *- gnor. (Te - - ne-ro cor!)*

Più Mosso.

GEN.

Al - - ma gen - til vo - i sie - te, più

1º tempo.

E. *Ah!..... Ama tua madre e te - nero sempre per lei ti ser - ba...*

G. *ca - ra a me. L'ama... sempre...*

1º tempo.

L. *prega che l'i-ra plaenisi della sua sorte acer - ba. Prega che un giorno strin - gere*

G.

Si.

L. *ella ti possa al cor, prega che un giorno strin - gere el - la ti possa al*

G. *U - na so - a ye imma - gine men'ho forma - ta in*

L. *cor, stringer, stringer ti possa al cor, prega che stringer ti possa al*

G. *pet - to; seco, seco favello o - gnor, seco, seco fa - vello o -*

Feres.

Quasi doppio.

L. *cor, al cor, al cor, pre - ga che strin - ger ti pos - sa al*

G. *- gnor, fa - vel - lo o - gnor con le - i*

Quasi doppio.

pp

L. cor, pre - ga, pre - ga, ah si che strin - ger ti

G. fa - vel - lo o - gnor, fa - vel - lo o - gnor, ah si con lei

The first system of the musical score features a vocal line (L.) and a guitar line (G.). The vocal line begins with the lyrics 'cor, pre - ga, pre - ga, ah si che strin - ger ti'. The guitar line provides accompaniment with the lyrics 'fa - vel - lo o - gnor, fa - vel - lo o - gnor, ah si con lei'. Below these are the piano accompaniment staves, showing a complex rhythmic pattern with triplets and a forte (ff) dynamic marking.

L. pos - sa al cor, ti possa al cor, ti possa al

G. - vel - lo o - gnor, fa - vello o - gnor, fa - vello o -

The second system continues the vocal and guitar parts. The vocal line (L.) has the lyrics 'pos - sa al cor, ti possa al cor, ti possa al'. The guitar line (G.) has the lyrics '- vel - lo o - gnor, fa - vello o - gnor, fa - vello o -'. The piano accompaniment continues with a steady rhythmic accompaniment.

L. cor, ti pos - sa al cor, ti pos - sa al cor, ti pos -

G. - gnor, fa - vel - lo o - gnor, fa - vel - lo o - gnor, fa - vel -

The third system shows the vocal line (L.) with lyrics 'cor, ti pos - sa al cor, ti pos - sa al cor, ti pos -'. The guitar line (G.) has lyrics '- gnor, fa - vel - lo o - gnor, fa - vel - lo o - gnor, fa - vel -'. The piano accompaniment features a more active bass line with a forte (ff) dynamic marking.

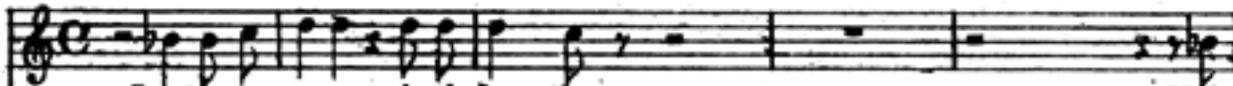
L. - sa al cor.

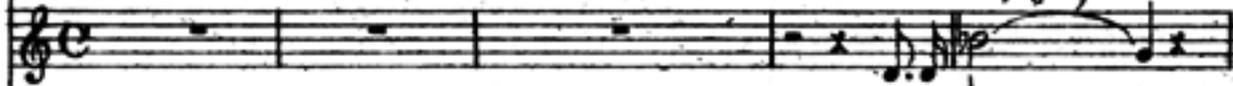
G. - lo - gnor.

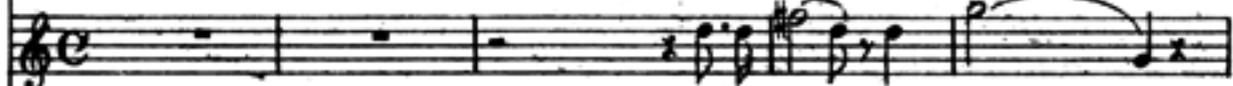
The fourth system concludes the vocal and guitar parts. The vocal line (L.) has the lyrics '- sa al cor.'. The guitar line (G.) has the lyrics '- lo - gnor.'. The piano accompaniment continues with a rhythmic accompaniment, ending with a final chord.

RECITATIVO

Si avvicinano da varie parti le maschere: escono Faggi con torcie, che accompagnano Dame e Cavalieri.

LUCREZIA.  *Gente appressa... io ti la_scio.* M^e

ORSINI.  *Chi mai veg - go?*

GENNARO.  *Ab! fermate, fer - ma - te.*

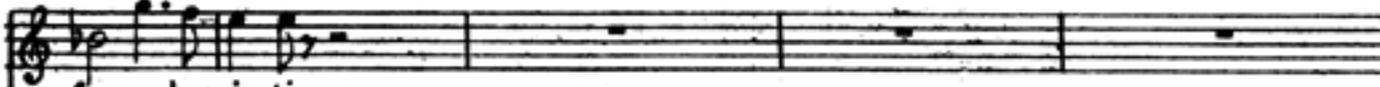
REC.^{no} 

(riconosce Lucrezia, l'addita ai compagni)

(trattenendola)

MOD.^{to}

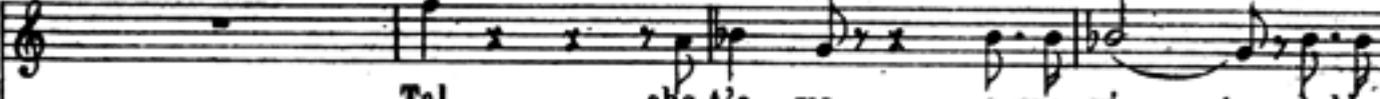
LUC.

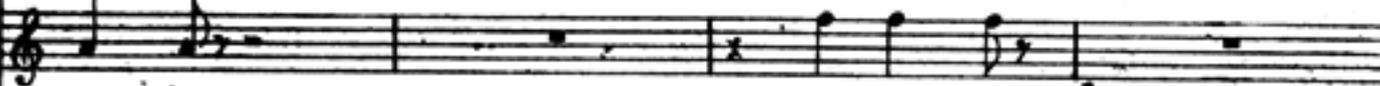
 *forma lasciarti.*

GEN.

 *Deh! chi siete almen dir mi de_gnate... deh! chi siete almen dirmi de_*



 *Tal che t'a - ma, e sua vi - ta e la_*

G.  *_ gna - te. Chi sie - te?...*



GRS. mar - ti. (avanzandosi) Gran Di - (opponendosi)

GEN. Lo di - rol - lo... **LIV. e VIT.** Non par - ti - te.

PET. e GAZ. Chi sie - te? Non par - ti - te.

Non par - ti - te.

L. GEN - na - ro!..

(riconducendola)

D. For - za è u - dir - ne.

L. e V. GEN. For - za è u - dir - ne. Che ar - di - te?

P. G. For - za è u - dir - ne.

GEN. S'av - vi alcun d'insul - tar - la ca - pa - ce,

LIV. e VIT. di Gen_ na_ ro più ami_ co non è. Chi siam noi sol chia_

PET. e GAZ. Chi siam noi sol chia_

Chi siam noi sol chia_

ORS.

LUC. (Oh ci_mento!)

O. - rir - la ne pia - ce, e poi fug - ga, poi fug - ga da te.

L. e V. - rir - la ne pia - ce, e poi fug - ga, poi fug - ga da te.

P. e G. - rir - la ne pia - ce, e poi fug - ga, poi fug - ga da te.

LUC. *rall.* (Oh ci_mento!) GEN. Fa_ vel - la - te.

O. For_ za èu_ dir - ne.

L. e V. For_ za èu_ dir - ne.

P. e G. For_ za èu_ dir - ne.

prall.

STRETTA— FINALE DEL PROLOGO

ORSINI

ANDANTE: *p*

OR. VITEL.

Maffio Orsini, signora, son i - o, cui svenaste il dormente fra_tel - lo. Io Vi-

V. LIVEROTTO.

- telli, cui fe-ste lo zi - o truci dar nel ra-pi-to ca-stel - lo. Io ne-

GENNARO.

LIV. Oppure (Ciel! che a PETRUCCI.

- po. te d'Appiano tradi - to, da voi spentoin in_fa-me con_vi - - to. Io Pe-

GEN. *f*
 (Oh! malvagia mia sor - te!)

GEN. *b*
 - scol - to! Ah! oh cie - lo! oh cie - lo! che ascol - to!)

PET. *f* GAZ.
 - trucci del Conte cu - gi - no, cui to - glieste di Siena il do - mi - no. Io con -

C O R O
 Qual rea donna!

C O R O
 Qual rea donna!

FF *calando.*
f *p* *f* *p*

LUC.
 GEN. (Ciell..... o - ve fug - go? che fa - re, che

GEN. (Ohciell oh -

PET. - giun - to d'oppres - so con - sorte, che..... fa - ce - ste nel Te - bro pe -

ah!

ah!

FP

L. *dir?* Ah!..... o - ve fug - go? che fa - re, che
 G. nel ah! che ascolto giusto ciell! oh ciell!..... che far, che far, che
 O. Maffio Orsi - ni, signo - ra, son i - o, sì, son i -
 V. Io Vi - telli, signo - ra, son i - o, sì, son io Vitel -
 P. *PET. e GAZ.* - rir. Sì, siam no - i, siamo no -
 L. Io ni - po - te d'Ap - pia - no, sì, son i -
 C O R O Cie - lo! qual rea don -
 Cie - lo! qual rea don -
ff *affrett.* *p*
f *affrett.* *ff*

ALL.

L. dir? Mal - va - gi - mia sor - te!)

G. far?)

O. - o.

V. - li.

P. G. - i.

L. - o.

- na! Qual rea

- na! Qual rea

ALL.

GEN.

LUC.

(Oh ciel che ascol - to!) (Mal - va - - gi - mia

don - - na! Va, rea

don - - na! Va, re.

(piange)

L. *sor_tel*) **ORS.** Or che a lei l'esser nostro è pa_

LIV. e VIT. Or che a lei l'esser nostro è pa_

PET. e GAZ. Or che a lei l'esser nostro è pa_

C O R O

don - - na, va, va, va!

don - - na, va, va, va!

8^a

CEN. **LUC. *rall:***

O. - le - se, o - di il suo. Di - te, di - te. Ah! pie_tade! ah! pietade!... No.

L. e V. - le - se, o - di il suo. **ORS.** Odi il su_o...

P. e G. - le - se, o - di il suo. **LIV. e VIT.** Odi il su_o...

PET. e GAZ. Odi il su_o...

Di - te, di - te. Odi il su_o...

Di - te, di - te.

8^a

f *rall* colla parte.

AND.^{te} 1^o TEMPO.

L. Ah!.....

O. Ella è donna che infa-me si re - se, che l'orro-re sarà d'o-gnie -

L. c. v. Ella è donna che infa-me si re - se, che l'orro-re sarà d'o-gnie -

P. c. G. Ella è donna che infa-me si re - se, che l'orro-re sarà d'o-gnie -

AND.^{te} 1^o TEMPO.

L. Grazia! grazia!

O. - ta - - de... Ella è donna vene-fica, impu - ra, vi-li-pese, oltraggiò la na -

L. c. v. - ta - - de... Ella è donna vene-fica, impu - ra, vi-li-pese, oltraggiò la na -

P. c. G. - ta - - de... Ella è donna vene-fica, impu - ra, vi-li-pese, oltraggiò la na -

GEN.

L. Ah! Gennaro!... Que sta donna?...

O. - tu - ra. Com'è odia ta è temu - ta del pa - ro, chè pos_sente il desti_no la

L. - tu - ra. Com'è odia ta è temu - ta del pa - ro, chè pos_sente il desti_no la

P. - tu - ra. Com'è odia ta è temu - ta del pa - ro, chè pos_sente il desti_no la.

LUC.

(ingannechio)

Non udir li, Genna - ro! per pietà, non u -

GEN. fe. Ah! ma chiè ma_i?... Chi? Vuoi saperlo? Sì, chiè ma_i?...

ORS.

GEN.

L. fe. Chi? Vuoi saperlo?

V. fe. Chi? Vuoi saperlo?

P. fe. Chi? Vuoi saperlo?

ff *colando.* *f* *f* *p*

1. *dir - li!* *Ab!*

G. *Ab! lo di-te.* *Ab!*

ORS.

Com'è o_dia - taè temu - ta del paro, chè..... pò -

L. V. Com'è o_dia - taè temu - ta del paro, chè..... pò -

P. G. Com'è o_dia - taè te - mu - ta

GEN. *Ma chi è? di-te, di-te...* LUC. *No, no, no, no,*

O. *- ten - te il desti - no la fè, com'è o_dia - taè te - mu - ta del*

L. V. *- ten - te il - desti - no la fè, com'è o_dia - taè te - mu - ta del*

P. G. *del pa - ro, com'è o_dia - ta è te*

PIÙ ALL.

LUC.

Musical staff for LUC. with notes and rests.

ah!..... gra - sia, grazia! non udir - li, no, no.

GEN.

Musical staff for GEN. with notes and rests.

cie - - lol di - te, di - te tal don - na chi è.

ORS

Musical staff for ORS with notes and rests.

pa - - ro, il desti - no la fè. Ellainfa - me si

LIV.

Musical staff for LIV. with notes and rests.

pa - - ro, chè po - ten - teil desti - no la fè. Ellainfa - me si

VIT.

Musical staff for VIT. with notes and rests.

pa - - ro, il desti - no la fè. Ellainfa - me si

PET.

Musical staff for PET. with notes and rests.

- mu - - ta, chè po - ten - teil desti - no la fè. Ellainfa - me si

GUB.

Musical staff for GUB. with notes and rests.

- mu - - ta, chè po - ten - teil desti - no la fè. Ellainfa - me si

Sop.

Musical staff for Soprano (Sop.) with notes and rests.

Ten.

Musical staff for Tenor (Ten.) with notes and rests.

Ellainfa - me si

B.

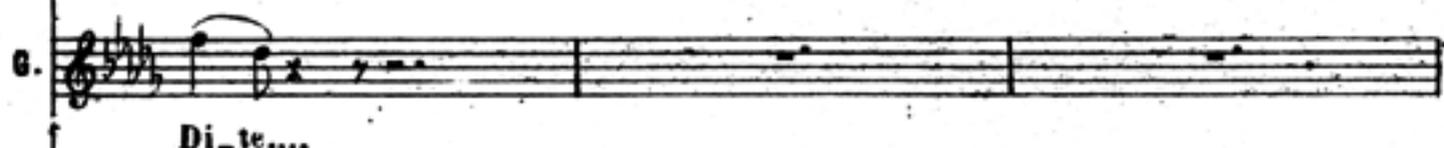
Musical staff for Bass (B.) with notes and rests.

Ellainfa - me si

ALL?

Piano accompaniment with multiple staves, including dynamic markings like *ff* and *alando.*

L.  Gen_na_rol...

G.  Di_te....

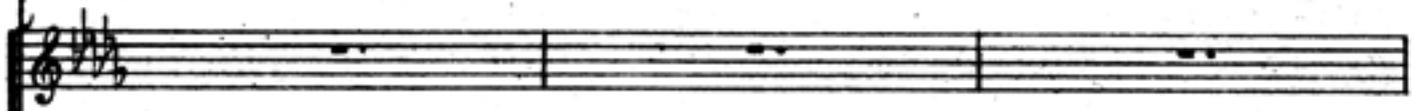
O.  re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la

L.  re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la

V.  re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la

P.  re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la

G.  re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la



 re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la

 re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la

 re_se e l'orror d'ognie_ta_de,maildesti_no, il de_sti - no poten - te la

L. *No. Gen_nà_rol...*
 G. *Di te...*
 O. *fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_no, il de_*
 L. *fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_no, il de_*
 V. *fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_no, il de_*
 F. *fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_ no, il de_*
 G. *fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_ no, il de_*
 fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_no, il de.
 fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_ no, il de.
 fè, e_l_lainfa_ me si re_se e l'orror d'ogni e_ta_de,ma il desti_ no, il de.

L. *f* Ah!..... non u_dir, non u_dir - li.

G. *f* Ah!..... il destin, il de_sti - no poten - te la

O. *f* - sti - no po_ten - te la fè, si, po - ten - te la

L. *f* - sti - no po_ten - te la fè, il de - _stin po - ten - te la

V. *f* - sti - no po_ten - te la fè il de - _stin po - ten - te la

P. *f* - sti - no po_ten - te la fè, il de - _stin po - ten - te la

G. *f* - sti - no po_ten - te la fè, il de - _stin po - ten - te la

- sti - no po_ten - te la fè, il de - _stin po - ten - te la

- sti - no po_ten - te la fè, il de - _stin po - ten - te la

ff *p*

ff *p*

1. *FF* >

Ah!..... non u_dir, non u_dir - li, Genna - ro. Ah! mio Gen -

G. *f* >

fe..... il destin, il de - sti - no po - ten - te la fè, ah! po -

O. *f* >

fè, sì, po - - ten - te, poten - te la fè, ah! sì,..... po -

L. *f* >

fè, il de - - stin po - ten - te la fè, po -

V. *f* >

fè, il de - - stin po - ten - te la fè, po -

P. *f* >

fè, il de - - stin po - ten - te la fè, po -

G. *f* >

fè, il de - - stin po - ten - te la fè, po -

f >

Ah! ma chi è mai?

f >

fè, il de - - stin po ten - te la fè, po -

f >

fè, il de - - stin po - ten - te la fè, po -

f >

f >

stringendo.

L. - na - - - rol ah! mio Gen - na - - -
 S. - ten - - te.....la fè, ah! po - ten - te.....la fè! Ma di - te, ami - ci,
 D. - ten - - te.....la fè, ah sì,.....po - ten - te.....la fè, sì, sì, la
 L. - ten - - te.....la fè, po - ten - te.....la fè, sì, sì, la
 V. - ten - - te.....la fè, po - ten - te.....la fè, sì, sì, la
 P. - ten - - te.....la fè, po - ten - te.....la fè, sì, sì, la
 G. - ten - - te.....la fè, po - ten - te.....la fè, sì, sì, la
 ma chisarà?
 - ten - - te.....la fè, po - ten - te.....la fè, sì, sì, la
 - ten - - te.....la fè, po - ten - te.....la fè, sì, sì, la

FF

(Segue Gennaro, tenendolo per le ginocchia)

L. *ff* Ah!.....
 G. va, va, va.
 O. - vi - sa - la.
 L. - vi - sa - la.
 V. - vi - sa - la. (Tutti fuggono)
 P. - vi - sa - la.
 G. - vi - sa - la.
 Bor - gial!
 - vi - sa - la.
 - vi - sa - la.

ATTO PRIMO

SCENA E CAVATINA

SCENA PRIMA. Una piazza di Ferrara. Da un lato palazzo con verone, sotto al quale uno stemma di marmo, ove è scritto con caratteri visibili di rame dorato: BORGIA. Dall'altro una piccola casa coll'uscio sulla strada, le cui finestre sono illuminate di dentro. Notte.

ALLEGRETTO

FF >>

FP FF

p p₂

DUCA.

RUSTIGHELLO.

Nel vene-to cor - teggio lo ravvi-sasti? Emegli posial fianco, e lo se -

Recit. po

(addita la casa di Genaro)

-guii come se l'ombra io fossi del corpo su-o. Quello è il suo tet-to.

72 DUCA.

RUST

Quello? Appo il ducale o - stello Lucrezia il volle! Ein esso anco - ra il

R.

vuole, se non m'ingannadi quel vil Gu - betta Pire il redir, e lo spiar furtivo.

DUCA.

Andante.

VIVACE. (odonsi voci e

Entrarvi ei pu - te, non neuscir mai vi - vo,

sonni dalla casa di Genaro) DUCA.

O - di?...

RUST

CORO

Gliami ci in fe - sta tut - ta la not - te ac - co -

Vi - - va! ev - vi - -

Vi - - va! ev - vi - -

R. *glie - va in que - le por - te il gio - vin fol - le*
- va!
- va!

Vi - - va! vi - - va!.....
Vi - - va! vi - - va!.....

DUCA. *Adagio.*
RUST. *E l'ul - tim' al - baè*
Sepa - rarsi all'alba han per co - stume.
colla parte.

DU. *questa che al temerario splende; l'ultimo addi - o che dagli amici prende.*

74 *VIVACE*

C O R O

Vi - va! ev - vi - va!

C O R O

Vi - va! vi - va!.....

.....

DUCA:

Vieni: la mia vendet - ta

.....

LARGO.

D. *è me-di-ta-ta e pron-ta: ei l'as-sicu-ra e affret-ta coi*

D. *cieco suo fi-dar. Ah!..... vie-ni: la mia ven-*

D. *-det-ta è me-di-ta-ta e pron-ta: ei l'assi-cu-ra e af-*

D. *-fretta col cieco suo, col cieco suo. fi-dar, col cieco su-o, col cieco*

D. *suo..... fi-dar. Ma se l'altier Gri-*

ALL^o RUST.

ALL^o

- ma - ui là si recas - se su on - ta?... Mai per co - te - sti in -

crca.

- sa - ni me non vorrà sfi - dar, me non vorrà sfi -

dar, mai per code - sti in - sa - ni me non vorrà sfi -

- dar, no, no.

MODERATO.

Qua_lunquesia l'e_ven_to che puo recar for_tu_na, ac_

- mi_co non pa_ven_to l'alte_ro ambascia_tor. Non

sempre chiu_sa ai po_poli fu la fatal La_gu_na, non sem_pre, non

sem_pre fu la fatal La_gu_na, no: ad ol_traggia_to principe a_

- prir si puo_teanco_ra, ad ol_traggia_to princi_pe a_prir si puo_tean_

D. *cor,.....ad ol - traglia - to prin - ci - pe a - prir si puo -*

(I suoni dalla casa di Genaro si fan più vicini, si spengono i lumi)

D. *te, si puote an - cor. Tut - ta la not - te in*

PIÙ MOSSO.

R. *DUCA. RUST.*

festa. E l'ul - ti - ma sa - rà. L'ul - ti - mo ad -

R. *BUCA.*

- dio sa - rà. Si... Qua - lunque sia l'e - ven - to che

Moderato.

D. *può re - ear for - tu - na, ne - mi - co non pa - ven - to l'al*

B. *te - re ambascia - tor. Non sempre chiusa ai po - po - li*

B. *fu la fa - tal La - gu - na, non sem - pre, non sem - pre*

B. *fu la fa - tal La - gu - na, no: ad ol - traggia - to prin - ci - pe*

B. *- prir si puo - teanco - ra, ad ol - traggia - to prin - ci - pe a -*

B. *- prir si puote an - cor, ad ol - traggia - to prin - ci - pe a - prir si*

D. *puo - te, si puote ancor, aprir si*

ff ALL.

D. *puo - te, si puo - te ancor, aprir si puo - te, si puo - te an -*

D. *- cor, an - - cor, an - - cor, a - prir si*

D. *puo - te an - - cor.*

RECITATIVO

SCENA II. Escono tutti lieti dalla casa di Gennaro. Egli solo è pensoso.
Gubetta si fa vedere in disparte.

Tempo.

ORSINI.
LIVEROTTO
E
VITELLOZZO.
PETRUCCI
E
GAZELLA.

Addio, Gen_naro.
Addio, Gen_naro.
Addio, Gen_naro.

ALLEGRO:

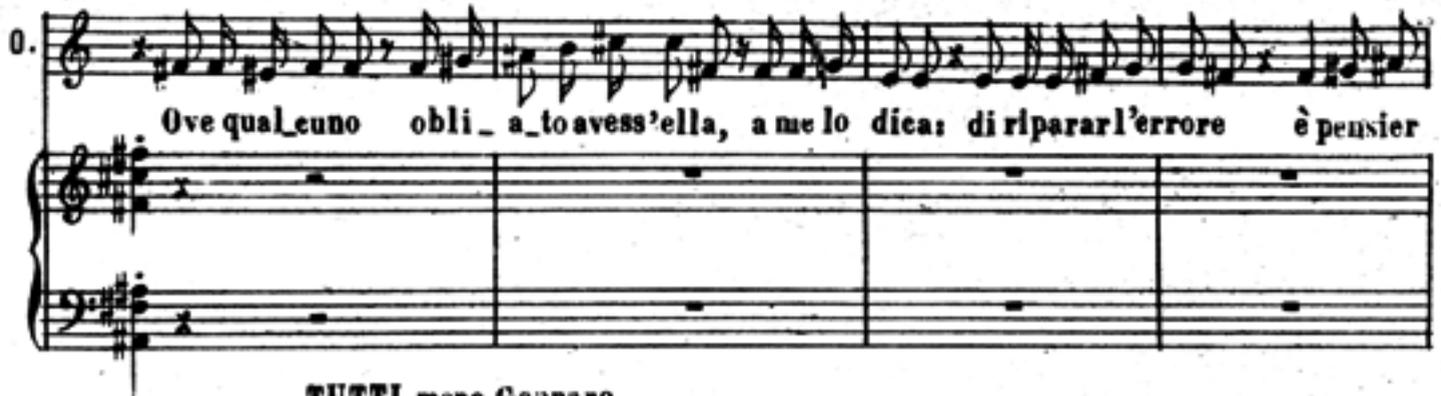
ORSINI.
GENNARO. (con serietà) Mache?..deggio sì mesto mirartioignor?...

Addio, nobi_li amici. Mesto non

ORS.

già. (Potessi, se non ve_derti, almengioverti, madre!) Mil_le bel_tà leg-

0. -giadre saran stasera al geni_al festino, cui la gentiln'invita principessa Negroni.

0.  Ove qualcuno obli_a_to avess'ella, a me lo dica: di riparar l'errore è pensier

TUTTI meno Gennaro.

0.  mio. Tutti fummo invita_ti. **GUBETTA.** (avanzandosi) Tutti fummo invita_ti. E il sono anch'Lo **ALL.**

LIV.º VIT.

(tutti gli vanno incontro, tranne Gennaro e Orsini)

GEN. (a Orsini)

PET.º GAZ.

 Oh! il signor Beve_rana! Da per tutto è co -
Oh! il signor Beve_rana!

ORS.

GEN.

Oh, non temer: uom lieto, e, qual siam tutti. uno sventato è

- stui! Già da gran tempo m'è sospetto...

G. desso. Or via! così dimesso lo nontivo; Genaro. Ammaliatot'avria forse la

L. GEN. *a tempo.* Borgia?... E ognor di lei v'udrò parlarmi? Giuro al cielo, signori, scherzi non

ALL.

G. PET. voglio. Uomo non v'ha che abborra al pardime coste. Ta. cete. È quello il suo pa-

P. GEN. -lagio. E il sia. Stampar le in fronte vorre il' infamia, che a stampar son pronto su quelle

(sale un gradino, e colla punta del pugnale fa saltar via il B del Borgia)

LIV. e VIT.

G. mara dov'è scritto Bor- gia. PET. e GAZ. Che

ALL.

84 ORS.

GEN. *LIV. e VIV.* dia - mi - ni! Or - gia!

L. C. V. *fa_i?* Leggete adesso. Oh dia - mi - ni! Or - gia!

P. C. G. *fa_i? tr.* Oh dia - mi - ni! Or - gia!

GUB.

GEN.

Una facezia è questa, che può costar domani ben cara a molti. Ove del reo si chieda, mestesso a pale -

ORS.

(si vedono indietro due uomini vestiti di nero)

GEN. Qualcun ci osserva... Se pariamci. Ad - di - o.

TUTTI Ad - di - o.

- sar pron - to son i - o. Ad - di - o.

TUTTI Ad - di - o.

(Genaro rientra in casa. Gli altri si disperdono)

SCENA III.

parlante. **ASTOLFO.** *parlante.*

RUSTIGHELLO. Qui che fai? Che tu te'n vada fermo a-

LARGHETTO.

RUST.

A. -spetto. E tu che fai? Che te sgombri la con-trada fermo at-

AST. **RUST.**

R. -tendo. Con chi l'hai? Con quel gio-vi-ne stra-niero ch'ha qui

AST. **RUST.** **AST.**

R. stanza; e tu con chi? Con quel giovine stra-niero... Con quel? Ché pur

RUST. **AST.**

A. esso, che pur esso alberga qui. Dove il galdi? Al-la Du-chesa. E tu

RUST. AST.

A. do_ve? Al Du_ca appresso. Oh! la via..... non è 'l'i - stes - sa.

RUST. AST. RUST.

Nè conduce a un fine istes_so. L'una a festa... L'altra a morte...

rinf.

RUST. AST.

L'altra a morte... Delle due qual s'aprirà? Del più destro o del più

L'una a festa... Del le due qual s'a - pri - rà? Del più destro o del più

R. forte dal voler d. pen - de - rà. (Rustichello fa un segno dal cantone della strada e entra un drappello di scherani, i quali circondano Astolfo)

A. for_te dal voler di pen - de - rà.

f *eros.* *ff*

SONO

VIVACE.

p Non far

p Non far

p Non far

ff *p staccato.*

R.

mol to: par ti, sgombra: il più forte appien lo ve - di, il più

mol to: par ti, sgombra: il più forte appien lo ve - di, il più

mol to: par ti, sgombra: il più forte appien lo ve - di, il più

R.

forte appien lo ve - di. *p* Guai per

forte appien lo ve - di. *p* Guai per

forte appien lo ve - di. *p* Guai per

R. *f*
 te seappe na un' ombra di so - spetto a lui tu por - - gi, di so -
 te seappe na un' ombra di so - spetto a lui tu por - - gi, di so -
 te seappe na un' ombra di so - spetto a lui tu por - - gi, di so -

The first system of music consists of four staves. The top three staves are vocal lines (Soprano, Alto, and Bass) with lyrics. The bottom two staves are piano accompaniment. The piano part features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and a more melodic line in the left hand. Dynamics include *f* and *ff*.

R. *f*
 - spetto a lui tu por - - gi!
 - spetto a lui tu por - - gi!
 - spetto a lui tu por - - gi!

The second system of music consists of four staves. The top three staves are vocal lines with lyrics. The bottom two staves are piano accompaniment. The piano part continues with a similar rhythmic pattern. Dynamics include *f* and *ff*.

R. *f*
 Sai che un so - lo qui tut - to reg - ge:
 Sai che un so - lo
 Sai che un sol qui tut - to reg - ge:
 Sai che un sol qui tut - to reg - ge:

The third system of music consists of four staves. The top three staves are vocal lines with lyrics. The bottom two staves are piano accompaniment. The piano part features a more complex rhythmic pattern with many beamed notes. Dynamics include *f*.

R. *AST.* somma leg - ge è il suo vo - ler. Sai che un sol qui

Lo so.

somma leg - ge è il suo vo - ler. Sai che un sol qui

somma leg - ge è il suo vo - ler. Sai che un sol qui

R. tut - to reg - ge: som - ma leg - ge è il suo..... vo - ler,

A. Lo so.

tut - to reg - ge: som - ma leg - ge è il suo..... vo - ler,

tut - to reg - ge: som - ma leg - ge è il suo..... vo - ler,

R. *p* somma leg-ge, somma leg-ge, som-ma leg-ge è il

A. *Lo so. Lo so.*

p somma leg-ge, somma leg-ge, som-ma leg-ge è il

p somma leg-ge, somma leg-ge, som-ma leg-ge è il

R. suo..... vo-ler, è il suo vo-ler,

suo..... vo-ler, è il suo vo-

suo..... vo-ler, è il suo vo-

R. è il suo vo-ler. *AST.* Ma il fu-ror della Du

-ler, è il suo vo-ler.

-ler, è il suo vo-ler.

AST.

- ches - sa... il..... fu - ror del - la Du - ches - sa?..

RUS.

Ta - ci, e d'es - sa no non te - -
 Ta - ci, e d'es - sa no non te - -

C O R O

R.

- mer. Ta - ci, e d'es - sa

AST.

Della Du - ches - sa?...

- mer. Ta - ci, e d'es - sa

Ta - ci, e d'es - sa

P.

no, non te - mer, no, non te -

no, non te - mer.

no, non te - mer.

R.

f - mer. Al suo nome, alla sua fa - ma fe l'au - da - ce estrema of - fe

f Al suo nome, alla sua fa - ma fe l'au - da - ce estrema of - fe

f Al suo nome, alla sua fa - ma fe l'au - da - ce estrema of - fe

R.

AST - sa, fe l'au - da - ce estrema of - fe - sa.

fe l'au - da - ce estrema of - fe - sa.

- sa, fe l'au - da - ce estrema of - fe - sa.

- sa, fe l'au - da - ce estrema of - fe - sa.

R. *p* Vendi - carsi il Du - ca brama: im - pe - dir - loè stolta impre - - -

Vendi - carsi il Du - ca brama: im - pe - dir - loè stolta impre - - -

Vendi - carsi il Du - ca brama: im - pe - dir - loè stolta impre - - -

R. *f* - sa, impe - dirloè stolta impre - - sa.

AST.

Certo, certo, è stolta impre - sa.

- sa, impe - dirloè stolta impre - - sa.

- sa, impe - dirloè stolta impre - - sa.

R. 

Se da sag - gio o - prar tu
Se da sag - gio o - prar tu

R. 

vuo - i, dêi pie - ga - re, par - tir, ta - cer. Par - to,
vuo - i, dêi pie - ga - re, par - tir, ta - cer.
AST.
dêi pie - gar, par - tir, ta - cer:

R. 

Parti,
A. 

sì... che avven - ga po - i... vostro sia, non mio pensier.
Parti,
Parti,

R. *par - ti... tu - dêi pie - gar,.....par -*

A. *Par - to, sì, par - to, sì... vo - stro sin, non*

par - ti. Ma dêi pie - gar,.....par -

par - ti. Dêi pie - gar,.....par -

R. *- tir,..... ta - cer. Se..... da sag - gio o - prar..... tu vuo - i,*

A. *mio pen - - sier, non mio pensier, non mio pensier, sì, vostro*

- tir,..... ta - cer, Se da sag - gio o - prar tu vuo - i,

- tir,..... ta - cer. Se da sag - gio o - prar tu vuo - i,

R. *cres.*
 se.....da sag - gio o - prar..... tu vuo - - - i, dèi.....

A. *cres.*
 sia, non mio pen - sier, non mio pen - sier, sì,

cres.
 se da sag - gio o - prar tu vuo - i, dèi pie - gar, sì,

cres.
 se da sag - gio o - prar tu vuo - i, dèi pie - gar, sì,

FP FP cres.

POCO PIÙ.

R. *F >*
 par - tir,..... ta - - cer, par - tir, ta - cer,

A. *F*
 vo - stro sia, non mio pen - sier, sì vo - stro sia,

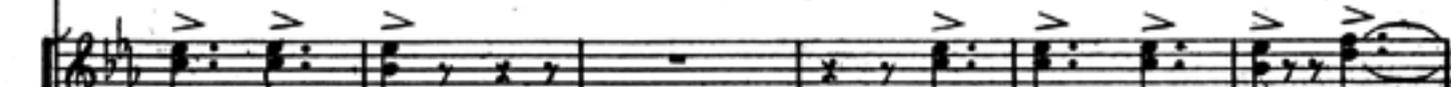
F >
 dèi pie - gar, par - tir, ta - - cer, par -

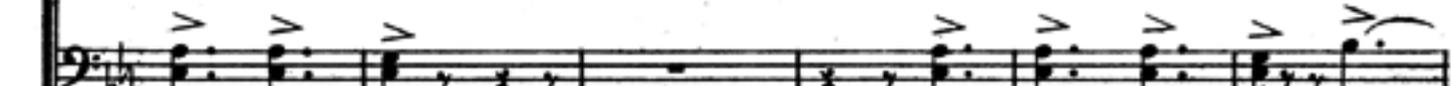
F >
 dèi pie - gar, par - tir, ta - - cer, par -

POCO PIÙ.
FP

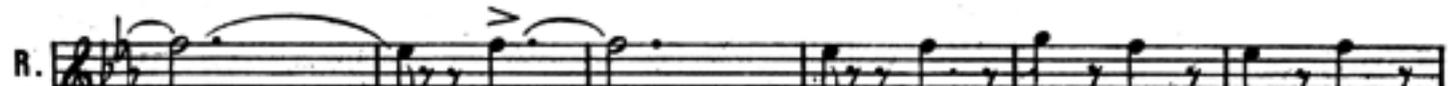
R.  par - tir, ta - cer, par -

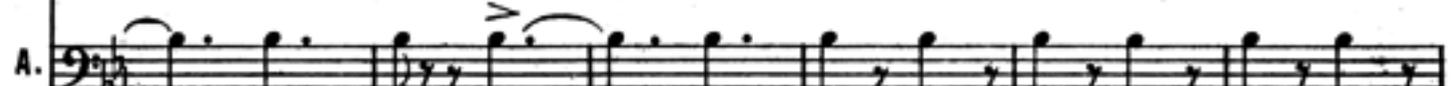
A.  non mio pen - sier, par -

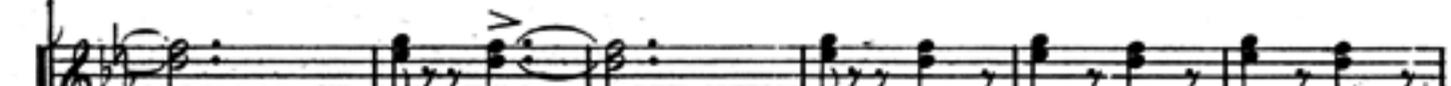
 - tir, ta - cer, par - tir, ta - cer, par -

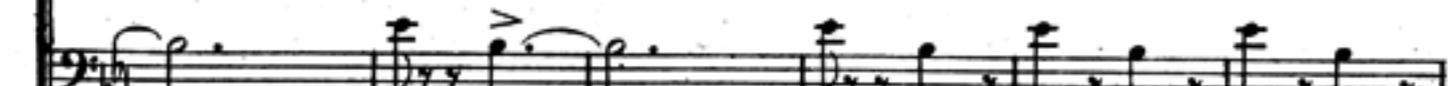
 - tir, ta - cer, par - tir, ta - cer, par -

 *f* *ff* *ff*

R.  - - - tir, ta - - - cer, par - tir, ta - cer, par -

A.  - - to, sì, par - - to, sì, ma vo - stro sia, non

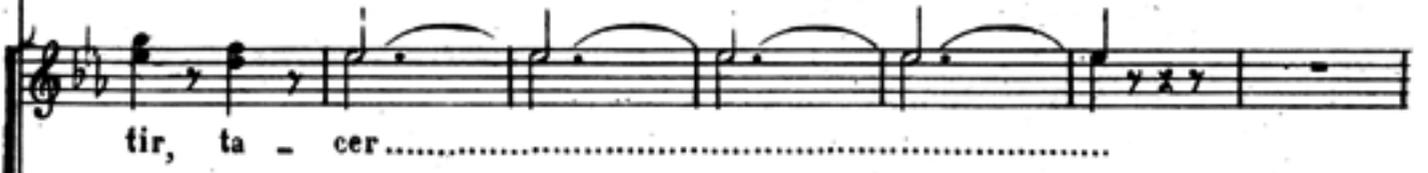
 - - - tir, ta - - - cer, par - tir, ta - cer, par -

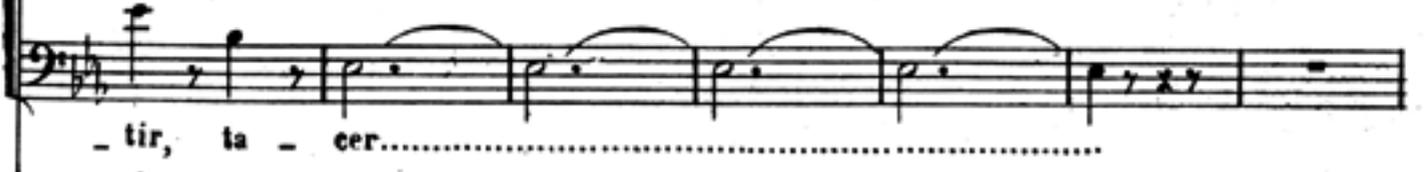
 - - - tir, ta - - - cer, par - tir, ta - cer, par

 *f*

R. 

A. 













(Astolfo si ritira. Rustighello e gli Scherani
atterrano le porte della casa di Genuaro)

SCENA IV. Sala nel palazzo Ducale. — Gran porta in fondo. A dritta un uscio chiuso da invetriata. A sinistra un altro uscio segreto. Tavolino nel mezzo coperto di velluto.

ALLEGRO.

In tempo.

DUCA.

Tutto e se _ gui _ sti?...

RUSTIGHELLO.

DUCA.

Tutto. Il prigio _ nie _ ro qui presso attende. Or bada. A quella in

fondo segreta sala, della statua a piedi dell'avol mi_o, ripo _ sti arma _ di

D. *schiede quest'au_rea chiave. I_vi d'argento un vaso, eund'ôr ve_*

D. *_drai: nella propinqua stanza amogli reca... nède_sio ti tenti dell' aureo*

(Rustighello fa per partire)

D. *vaso... Vin de' Borgia è des_ _so. At_tendi. All'u_scio ap_*

D. *_presso tenti di spada armato. Ov'io ti chiami i vasi apporta; ov'altro cenno in_*

USCIERE. (dalla porta) DUCA. (Rustighello parte)

D. *_tendi... col ferro accorri. La Duches_ sa. Affretta.*

ALL.

SCENA V.

ALL. AGITATO.

DUCA.

a tempo.

LUCREZIA.

Così tur_bata?

A voi mi trae ven_det_ta.

rall.

L. *In tempo.*
Colpinaudi_ta, in_fame a denunziarvi io vengo. Av_vii in Fer_

Andante Mosso.

stringendo.

L. - ra_ra chi del_la vostra spo_sa a pienme_riggio ol_traggia il

stringi il tempo e rinf.

LUC. (turbato al vederlo)

3^o DUCA. (con un sorriso)

LUC.

(Chi ve - - do!) No-to viè desso? (Oh Ciel! Gen-

L. GENNARO. - naro! Ah qual fata - li - tà!) La vostra Altezza, o Duca, togliermi fece dal mio tetto a

G. DUCA. forza da gente armata. Chieder posso, io spero, d'ond'iomertai questo rigore estremo? Capi-

D. LUC. - tano, appressate... (Io gelo... io tremo.) DUCA. *a tempo.* Un te-merario o-

D. - sava testè, di giorno, dal..... ducal pa-la-gio con man profa-na

cres. di forza.

D. LUC. DUCA.

cancellar l'augusto nome di *Borgia*. Il reo si cerca. Il reo non è co-stui... D'onde il sa-

LUC. (subito) GEN. DUCA.

-pete? Egli era stamane altrove... Alcun de'suoi compagni commise il fallo. Non è ver. L'u-

GEN.

-dite?... Siate sincero, e dite se il reo vo siete... Uso a mentir non sono; chè della vita i-

G.

stessa più ca-ro ho l'onor mio. Duca Alfonso, il con-fesso... il re-o son

LUC. DUCA. (piano a Lucrezia) LUC.

io. (Mise-ra mel...) Vi diedi la mia duca parola... Alcuni istanti favellarvi in se-

ALLEGRO.

L. *-greto, Alfonso io bramo. (Deh! secon_damio Ciel!)*

SCENA VI.

DUCA. *LARG.^{mo}*

So_li noi siamo. *LARG.^{mo}*

LUC.

Che chiedete?...

Vi chie - do, o si

DUCA.

L. *- gno - re, di quel gio_vane il - le - sa la vi - ta. Come? di -*

LUC. (con vizzo)

D. *- anzi cotan - to ri_gore? l'ira vostra è si to - sto spa_rita? Fu ca -*

L. *priccio ... A che giova ch'ei mora? giovio tanto! ... Perdo no gli do. La mia*

D. *fe - de vi die - di, o si - gno - ra, nè a mia fe - de giammai fal - li.*

LUC. *Ma, Duca... Ascoltate... Don Al-* (frenandosi)

D. *- rò. Ma - i. Ma - i.*

L. *fonso... favo - re ben lieve voi ne - ga - te a so - vra - na... a con..*

1° tempo.

L. *- sor - tel Chi v'of - fe - se ir - ne impu - ne non de - ve... Voi chie-*

LUC.

D. *Perdo - niam: siam clemen - ti del*
- deste, io giurai la sua morte.

L. *pa - ro... la clemen - za è rega - le virtù. Ah perdoniam, perdonia - mo del*

D. *No. Lo giurai.*

L. *parò, ah! la clemenza è rega - le vir - tù, ah perdoniam, siam clemen - ti del*

D. *No! ma - i!*

L. *pa - ro; la cle - men - za è rega - lev' vir - tu, per - do -*

D. *io giura - i...*

L. *- niam, siam clemen - ti del pa - ro; la cle - men - za è rega - le vir -*

D. *no! no! io giu - ra - i...*

Incalz. e cres.

L. *- tà, perdoniam, perdoniam; ah! la cle - men - za è rega - le vir - tu, perdoniam, perdoniam,*

D. *no, no, no, no, no! giu - rai, ca - drà și cadrà și ca -*

cres. e string. f cres.

L. *ah! la cle-men-za è re-ga-le vir-tù, la clemen-za è re-ga-le vir-*

D. *- drà, ca - - drà, ca - -*

R cresc. *ff*

L. *- tù, la clemen-za è re-gal, re-ga-le vic-tù.*

D. *- drà, ca - drà! No, non posso, no, non*

f *f*

Recit.^{do}

L. *E si avverso a Gennaro chi vi fè, caro Alfonso?*

D. *posso. Chi?... (prorompendo)*

Recit.^{do}

ALL.^o VIVACE.

DUCA. *b^e*

LUC.

DUCA.

Tu. I - o? che di - te? Tu l'ami, sì, tu

ff ALL.^o VIVACE.

D. *b^e* LUC. DUCA.

l'a - mi... (Che a - scol - tol...) In Ve - ne - zia, in Ve -

D. *b^e* LUC.

- ne - zia il se - gui - sti. (Ah! giu - sto

L. Cie - lol) I.o?

DUCA. *b^e*

Si, tu l'a - mi, e il se - gui - sti. Anche ades - so nel

D. *vol - - to si leg - gea lem - - plo ar -*

D. *- dor che nu - tri - sti. Don Alfon - so! T'acqueta. Vi giuro, vi*

LUC. DUCA. LUC.

FF

L. *giuro... No. Don Alfon - so!*

DUCA.

f

Non macchiar - ti di nuovo spergiuro. Tu l'amie in Venezia il seguisti. È omai

DUCA. *tem - - po ch'io pren - da de'miei tor - ti vendet - ta tre -*

f

D. *I.^o Tempo.*
 - men - da; e tremenda da questo momento sul tuo complice infame cadrà.

LUC. *(in ginocchio)*
 Gra - zia, ah gra - zia, Al - fon - so, pie -

L. - tà! Per pie - tà!
DUCA. L'in - de - gno vo' spento. Più non o - do pie - tà, non

D. o - do pie - tà. *LUC. a piacere.* Non o - di pie - tà? no? No. No?
DUCA. LUC.

ALL. MOSSO. Oh! a te ba - da te stes - so per men - te,

f Staccato.

L. Don Al - fon - so, mio quar - to ma - ri - to! o - mai

L. trop - po m'hai vi - sta piangen - te, o - mai trop - po il mio

L. co - re è fe - ri - to. Al do - lo - re sottra la

L. rab - bia... ti po - tria far la Borgia pen - tir.

L. *ba - da, bada, Al - fonso, ba - da, ti po -*

p *ff* *rit.* *p* *ritando.*

L. *Oppure.* *- tria far la Bor - gia pen - tir, ba - da, bada, Al - fon - so,*

Oppure. *p* *cres.*

L. *ba - da, ti po - tria far la Bor - gia pen -*

p *rit.*

L. *DUCA (con ironia)* *- tir. Mi 'sei no - ta: nè por - re in o - bli - o chi sei*

POCO MENO.

p *rit.*

D. *b* *f*

tu, se il vo - les - si, po - tre - i; ma tu pen - sa che il

D. *b* *f*

Du - ca son i - o, che in Fer - ra - ra, e in mia ma - no tu

D. *b* *f*

se - i... Io ti la - scio la scel - ta s'ei deb - ba di ve - le - no di spa - da mo -

D. *b* *f*

- rit, pen - sa, pen - sa s'e - gli deb - ba di spa - da mo - rit, pen - sa

D. *pensa s'egli deb - ba di spa - da - mo - rir.*

PIÙ ALL?

D. *Scegli.* *LUC. (fuor di sè)* *Oh Di - o!* *DUCA.* *Scegli.*

LUC. *Dio pos - sen - - - - - te! Oh! a te*

I.º Tempo.

I.º Tempo.

cres

LUC. *ba - da te stes - so pon men - te, Don Al - fon - so mio: quar - toma -*

DUCA. *Mi sei no - . - ta, mi sei*

I. *ri_tòl o - - mai trop - pom'haivi - stapiangen - te. o - - mai*

D. *nota. Ma tu*

cres.

I. *trop - poilmio co - reèfe_rito. Al do - lo - - re sottentra la*

D. *pen - sa cheil Du - cason i_o.*

I. *rab - bia, ti po - tria far la Borgia pen - tir, ba - - da,*

D. *Va... Ma qui de - - ve mo - - rir.*

L. *Oppare.*
 bada, Al - fonso, ba - - da, ti po - tria far la Bor - gia pen -
 D. Ta - - ci.

cres. *ff* *p* *f*

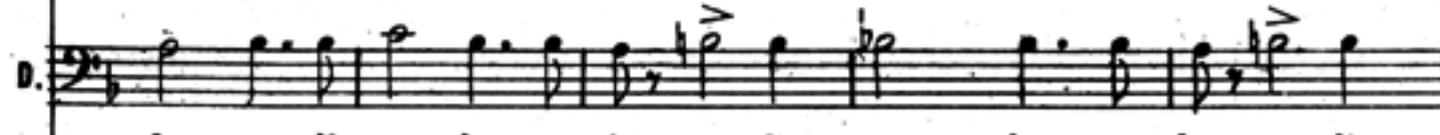
L. - tir, ba - da, ba - da, Al - fon - so, ba - - da, ti po -
 D. Par - ti, van - - ne, van - ne, van - - ne.

cres. *ff*

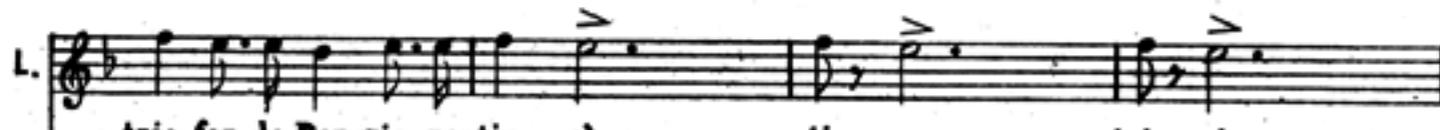
Più Mosso.
 L. - tria far la Borgia pen - tir, ba - da, ba - da, ti po -
 D. Qui deve mo - rir, sce - gli, sce - gli, s'e - gli debba di ve -

Più Mosso.
f *cres.*

L.  - tria far la Borgia pen_tir, ti po - tria far la Borgia pentir, ti po -

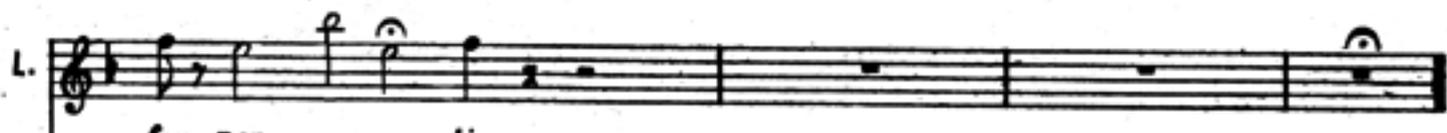
D.  - le - noo di spa - da pe_rir, se di spa - _dao ve_ len, se di

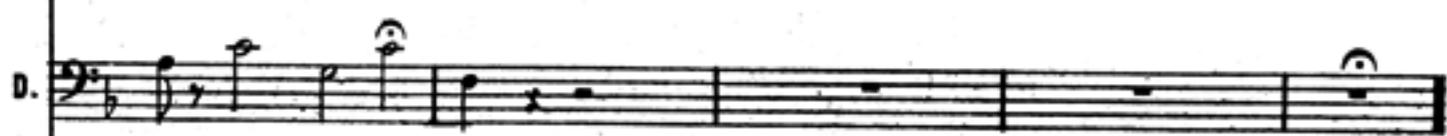


L.  - tria far la Bor_gia pentir, si, ti po - - tria, si,

D.  spa - _dao ve_ len, s'e - _gli deb_ ba di spa - da mo -



L.  far pen - - tir.

D.  - rir, mo - - rir.



TERZETTO-FINALE DELL' ATTO PRIMO

LUCREZIA. *(per uscire)* Deh! t'arre_sta... Non com_

DUCA. Trafit_to tosto ei si_a. Ch'ei ca_da...

ALLEGRO.

DUCA. LUC. DUCA.

L. _metter sì ne_ro de_litto. Sce_gli, scegli... Ah! non muoja di spada!... Sii pru_

Più Lento.

(fa cenno che venga Gennaro) LUC.

D. _den_te: d'appresso ti sono... nulla speme tiè da_to nu_trir. L'in_te_

L. _lice al suo fato abbandono... Uom cru_dele!... mi sen_to mo_rir... *(cade sopra una sedia)*

FF

ANDANTE. Del - la Duchessa ai

D. prie - ghi, che il vo - stro fal - lo obbli - a, e for - za pur ch'io

D. LUC. pic - ghi, e li - ber - tà vi di - a. (Oh! come ei fingel.)

DUCA. E po - i... tanto è valore in vo - i, che d'Adria il mar pri -

D. Oppure GENNARO. - var - - ne, e l - ta - lia in siem, non vo? Quai so dar - ne

calando.

(Perfi-do!)

G. gra-zie, signor, ve'n do. Pur, poichè dirlo è da-to sen-a tener vil-

DUCA.

G. - ta - de... in uom chel'hamerta - to, il be - ne - fi - cio cade. Come?

GEN.

Di vostra Altezza il pa - dre cin - to d'avver - se squadre pe -

G. - ria, se scu - do e a - i - ta non glie - ra un ven - tu -

DUCA. LUC. (sorgendo) GEN.

G. - rier. E quel voisiete?... E vi-ta voi gli ser-ba-ste? È

Poco più. LUC. DUCA. LUC.

G. ver. (Duca!...) (L'in-de-gna spe- - ra.) (S'el si mu-

ff Poco più.

DUCA. 1° Tempo. (Genaro)

L. - tasse!) (È vano.) Se-guir lamia ban-die - ra vor-

1° Tempo.

GEN.

D. - re-ste, o Ca-pi-ta-no?... Al Ve-ne-to Go-ver-no no-do mi stringe e-

DUCA. (guarda Lucrezia) LUC. DUCA. (presentandogli una borsa)

G. *ter - no... e ba - cro è un giu - ro. Il so... (Di - ol...) Il so. Quest'ò real -*

GEN.

D. *- na en... dehl... As - sa - l da' miei signo - ri lo n'ho.*

string.
cres. *ff*

DUCA.

Almen, siccome an - tico stile è fra noi degl'a - vi, li - ba - re à - nappo a -

GEN.

D. *- mi - co spero che a voi non gravi...*

LUC.
 G. - gnore... (Sta - to peggior di

D. Gentil la mia con sorte cop_pie - ra a noi sa_rà.

(si alza per fuggire) **DUCA** (prendendola per mano) (fa c. uno a Rostighello)

L. mor - te!) Me - co, o Du - chessa! O - là

DUCA: (a Lucrezia in disparte.)
 (Guai se ti sfugge un moto, se ti tra - di - sce un

LARGHETTO.
ff

LUC.
 (Oh! se sapessi a quale opra m'astringia.

DUCA.
 detto! Uscir dal mio cospetto vivo quest'uom non dè. Taci,

ff

troce, per quanto sii feroce, ne avresti orror con me. Oh! se sapessi a quale

(Me - - - co beni - - - gni

taci. Guaise ti sfugge un moto!

p e legato.

o - - pra, o - pra m'a - strin - gi a -

tan - - - to..... mai non cre - de - a co -

guai se ti tra - di - sce un det - to!

aplando.

tro - - ce, per quan - to sii fe - ro - ce, ne a - vresti orror con

sto - - - ro... tro - var per - do - no in

Uscir dal mio cospet - to

L. *me,* ne a - - - - -vre - sti horror..... con
 G. lo - - - - -ro..... so_gno pur seu_bra a
 D. vi - vo quest' uom non dè, no, no, quest' uom non dè, no.

cres. a poco e string.

L. *me.* Ah per pietà! ah per pietà! ah no, no! per pietà!
 G. *2.ª cè.* *a.ª me.* Madre! es_ser dee..... sol - tan - to del tuo pregar mes -
 D. Versailles liquor, versail liquor, t'è noto... strano è il ribrezzo in te strano è il ribrezzo in

cres. a poco e string.....

L. *cres. e string.* Va: non v'è mostro egual... colpa mag_gior non v'ha, no, no, no, no, no...
 G. *rinfor.*
 D. - cè.....
 te. Ver_sail li_quor... stra - no è il ri_brezzo in

cres. e string.

rall. *1^o Tempo.*

legato.
 a vestii orror con me, ne a - vesti orror, orror con
 ah *legato.* madre mia, madre mi_a, del tuo pregar quest'è mer -
 te... versa, il liquor t'è noto... strano è il ribrezzo in te... ver - sa ...

ff *rall.* *1^o Tempo.*

rall.

me, ne avresti orror con me, con me, ne avresti orror con me, con
 - cè, *rall.* mer - - cè, mer - -
 Uscir dal mio cospetto vi - vo non dè, uscir dal mio cospetto vi - vo non

rall.

(si versa dal viso d'argento)

me
- cè At -
dè Or via: me - sciamo.

Maestoso.

G. *DUCA.* *LUC.*
 - to - nito: per tanto onor son i_o. A voi, Duchessa... (Il

L. *DUCA* (Lucrozia) *LUC.* (*Lucrozia versa dal* *DUCA.*
vaso d'oro)
 barbaro!) (Il va_so d'ôr.) (Gran Dio!) V'as_si_stail Ciel, Gen_

D. *GEN.* (*bevono*)
 - naro. Fausto vi sia del pa_ ro. *Poco più.*

ALL.
 L. (Van_ ne: non ha na_ _tu_ ra mostro peggior di te.)
 G. (Madre, è la mia ven_ tu_ ra del tuo pregar mercè.)
 D. (*ALL.* Tremate per te, sper_ giu_ ra! vitti_ ma prima egliè.)

DUCA. (a Lucrezia)

Or, Du - - ches - - sa, a vo -

(pinto)
- str'a - - gio po - te - te tratte - ner - lo oppur dar - gli com - miato.

LUC *(pensando)*
(Oh!..... qual rag-giol!)

GEN. *(inchiudendosi)*
Si - gno - ra... ac - co - glie - - te

G.
i sa - - lu - - ti. d'un cor non in - gra - - to.

(Lucrezia si assicura della partenza del Duca, poi corre
saldavanti della scena, prende Genaro e dice)

LUCREZIA.

ALL. FIV. AL. B.

In - fe - li - cel! il ve - le - no be - ve - sti...

(gli dà un'ampoletta)

L. GEN. Non far mot - to, tra - fit - to ca - dre - sti. Pren - die par - ti: u - na

Ah! Come?

L. goe - cia, una so - la, di quel far - ma - co vi - ta - ti

L. dà... Lo na - scondi, t'af - fret - ta, t'in - vo - la...

L. *t'ac - - compa_gni del ciel la pie - tà..... t'ac - compa - gni del*

cres. *ff* *p calando*

L. *ciel la pie - tà, t'ac - - com_pagni del ciel la pie - tà.....*
 GEN. *Che mai sento!*

p *cres.* *p*

L. *.....del cielo, del ciel la pie - tà.....*

p *calando.* *ff*

L. *.....del cie - lo, del ciel la pie - ta.*

cres. *p* *ff* *p*

Che mai sen - to!..E null'al - tro che mor - te a - spet - tar - mi io do -

G. - ve - vaintua - Cor - tel Un rio ge - nio mi po - se la ben - da,

LUC.

No, Genna - ro... bevie

G. m'in - spi - rò sì fa - tal.....se - curtà. For - - se, forse u - na

L. parti:

G. mor - te più or - ren - da la tua destra, o mal - va - gia, mi dà,.....

L.  Deh! t'af-fretta...
 la tua de-stra, o malva-gia, mi dà, for-se, forse una

f *cras.*

L.  ah!..... t'ac-compagni del ciel la pie-
 morte più orren-da la tua de-stra, o mal-vagia, malvagia, mi

f *calando f*

L.  -tà..... t'ac-com-pa-gni del ciel la pie-
 dà..... mal-va-gia, mal-va-gia, mi

f *cras.* *calando f* *f*

L. *tà. In me fi-da. Sì, parti...Morto in te vuole il Duca un ri-vale.*

G. *dà. In te?... Cru - dal! Oh ci -*

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line (L.), the middle staff is the vocal line (G.), and the bottom two staves are the piano accompaniment. The piano part features a complex texture with many sixteenth and thirty-second notes, and dynamic markings of *ff* and *fp*.

L. *Ei ritorna a sve-nar-ti. Bevi e fuggi. Be - - vie*

G. *- men-to! Oh dubbiez-za fa-ta-le! Che mai*

The second system of the musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line (L.), the middle staff is the vocal line (G.), and the bottom two staves are the piano accompaniment. The piano part continues with a similar complex texture, featuring dynamic markings of *f* and *ff*.

L. *fug-gi... te'n pre-go, Genna-ro, per tua ma-dre, per quant' hai più*

G. *sen-to! e null'al-tro che mor-te a-spet-tar-mi do-ve-vain tut*

The third system of the musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line (L.), the middle staff is the vocal line (G.), and the bottom two staves are the piano accompaniment. The piano part continues with a similar complex texture, featuring dynamic markings of *f* and *ff*.

L. ca - ro, be - vie par - ti, una goe - cia, una so - la, di quel
 G. Cor - tel Un rio ge - nio mi po - se la ben - da, m'in - spr -

L. far - maco vi - ta ti dà. Lo na - scon - di,
 G. - rò sì fa - tal se - cur - tà. For - se, ah! for - se u - na mor - te più ac -

L. va, t'af - fretta, va..... t'ac - cum -
 G. - ren - da la tua destra, un'al - va - gia, mi dà..... la tua

crec. *ff* *p*

L. *pa_gni del ciel la pie_tà, t'ac_ _com_pagni del ciel la pie_*

G. *de_stra, mal_va_gia, mi dà, for_ _se forse u_na morte più or_*

L. *- tà..... delciel, del ciel la pie_*

G. *- ren_da la tua de_stra, o mal_va_gia, mal_va_gia, mi*

calando.

calando.

ff

calando.

L. *- tà..... del cie_lo la pie_*

G. *dà..... mal_va_gia, mal_va_gia, mi*

f cres.

calando.

ff

L. *ta. Tu sei sal - vo! Oh supre - mo con - ten - to!... Quin - di in -*
(Gennaro beve il contravveleno)
 G. *dà.*

The first system of the musical score features a vocal line (L.) and a piano accompaniment (G.). The vocal line begins with a rest, followed by the lyrics "ta. Tu sei sal - vo! Oh supre - mo con - ten - to!... Quin - di in -". A stage direction "(Gennaro beve il contravveleno)" is written below the vocal line. The piano accompaniment consists of a treble and bass clef. The treble clef has a series of chords and melodic fragments, with dynamic markings *ff*, *p*, *sf*, and *p*. The bass clef has a steady eighth-note accompaniment.

L. *vo - - - la - ti... affret - ta - ti... va, deh!*
 G. *Oppure*

The second system continues the musical score. The vocal line (L.) has a long rest followed by the lyrics "vo - - - la - ti... affret - ta - ti... va, deh!". The piano accompaniment (G.) is marked "Oppure" and features a treble clef with a melodic line and a bass clef with a steady accompaniment. Dynamic markings include *ff* and *f*.

L. *fug - gi, fug - - gi, va, Gen - na - ro, fug - -*
 G. *Ti pu - ni - sca, s'è in te tra - di - mento, chi più spe - ri che*
 8^a

The third system of the musical score features a vocal line (L.) and a piano accompaniment (G.). The vocal line has the lyrics "fug - gi, fug - - gi, va, Gen - na - ro, fug - -". The piano accompaniment (G.) has the lyrics "Ti pu - ni - sca, s'è in te tra - di - mento, chi più spe - ri che" and a stage direction "8^a". The piano accompaniment consists of a treble and bass clef. The treble clef has a melodic line with dynamic markings *ff*, *f cres.*, and *ff*. The bass clef has a steady accompaniment.

L. *- gi, va, sì, fug - gi, va, sì, fug - gi, va, ah*

G. *t'ab - bia pie - tà, sì, chi più spe - ri che t'ab - bia pietà, sì, chi più*

8ⁿ

(Lucrezia fa fuggire

L. *mi - o Gen - na - - ro, fug - - gi, va.*

G. *spe - ri che t'ab - - - bra pie - - tà.*

8ⁿ

ff

Genaro per la porta segreta. Si presenta dal fondo Rustighello col Duca. Ella cade sovra una sedia)

8ⁿ

8ⁿ

ATTO SECONDO

CORO D'INTRODUZIONE

SCENA PRIMA. Piccolo cortile che mette alla casa di Gennaro. Una finestra della casa è illuminata. È notte.

LARGHETTO.

Ten.

TUTTI.

ff e staccato.

CORO DI SCHERANI.

Bas.

Ri - schia -

Ri - schia -

RUSTIGHELLO.

Ri - chia - ra - ta è la..... fi -

- ra - ta è la fi - ne - stra...

- ra - ta è la fi - ne - stra...

B. *nestra.* In Fer - ra - ra egli è tut -
 In Fer - ra - ra egli è tut - to - ra...
 In Fer - ra - ra egli è tut - to - ra...

Detailed description: This system contains the first two systems of a musical score. The first system has a vocal line in treble clef with lyrics and a piano accompaniment in bass clef. The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The piano part features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand.

n. - to - ra... *f* > *p* *f* >
 La..... for - tu - na al Du - ca è de - stra: del..... ri -
 La..... for - tu - na al Du - ca è de - stra: del..... ri -
 La..... for - tu - na al Du - ca è de - stra: del ri -

Detailed description: This system contains the second two systems of a musical score. The first system has a vocal line in treble clef with lyrics and dynamic markings (f, p, f) and a piano accompaniment in bass clef. The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The piano part features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand, with dynamic markings (ff, p, ff) indicating forte and piano dynamics.

R.

- val vendet - ta a - vrà, vendetta avrà, vendetta avrà,
vendetta avrà,
- val vendet - ta a - vrà, vendetta a - vrà, vendetta avrà.....
- val vendet - ta a - vrà, vendetta a - vrà, vendetta a -

p *ff* *ff*
f *ff* *f* *ff*

R.

I - - no I -
..... I - - no I -
- vrà. I - - no I -

p *p* *p*

R. *triam:.....* propi - zia è l'o - ra... bu - joè il cie - lo... alcun..... non

triam:..... propi - zia è l'o - ra... bu - joè il cie - lo... alcun..... non

triam:..... propi - zia è l'o - ra... bu - joè il cie - lo... alcun non

R. *f cres.*
v'ha..... I - - nol - triam: propi - - zia è l'o - ra, i - nol triam, propizia è

f cres.
v'ha. I - - nol - triam: propi - - zia è l'o - ra, i - nol triam, propizia è

f cres.
v'ha. I nol triam, inol triam: propizia è l'o - ra, i - nol triam, propizia e

f rinforz.....

ff *p*

l'o-ra, bujoè il cielo, alcun non v'ha... nes - sun, nes - sun.....

ff *p*

l'o-ra, bujoè il cielo, alcun non v'ha... bujoè il ciel... nes -

ff *p*

l'o-ra, bujoè il cielo, alcun non v'ha... bujoè il ciel..... nes - sun.....

ff *p*

..... *cres.*

ff *p*

..... i_noltriam..nessun non v'ha... i_noltriam, nessun non v'ha,

ff *p*

- sun... i_noltriam..nessun non v'ha... i_noltriam; nessun non v'ha.

ff *p*

..... i_noltriam..nessun non v'ha... i_noltriam, nessun non v'ha.

R.

Ma... si_ lenzio... un mormo_rio... un bi_

Ma... si_ lenzio... un mormo_rio... un bi_

Ma... si_ lenzio... un mormo_rio... un bi_

FP

cres. e string.....

R.

-sbi- _glio s'è le_ _va - to... è di gente un cal_pe-

cres. e string.....

-sbi- _glio s'è le_ _va - to... è di gente un cal_pe-

cres. e string.....

-sbi- _glio s'è le_ _va - to... è di gente un cal_pe-

cres. e string.....

FP

R. *sti - o* più distin_toudir si fa, un calpesti - o

sti - o più distin_toudir si fa, un calpe -

sti - o più distin_toudir si fa, un calpe -

g^a

FF

Detailed description: This system contains three vocal staves and a piano accompaniment. The vocal staves are in treble and bass clefs. The piano accompaniment consists of two staves (treble and bass clefs). The music is in a minor key and features a complex rhythmic pattern with many sixteenth notes. Dynamics include *FF* (fortissimo) and *F* (forte). There are also markings for *v* (accents) and *b* (flats).

R. più distin_toudir si fa.

stio udir si fa.

stio udir si fa.

FF

P

Detailed description: This system continues the musical score with three vocal staves and a piano accompaniment. The vocal staves show the continuation of the lyrics. The piano accompaniment features a mix of chords and moving lines. Dynamics include *FF* (fortissimo) and *P* (piano). There are also markings for *v* (accents) and *b* (flats).

R. *f*

Là..... in dispa - re, là in ag - gua - to chi è..... s'e -

Là..... in dispa - re, là in ag - gua - to chi è..... s'e -

Là..... in dispa - re, là in ag - gua - to chi è..... s'e -

The first system of music consists of three vocal staves (Soprano, Alto, and Bass) and a piano accompaniment. The vocal lines are marked with a forte (*f*) dynamic. The lyrics are: "Là..... in dispa - re, là in ag - gua - to chi è..... s'e -". The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and chords in the right hand.

R.

- splo - ri, e do - ve va..... Là..... in dispa - re, là..... in ag -

- splo - ri, e do - ve va. Là..... in dispa - re, là..... in ag -

- splo - ri, e do - ve va. Esploriam, esploriam, in agguato

The second system of music continues the vocal and piano parts. The vocal lines are marked with a forte (*f*) dynamic. The lyrics are: "- splo - ri, e do - ve va..... Là..... in dispa - re, là..... in ag -" and "- splo - ri, e do - ve va. Là..... in dispa - re, là..... in ag -". The piano accompaniment continues with the same eighth-note bass line and chords. The lyrics for the piano part are: "- splo - ri, e do - ve va. Esploriam, esploriam, in agguato".

f *cres.* *ff*

R. *f* *cres.* *f*

- gua_to, là in disparte, là in aggua_to chi è s'explorie do - ve va, do - ve

- gua_to, là in disparte, là in aggua_to chi è s'explorie do - ve va, là s'è -

chie s'explorie do - ve va, là s'esplo -

f *rinfor.* *cres.* *ff* *f*

R. va, dove va..... là s'esplo - ri do - ve va, si là s'esplo - ri do - ve

- splo - ri dove va, là s'esplo - ri do - ve va, si là s'esplo - ri do - ve

- ri dove va..... là s'esplo - ri do - ve va, si là s'esplo - ri do - ve

R. *f*

va, si là s'e - - splo - - ri

va, si là s'e - - splo - - ri

va,

The first system consists of four staves. The top two staves are vocal lines in treble clef, both starting with a dynamic marking of *f* and a fermata over the first measure. The lyrics are "va, si là s'e - - splo - - ri". The third staff is a bass line in bass clef, starting with the lyric "va,". The bottom two staves are piano accompaniment, with the right hand playing a melodic line and the left hand playing a dense chordal accompaniment.

R.

do - - ve va,

do - - ve va,

si là s'e - -

The second system consists of four staves. The top two staves are vocal lines in treble clef, both starting with the lyrics "do - - ve va,". The third staff is a bass line in bass clef, starting with the lyrics "si là s'e - -". The bottom two staves are piano accompaniment, with the right hand playing a melodic line and the left hand playing a dense chordal accompaniment.

rall. p (si allontanando)

do - ve

do - ve

- splo - ri do - ve va, do - ve

rall. p

The first system of the musical score consists of four staves. The top two staves are vocal lines in treble clef, with lyrics 'do - ve' and 'do - ve' respectively. The third staff is a bass line in bass clef with lyrics '- splo - ri do - ve va, do - ve'. The bottom two staves are piano accompaniment in grand staff notation. The tempo and dynamics are marked as 'rall. p' (rallentando, piano) with the instruction '(si allontanando)' (if moving away).

fp *calando sempre più.*

va, do - ve va.....

fp *calando sempre più.*

va, do - ve va.....

fp *calando sempre più.*

va, do - ve va.....

calando sempre più. *fp*

The second system of the musical score consists of four staves. The top two staves are vocal lines in treble clef with lyrics 'va, do - ve va.....' and 'va, do - ve va.....'. The third staff is a bass line in bass clef with lyrics 'va, do - ve va.....'. The bottom two staves are piano accompaniment in grand staff notation. The tempo and dynamics are marked as 'fp' (fortissimo) and 'calando sempre più.' (rushing more and more).

SCENA E DUETTO

SCENA II. Orsini bussa alla porta di Gennaro. Egli apre ed esce.

ALLEGRO.

GENNARO.

ORSINI.

Sei tu? Son io. Venir non vuoi, Gennaro, dalla Negroni? Ogni piacer m'è scemo se

GEN.

ORS.

no'l dividi tu. Grave cagione a temi toglie. Per Venezia io parto fra pochi istanti. E me qui lasci?..Eu.

GEN.

ORS.

-niti fino alla morte non giurammo entrambi essere in ogni evento? E ver. Mi tieni così tua

GEN.

ORS.

0. *fede, com'io la tengo? E tu vien meco. All'alba attendi, e vengo. Algeniale in-*

GEN.

ORS.

0. *-vito mancarnon posso. Oh! questa tua Negroni m'è di sinistro auspicio... Ea me piut-*

0. *-tosto il tuo partir così notturno e solo... così pensoso e mesto. Re - -*

GEN. *lungo.*

0. *-sta, resta, Gen_naro. O - di... e se il chiedi, io resto. ALL. GIUSTO.*

GENNARO.

Minaccia - ta è la mia

G. *vi - ta... al - la mor - te! Io son qui pres - so.*

ORS. *Chi..... t'in - si - dia? A me lo ad - di - ta.*

Oppure GEN. *Chiè co - stu - i? Par - la som - mes - - -*

(Genaro parla all'orecchio d'Orsini, e questo ride)

G. *- so.*

Ten. **RUSTIGHELLO** coi Tenori.

No: s'aspetti. L'impor - tu - no parti - rà.

Bas. *Ci par tempo... L'impor - tu - no parti - rà.*

GEN. Ah! Ah! Nè d'ingan - ni tu so -
 Ta - ci. Ta - ci, ta - ci, in - cau - to.

GEN. ORS.
 - spet - ti? Quale in te cre - du - li - tà!... Taci in cau - to.. Ah! Genna - ro, quale in

te cre - du - li - tà! Non so - spetti? Scon - si
 Ta - ci, ta - ci. In - cau - to!

Oppure
 - glia - to! Quale in te cre - du - li - tà! Non sai tu di donna l'arti?

legato.

LARGHETTO.

On - dea

0. *p*

lei ti mo - stri gra - to el - la ha fin - to, ella ha fin - to di sal -

0.

- var - ti. Di - ve - le - ni, di ve - niche ragio - ni? do - ve

0.

Oppure

fon - di, dove fon - di il tuo timor? Gen - til donna è la Negro - ni; uom - è il

0. *p*

0. Du - ca, uom e il Du - ca d'al - to cor. Tu co - -

6. - no - - sei, ap - pien..... tu sa - i se co - -

6. - dar - - do io fui giam - ma - i, se un i - stan - te in faccia a

ORS.

Gen - til

6. mor - te mai fu sce - - mo il mio va - lor..... Pu - re a -

alando

0. da - maè la Ne - gro - - ni; uo - mo è il Du - ca d'al - to
 6. - des - so in que - sta Cor - - te m'è di guai pre - sa - go il

0. cor.....uo - mo è il Du - ca d'al - to cor.....
 6. cor.....m'è di guai pre - sa - go il cor.....

in Tempo.
 0.nom è il Du - ca d'al - to cor, d'al - - - to
 6.m'è di guai pre - sa - go il cor, pre - sa - go il cor,

0. *cor, dal - - - to cor.....*

6. *presago il cor, il cor.....* **ALLEGRO.**

The first system consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics 'cor, dal - - - to cor.....'. The middle staff is another vocal line with lyrics 'presago il cor, il cor.....' and the tempo marking 'ALLEGRO.' The bottom two staves are piano accompaniment, with a forte 'ff' dynamic marking at the end of the system.

ORS.

Va, se vuoi: tentar m'è ca - ro,

The second system consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics 'Va, se vuoi: tentar m'è ca - ro,'. The bottom two staves are piano accompaniment, with a forte 'ff' dynamic marking.

0. *af - fer - rar la mia ven - tu - ra. Addio dunque...* **GEN.**

The third system consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics 'af - fer - rar la mia ven - tu - ra. Addio dunque...' and the tempo marking 'GEN.'. The bottom two staves are piano accompaniment, with dynamic markings 'p' and 'ff'.

ORS. **GEN.**

Addio, Gen - na - ro. Veglia a te.

The fourth system consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics 'Addio, Gen - na - ro. Veglia a te.' and the tempo marking 'GEN.'. The bottom two staves are piano accompaniment.

ORS.

(Si abbracciano e si dividono, poi tornano ad abbracciarsi) **PIÙ ALL.**

GEN.

Ti ras - si - cu - ra. Ah! non

ORS.

pos - so ab - ban - do - nar - ti Ah! - non io lasciar ti

GEN.

ORS.

vo? No, no. No, no.

GEN.

a piacere.

ORS. Oppure

Al fe - stin vo' se - gui - tar - ti. Te - co all' al - ba par - ti -

colla parte. **f**

(si tengono per mano)

0. *- rò.* *Sia qual*
con animo deciso.

6. *Sia qual*

ALL. VIVACE.

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line (Soprano) with the lyrics '- rò.' and 'Sia qual'. The middle staff is a vocal line (Alto) with the lyrics 'Sia qual'. The bottom staff is a piano accompaniment with a treble and bass clef. The tempo is marked 'ALL. VIVACE.' and there are dynamic markings like 'p' and 'f'. There are also performance instructions like '(si tengono per mano)' and 'con animo deciso.'.

0. *vuol - si il tuo de - sti - no, es - so è mio: lo giu - ro an - co - ra. Mio Gen -*

6. *vuol - si il tuo de - sti - no, es - so è mio: lo giu - ro an - co - ra.*

The second system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line (Soprano) with the lyrics 'vuol - si il tuo de - sti - no, es - so è mio: lo giu - ro an - co - ra. Mio Gen -'. The middle staff is a vocal line (Alto) with the lyrics 'vuol - si il tuo de - sti - no, es - so è mio: lo giu - ro an - co - ra.'. The bottom staff is a piano accompaniment with a treble and bass clef. There are dynamic markings like 'p' and 'f'.

0. *- na - ro! Te - co sempre... o vi - va, o mo - - ra.*

6. *Ca - ro Orsi - no! Te - co sempre... o vi - va, o mo - - ra.*

The third system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line (Soprano) with the lyrics '- na - ro! Te - co sempre... o vi - va, o mo - - ra.'. The middle staff is a vocal line (Alto) with the lyrics 'Ca - ro Orsi - no! Te - co sempre... o vi - va, o mo - - ra.'. The bottom staff is a piano accompaniment with a treble and bass clef. There are dynamic markings like 'p' and 'f'.

0. Qual due fio_ri a un so_lo ste_lo, qual due
 G. Qual due fio_ri a un so_lo ste_lo, qual due

D. fron_de a un ramo sol, noi ve_dre_mo sere_no il cie_lo,
 G. fron_de a un ramo sol, o sa_

(si abbracciano) a tempo.
 0. Ah! mio Gen_ na_ ro! sem_ pre in_
 G. - re_ mo curva_ ti al suol. Ca_ ro Or_ si_ no! sem_ pre in_
 FF colla parte. p

0
- sie-me, o sa - reni cur - va - ti al suol. Mio Gen - na - rol sem - pre in -

G.
- sie-me, o sa - rem cur - va - ti al suol. Ca - ro Or - si - nol sem - pre in -

0
- sie-me, o vi - va, o mo - - - - - ra.

G.
- sie-me, o vi - va, o mo - - - - - ra.

0
rall. a piacere. Si... e par-ti no. Oh mio Gen - na - rol ah! ah! *duci.* Sia qual

G.
Al fe - sti - no. Oh caro Or - si - nol ah! ah! Sia qual

P colla parte.

0. vuol - si il tuo de - sti - no, es - so è mio: lo giu - ro an - co - ra. Mio Gen -

G. vuol - si il tuo de - sti - no, es - so è mio: lo giu - ro an - co - ra.

0. - na - rol te - co sempre, o vi - va, o mo - ra.

G. Ca - ro Orsi - nol te - co sempre, o vi - va, o mo - ra.

0. Qual due fic - ri a un so - lo ste - lo, qu: due

Qual due fio - ri a un so - lo ste - lo, qual due

0. *fron_de a un ramo sol, noi ve_dre_mo sere_no il cie_lo...*

6. *fron_de a un ramo sol, o sa_*

(si abbracciano) *ff* *a tempo.*

0. *rall.* Ah mio Gen_na_rol sem_pre in_sie_me, o sa_

6. *rall.* _re_mo cur_v_a_t_i al suol. Ca_ro Or_si_no! sem_pre in_sie_me, o sa_

ff *colla parte.* *a tempo.* *f*

0. _rem cur_v_a_t_i al suol. Mio Gen_na_rol sem_pre in_sie_me o vi_v_a_o

6. _rem cur_v_a_t_i al suol. Ca_ro Or_si_no! sem_pre in_sie_me o vi_v_a_o

cres.

Oppure

0. *f* *v* mo - - - ra, sempreinsieme, mioGenna-ro!

G. *f* *v* mo - - - ra, sem - pre,

The first system of music features a vocal line (0.) and a guitar line (G.). The vocal line begins with a forte (*f*) dynamic and a breath mark (*v*). The piano accompaniment is marked *ff* and consists of a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and a similar pattern in the left hand.

0. o vi-va, o mo - ra, sem-pre in-siem, sempreinsieme, mioGenna-ro!

G. sem - pre, o viva, o mo - - ra, sem - pre,

The second system continues the vocal and guitar lines. The piano accompaniment remains consistent with the first system, providing a steady rhythmic accompaniment.

0. o vi-va, o mo - ra, sem-pre in - siem, sem - pre, sem - pre in -

G. sem - pre, o vi-va, o mo - - ra sem - pre sem - pre in -

The third system concludes the piece. The vocal lines end with a final note, and the piano accompaniment provides a concluding cadence.

(partono)

0. - siem, sem-pre, sem-pre insiem, sem-pre, sem-pre.

6. - siem, sem-pre, sem-pre insiem, sem-pre, sem-pre.

SCENA III.
RUST. (Ritornano gli Schernai, Rustighello li trattieno)

No'l se_gui_te.

Ten. RUST. A noi s'in-vo-la. No'l se_gui_te.

Eas. A noi s'in-vo-la.

rall. poco a poco. calando.

RUSTIGNELLO.

Tenori.

C O R O.

Bassi.

ALLEGRO

Stolti! Ei cor-realla Ne-gro-ni.

Ba-sta al-

Ba-sta al-

R.

Stol-ti! al lac-cio ei

- lo - ra, ba - sta al - lo - ra.

- lo - ra, ba - sta al - lo - ra.

R.

corre.

Non v'ha dub-bio: al ver t'appo-ni.

È te-

Non v'ha dub-bio: al ver t'appo-ni.

È te-

f staccato.

f staccato.

cres. *ff*

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The lyrics are: "_ na _ ce, è cer _ to l'a _ mo, che get _ ta _ to al cie _ co è là. Ir si". The middle staff is a vocal line in bass clef with the same lyrics: "_ na _ ce, è cer _ to l'a _ mo, che get _ ta _ to al cie _ co è là. Ir si". The bottom staff is a piano accompaniment in treble and bass clefs, featuring a rhythmic pattern of eighth notes and chords. It includes dynamic markings *cres.* and *ff*.

la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. Ir si

la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. Ir si

The second system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line in treble clef with the lyrics: "la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. Ir si". The middle staff is a vocal line in bass clef with the same lyrics: "la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. Ir si". The bottom staff is a piano accompaniment in treble and bass clefs, continuing the rhythmic pattern of eighth notes and chords.

la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. È te -

la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. È te

ff

The third system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line in treble clef with the lyrics: "la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. È te -". The middle staff is a vocal line in bass clef with the same lyrics: "la_sci: ri _ tor _ nia_mo; di fe _ rir me_stier non fa. È te". The bottom staff is a piano accompaniment in treble and bass clefs, concluding with a *ff* dynamic marking and a final chord.

- na.ce, è cer_to l'a - mo, che get - ta - to al cie_co è là. Ir si
 - na.ce, è cer_to l'a - mo, che get - ta - to al cie_co è là. Ir si

la_sci: ri - tor - nia_mo: di fe - rir me_stier non fa. Ir si
 la_sci: ri - tor - nia_mo: di fe - rir me_stier non fa. Ir si

la_sci: ri - tor - nia_mo: di fe - rir me_stier non fa. È te -
 la_sci: ri - tor - nia_mo: di fe - rir me_stier non fa. È te -

_nace'è certo l'a - mo, che get - ta - to al cieco è là. Ir si
 _nace'è certo l'a - mo, che get - ta - to al cieco è là. Ir si
 la_sci: ri_tor_nia_mo: di fe_rir me_stier non fa, no, di fe -
 la_sci: ri_tor_nia_mo: di fe_rir me_stier non fa, no, di fe -
 _rir me_stier non fa: me - - - stier
 _rir me_stier non fa: sì, ri_tor_niam, ch'è di fe_rir me_stier non

non fa, me - - - stier

fa, mestier non fa, me - stier non fa: si, ri - tor - nia - mo: di fe -

calando.

sempre puntate.

allontanandosi.

non fa, me - - - stier non

rall.

- rir mestier non fa, me - - - stier non

rall. *p*

morendo e allontanandosi. (partono)

fa.....

fa.....

fp

PEZZO CONCERTATO

SCENA IV. Sala nel palazzo Negroni illuminata e addobbata per festivo banchetto.

ALLEGRO. *FF*

8^a

8^a

8^a

FF

FF

LIV. **LIVERO T T O .**

Vi_vail Ma_de_ra! vi_va!

LIV.

VITELLOZZO.

vi - - va! Ev_vi - - va il Re_no che scal - da e av_vi - va!

GAZELLA.

Dei vi - ni il Ci_pro è

PETRUCCI.

G. re. I vi-ni, per mia fè, son tut-ti buo - -

LIV.

Vi - va il Ma-de-ra!

VIT.

PET. e GAZ. Vi - va il Reno!

P. - ni. Vi - - va vi -

L. Vi - - - va! Tut-ti son

V. Vi - - - va!

P. e G. GAZ. PET. GAZ. Tut-ti son

- va, vi - - - va! Il Ci - - pro. Tut-ti son

L. *buo - - ni... vi - - val vi - - val* *le sti - mo quel che*

V. *buo - - ni... vi - - val vi - - val*

P. *buo - - ni... vi - - val vi - - val*

G. *buo - - ni... vi - - val vi - - val*

O. *bril - la, sic - co - me la scin - til - la, che de - stail Diod'A -*

O. *- rior..... nell' oc - chio se - dut - tor del - la Ne - gro -*

O. *- ni, del - la Ne - gro - ai. Vi - va la Ne -*

LIV. e VIT.

44000

ORS.

Vi - val. Vi - - - va!

LIV. Vi - va il Ma_de_ra! vi - - - va!

VIT. Vi - va il Ma_de_ra! vi - - - va!

PET. Vi - val Viva! vi - - - va!

GAZ. Vi - val Viva! vi - - - va!

O. Be - ne det - to, a lei si tocchi! si be - va a'suoi begl'occhi! A -

L. Bene det - to, a lei si tocchi! si be - va a'suoi begl'occhi! A -

V. Bene det - to, a lei si tocchi! si be - va a'suoi begl'occhi! A -

P. Be - ne det - to, a lei si tocchi! si be - va a'suoi begl'occhi! A -

G. Be - ne det - to, a lei si tocchi! si be - va a'suoi begl'occhi! A -

O. *f* - mo - re la for - mò, sì, A - mo - re la for - mò, Ci - prigna in leiver -

L. - mo - re la for - mò, sì, A - mo - re la for - mò, Ci - prigna in leiver -

V. - mo - re la for - mò, sì, A - mo - re la for - mò, Ci - prigna in leiver -

P. - mo - re la for - mò, sì, A - mo - re la for - mò, Ci - prigna in leiver -

G. - mo - re la for - mò, sì, A - mo - re la for - mò, Ci - prigna in leiver -

ff

O. - sò tut - ti suoi do - - ni

L. - sò tut - ti suoi do - - ni

V. - sò tut - ti suoi do - - ni

P. - sò tut - ti suoi do - - ni sì, sì, Ci -

G. - sò tut - ti suoi do - - ni sì, sì, Ci -

O. in lei ver_sò tu_tii suoi do - - ni.

L. in lei ver_sò tut_tii suoi. do - - ni.

V. in lei ver_sò tut_tii suoi do - - ni.

P. -pri_gna in lei ver_sò tut_tii suoi do - - ni. Si tocchi!

E. -pri_gna in lei ver_sò tut_tii suoi do - - ni. Si tocchi!

O. Vi - - val la Ne -

L. Si tocchi! Vi - - val vi_val vi_va la Ne -

V. Si tocchi! Vi - - val vi_val vi_va la Ne -

P. Vi - - val vi_val vi_va la Ne -

G. Vi - - val vi_val vi_va la Ne -

O. - gro - - - nil vi - val vi - - - val vi - va!

L. - gro - - - nil vi - val vi - - - val vi - va!

V. - gro - - - nil vi - val vi - - - val vi - va!

P. - gro - - - nil vi - val vi - - - val vi - va!

G. - gro - - - nil vi - val vi - - - val vi - va!

Più Mosso.

ff *cres.....*

(devono)

O. vi - - - val vi - - - val

L. vi - - - val vi - - - val

V. vi - - - val vi - - - val

P. vi - - - val vi - - - val

G. vi - - - val vi - - - val

ff

fp *rall.* *f* 3

GUBETTA. (s' alza)

(Eb - - bri son già: convien tentar che re - stin

GENNARO. (si allontana)

ORSINI.

G. so - li.) (Noia - to io so - no.) Eb - bene? Genna - ro, a noi t'in -

O. (ridendo) GUB. ORS. - voli? Odi il novello brin - disi dame composto un giorno. Ah! ah! Chi

GUB. ORS. GUB. (beffeggiandolo) ri - de? Ridono quanti ci sono intorno. Co - me?... Ah! ah! ah! l'e - si - mio

G. *ORS.* *GUB.*

li - rico! M'insulte - re - sti tu? S'e - gliè insul - tar - ti il

G. *(ride)* *ORS.*

ri - dere, far no'l poss'io di più, ah ah ah ah ah ah! M'in -

O. *(alzandosi)* *ALLEGRO.*

- sul - ti? Marrano di Ca - sti - glia!

GUB.

Ah ah!

ALLEGRO.

GUB. *(Orsini afferra un coltello)* *DAME.*

Scheran Trasteve - ri - no! Cie - lo! costor si

D. bat - to - no! (trattenendo Orsini) Fug - giam, fuggiam di
 LIV. e VIT.

PET. e GAZ. Che fai? t'acque - ta, Or - si - no, Or -

Che fai? t'acque - ta, Or - si - no, Or -

rit.

(le Dame fuggono) ORSINI. LIV. e VIT.

D. - qua. Mar - ra - no! T'ac - -
 GUB.

L. V. - si - no, t'ac - que - ta. Tra - ste - ve - -

P. G. - si - no, t'ac - que - ta, t'ac - -

ff

ffv

L. V. - que - - - ta.

G. - ri - - - no!

P. G. - que - - - ta.

VIFACE, Tempo raddoppiato.

ORS.

lo ti da_rò, ba_lor_do, un tal di me ri_cor_do, che

LIV. e VIT.

fp Fi_ni_te_la, co_spet_tol all' o_spi_te ri_spet_te, fi_

PET. e GAZ.

fp Fi_ni_te_la, co_spet_tol all' o_spi_te ri_spet_to, fi_

VIFACE, Tempo raddoppiato.

p

ORS.

tem_peran_tee so_brio per sem_pre ti fa_rà...

GEN.

LIV. e VIT.

Fi ni_te_la, co_spetto!

ni_te_la, fi_ni_te_la, all' o_spi_te ri_spet_to... o tut_ta quanta ac_

GUB.

PET. e GAZ.

lo ti da_rò, ba_

ni_te_la, fi_ni_te_la, all' o_spi_te ri_spet_to... o tut_ta quanta ac_

cras.

O.

G. Al -

L. e V.

G.

P. e G.

- cor - re - re fa - re - te la cit - tà, o tut - ta quanta ac - cor - re - re fa -
 - lor - do, un tal di me ri - cor - do, che tem - pe - ran - tee so - bri - o per
 - cor - re - re fa - re - te la cit - tà, o tut - ta quanta ac - cor - re - re fa -

O.

G.

L. e V.

G.

P. e G.

Sì, tem - pe - ran - te, sì, ti fa - rà.
 - l' o - spite ri - spetto... o - là! o -
 - re - te la cit - tà sì, sì, fi - ni - te - la, fi - ni - te - la, all' o - spi - te ri -
 sempre ti fa - rà, sì, tempe - ran - te,
 - re - te la cit - tà sì, sì, fi - ni - te - la, fi - ni - te - la, all' o - spi - te ri -

cres.

O. Io ti da - rò, ba - lor - do, un tal di me ri - cor - do, che

G. - là!

L. e V. - spet - to... ri - spetto... ri - spetto...

G. sì, tempe - ran - tee sobri - o per sempre ti fa - rà sì, sì, che

P. e G. - spet - to... ri - spetto... ri - spetto... o

f *cres. a poco a poco*

O. tempe - rantee so - bri - o per sempre ti fa - rà, per sempre ti fa -

G. tutta quanta ac - cor - re - re, ac - cor - re - re fa -

L. e V. tuttaquanta ac - cor - re -

G. tempe - rantee so - bri - o per sempre ti fa - rà, per sem - pre ti fa -

P. e G. tutta quanta ac - cor - re - re fa - re te la cit - tà, tuttaquanta ac - cor - re -

f *rinf.* *sf* *smorz.*

espr.....a.....poco.....

0. *-rà, sì, ti fa - rà... io ti da - rò, ba - lor - do, un*

6. *- re - te la cit - tà...*

L. *- re fa - re - te la cit - tà... ri - spetto,*

8. *- rà, per sem - pre ti fa - rà, sì, tempe - rantee so - bri - o per*

P. *- re fa - re - te la cit - tà, ri - spetto,*

f *espr.....a.....poco.....*

0. *tal di me ri - cor - do, che tempe - rantee sobri - o per sempre ti fa -*

6. *o tut - ta quanta ac - cor - re - re, ac -*

L. *ri - spetto,*

8. *sempre ti fa - rà, sì, sì, che tempe - rantee so - bri - o per sempre ti fa -*

P. *ri - spetto, o tut - ta quanta ac - cor - re - re fa - re - te la cit -*

a.....poco..... *f rinf.*

O. *f*
 -rà, per sempre ti fa - rà sì, ti fa - rà, ba -
 G. *f*
 - cor - re - re fa - te la cit - tà,
 L. *f*
 V. *f*
 tuttaquanta ac - cor - re - re fa - re - te la cit - tà,
 G. *f*
 - rà, per sem - pre ti fa - rà, per sem - pre ti fa - rà, ba - lor -
 P. *f*
 G. *f*
 - tà, tuttaquanta - accor - re - re fa - re - te la cit - tà,
pp
f

O.
 - lordo, ba - - lordo, ba - lordo, ba - lordo,
 G.
 sitto, sitto, ri - spetto, ri - spetto, o tut - ta quan - ta ac -
 L. *f*
 V. *f*
 - sitto, sitto, ri - spetto, o tut - ta quan - ta ac -
 G.
 - do, ba - lor - do, ba - lor - do, ba - lor - do,
 P. *f*
 G. *f*
 sitto, sitto, ri - spetto, ri - spetto,
f

O. *f* per sempre ti fa - rà, ba - lordo, ba - lordo, ba -
 G. - cor - re - re fa - re - te la cit - tà, zitto, zitto, ri -
 L. *f* *ff* - cor - re - re fa - re - te la cit - tà, zitto, zitto, ri -
 V. *f*
 G. per sempre ti fa - rà, ba - lor - do, ba - lor - do, ba - lor -
 P. *f*
 G. via, ri - spet - - to, zitto, zitto, ri -
ff
 O. - lordo, ba - lor - do, *f* per sempre ti fa -
 G. - spetto, ri - spet - too tut - ta quan - ta ac - cor - re - re fa - re - te la cit -
 L. *f* - spetto, o tut - ta quan - ta ac - cor - re - re fa - re - te la cit -
 V. *f*
 G. - do, ba - lor - do, per sempre ti fa -
 P. *f*
 G. - spetto, ri - spet - to, via, ri - spet - -
ff

O.
- rà, sì, ti fa - - rà, sì, ti fa - - rà, sì,

G.
- tà, sì, sì fa - - re - - te tut - ta cor - rer,

L.
- tà, sì, sì fa - - re - - te tut - ta cor - rer,

V.
- rà, sì, ti fa - - rà, sì, ti fa - - rà, sì,

P.
- to, sì, sì fa - - re - - te tut - ta cor - rer,

O.
ti fa - - rà, sì, ti fa - - rà.

G.
tut - ta cor - rer la cit - - tà.

L.
tut - ta cor - rer la cit - - tà. Pa - ce,

V.
ti fa - - rà, sì, ti fa - - rà.

P.
tut - ta cor - rer la cit - - tà.

LIV. SCENA V.

VIT. *Recit.^{do}*

L. *pa-ce per o-ra... Avrete il tempo di bat-ter-vi do-man da ca-va-lie-ri,*

ff *Recit.^{do}*

ALLEGRO. ORS.

VIT. *non col pugnol come assassini di strada.*

GEN. *È ver. Ma delle no-stre*

GUB. *È er.*

ALLEGRO.

ORS. *Le abbi-am de-poste fuo-ri.*

GEN. *spade che femmo noi?*

PET., GUB. e GAZ. *Non ci si pensi più.*

GUB. *Non ci si pensi più. Be-viam, si-*

GAZ. GUB.

G. *gnori.* Maintanto sbigot_tite eihan lasciate le dame. Torne.

UN COPPIERE. (vestito di nero, chë
portain giro una bottiglia)

G. *ranno: ed u_milmente chie_de_re_mo seusa.* Vin di Si_ra_cu_sa.

ALLEGRO.
ORSINI.

(Versano e bevono tutti. Gubetta versa
il bicchiere dietro le spalle)

Ot - ti - mo per mia fè!

LIV. e VIT.

Ot - ti - mo per mia fè!

PET., GAZ. e GUB.

Ot - ti - mo ner mia fè!

ALLEGRO.

Rec.^o

(Maffio, ve_ desti? lo Spagnuolo non

Rec.^o
secondando la parte.

ORS.

GUB. (barcollando)

beve.) (Che im_ porta? E na_ tu_ rale; ebbro esser deve.) Or, se gli piace, a_

- mici, può schiecherar Or sin versa sua posta, perchè po_ e_ ta ognun faria tal

ORS.

GEN.

Si: a tuo di_ spetto. U_ na bal_ la_ ta, Orsi_ no.

LIV. VII.

TUTTI.

vino. U_ na bal_ la_ ta, Orsi_ no.

FF

BALLATA

ALLEGRETTO
ma non troppo.

FF *p*

string. *ff*

ORSINI.

a tempo.

ff

> *>* *>* *>* *>*

Il-se -

0. - gre-to per es-ser fe-li - ci so per provae l'insegno aglia-mi - ci sia se -

p

0. *reno, sia nu-bi-lo il cie - lo, o_gni tempo, sia cal-do, sia ge - lo, scherzo e*

0. *bevo, e de-ri-do gl'insa-ni che si dan del fu-tu-ro pen_sier,..... scherzo e*

0. *bevo, e de-ri-do gl'in_sa - ni che si dan del fu_tu-ro pen_sier.....*

rall.

Poco più Mosso.

0. *..... Non cu-riamo l'incer-to do_ma - ni, se quest'oggi n'è dato go -*

Poco più Mosso.

0. *der.....*

LIVEROTTO e VITELLOZZO.
Tenori.

Si..... non cu - ria - mo l' in - cer - to do - ma - ni se quest'

**PETRUCCI,
GUBETTA e
GAZELLA.**
Bassi.

Si..... non cu - ria - mo l' in - cer - to do - ma - ni se quest'

string.

0. *se quest'oggi n'è da - to go - der, se quest'oggi n'è*

oggi n'è da - to go - der, n'è da - to go - der,

oggi n'è da - to go - der, n'è da - to go - der,

string. colla parte. ff

da - to go - uer..... n'è
 n'è da to go - der..... n'è
 n'è da to go - der..... n'è

FP

VOCE. di dentro. *LARGO.*
 da - - to go - der. La gio - ja de' pro - fa - ni è un
 da - - to go - der. C
 da - - to go - der. C

LARGO.
 Tocco di Campana.
FP

di dentro.
 fu - mo pas - sag - gior. **CORO** La gioja de' pro - fa - ni è un fu - mo pas - sag -
 La gioja de' pro - fa - ni è un fu - mo pas - sag -

Campana.
FP

ORS.

Recit.^{oo}

Alcun si prende gioco di noi. Chimai sa - rà? Scom-

GEN.

Quai voci!... Chimai sa - rà?

T.

calando.

LIV. e VIT.

- gior..... Chimai sa - rà?

B.

PET. GUB. e
GAZ.

- gior..... Chimai sa - rà?

22. Campana. Recit.^{oo}

calando.

0. - metto che delle dame una malizia è questa. La strofa è presta.

G. Un' altra strofa, Orsino.

L. e V. Un' altra strofa, Orsino.

P., G. e G.

Un' altra strofa, Orsino.

ALLEGRETTO. Profit -

- tiamo degl'anni fio-ren - ti, il pia-cer li fa correr più len - ti; se vec-

- chiezza con livi-da fac - cia stammi a tergo e mia vita mi - naccia, scherzoe

bevo, e de-rido gl'in-sa-ni che si dan del fu-tu-ro pen-sier..... scherzoe

bevo, e de-ri-do gl'in-sa - ni che si dan del fu-tu-ro pensier.....

rall. *rall. poco più.* *rall.* *rall.*

a tempo.
 Non cu_riamo l'incer_to do_ma - - ni, se quest'oggi n'è da_to go -
Più Mosso.
a tempo.
 FF *p*

- der.....
 LIV.eVIT.
 PET.,
 GUB.e
 GAZ.
 Si,..... non cu_riamo l'in_certo do, ma - - ni, se quest'oggi n'è da_to go -
 Si,..... non cu_riamo l'in_serto do_ma - - ni, se quest'oggi n'è da_to go -
 FF *ff*

se quest'og-gi n'è da - - to go - der, se quest'og-gi n'è
 L.
 e V.
 - der, n'è da_to go - der,
 P.G.
 e G.
 - der, n'è da_to go - der,
 FF

string. il tempo.

O. da - to go - der

L.V. n'è da - to go - der.....

P.G. n'è da - to go - der.....

G.

string. il tempo.

FF

O. n'è da - to go - der.

L.V. n'è da - to go - der.

P.G. n'è da - to go - der.

G.

SCENA

Tenori. *La gio_ja de' pro_fa - ni è un fa_mo pas_sag -*

C O R O
di dentro
Bassi. *La gio_ja de' pro_fa - ni è un fa_mo pas_sag -*

LARGO.

Campana.

f *f* *calando.*

p

ORSINI. (si spengono le faci)

GENNARO.

Gen_na-ro!... Maffio! Ve-di?

calando.

- gier.....

gier.....

GEN.

ORS.

Sispengono le fa_ci. A far - si gra - ve in - comin - cia lo

0. *schërzo.* U_sciam. Son

GEN. U_sciam. Son

LIVEROTTO e VITELLOZZO. U_sciam. Son

PETRUCCI e GAZELLA. U_sciam. Son

0. chiu - se tut - te le por - - tel O - ve s'iam noi ve_nu_ti?

G. chiu - se tut - te le por - - tel O - ve s'iam noi ve_nu_ti?

L. e V. chiu - se tut - te le por - - tel O - ve s'iam noi ve_nu_ti?

P. e G. chiu - se tut - te le por - - tel O - ve s'iam noi ve_nu_ti?

cres.

f *f* *f* *f* *f* *f*

SCENA VI. S'apre la porta del fondo, e si presenta Lucrezia vestita tutta in nero, con gente armata.

LUCREZIA.

Presso Lucrezia Bor_gia. Si, son la

(con orrore)

Ab! siam per_du - til

Ab! siam per_du - til

Ab! siam per_du - ti!

Ab! siam per_du - ti!

LUCR.

Bor_gia. Un ballo, un tristo ballo voi mi de - ste in Ve -

- ne - zia: io ren-do a voi u - na ce - - nain Fer -

L. *ra-ra.* Voisalviedimpu_ni_tirede_stein_vano: dell'ingiuria

O. Oh, noi tra_di_ti!

G. Oh, noi tra_di_ti!

L. e V. Oh, noi tra_di_ti!

P. e G. Oh, noi tra_di_ti!

FP *FP*

ALL.

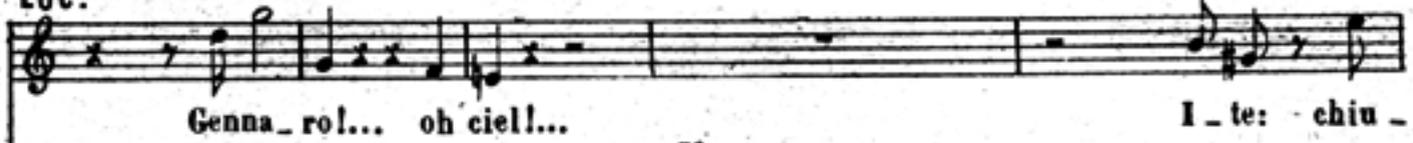
L. mi_a piena vendetta ho già: cinqueson pronti stra_ti fu_nebri per coprirvie-

L. *GEN. (avanzandosi)*
- stinti, poichè il veleno a voi temprato è presto. Non bastan cin_que: avvimes tierdel

ALL. F

LUC. (sbigottita)

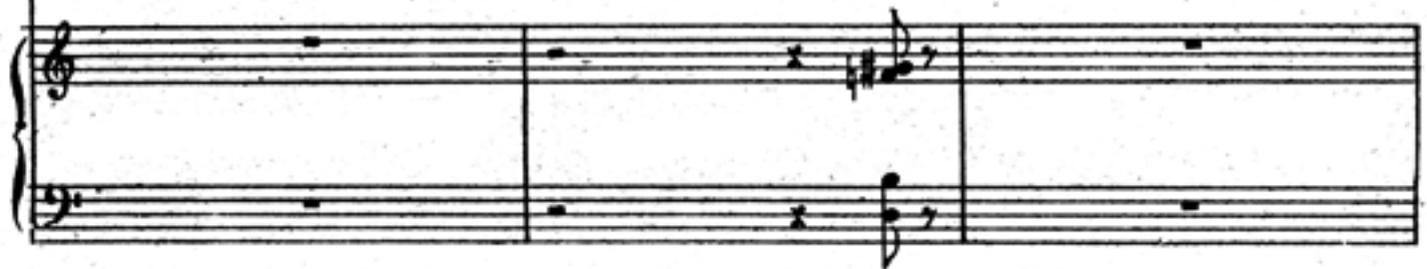
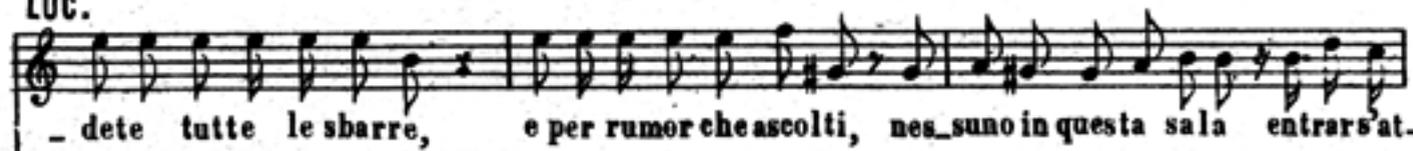
(ai soldati)



GEN.

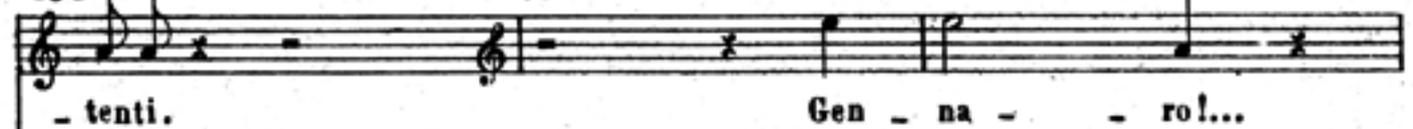
Recit.^{no}*Adagio.**subito.**Recit.^{no}*

LUC.

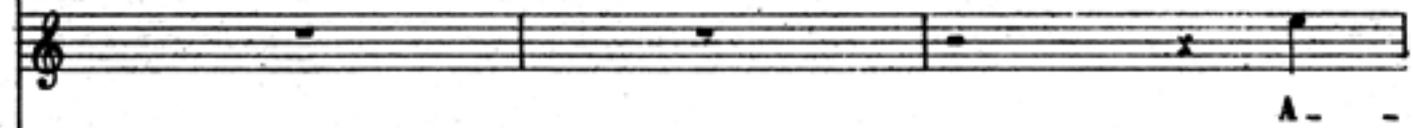


LUC.

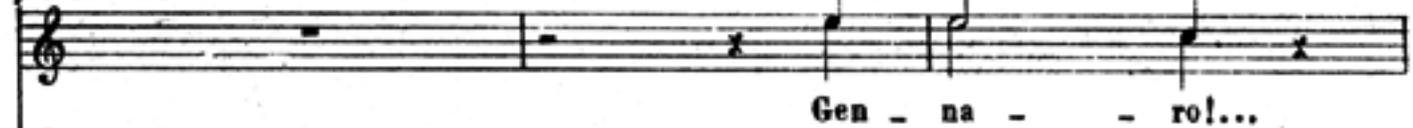
ORS.



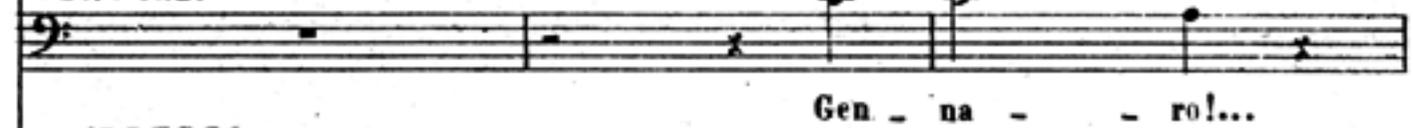
GEN



LIV. e VIT.



PET. e GAZ.

**ALLEGRO.**

LHC.

GEN.

- mi - - ei

A - mi - ei!

Musical score for the first system. It features a vocal line for GEN. with lyrics "- mi - - ei" and "A - mi - ei!". Below the vocal line is a piano accompaniment with dynamic markings *ff* and *f*.

L.

- sci - te,

ORS.

(sono trascinati via)

Oh, noi do - len - - ti!

GEN.

LIV. e VIT.

PEF. e GAZ.

Oh, noi do - len - - ti!

Oh, noi do - len - - ti!

Oh, noi do - len - - ti!

Musical score for the second system, primarily piano accompaniment. It includes performance directions: *Meno Allegro.*, *rall.*, *calando.*, and *calando.* Dynamic markings include *pp* and *p*.

Musical score for the third system, primarily piano accompaniment. It includes dynamic markings *pp* and *p*.

SCENA ED ARIA FINALE

SCENA VII.

LUCREZIA.

Tu pur qui? non sei fug-gi-to?... qual ti

ANDANTE.

p

L. GENNARO. LUC.

ten-ne avver-so fa - to? Tut-to, tutto ho presen-ti - to. Sei di

(cava l'ampolla del contravveleno) LUC.

L. GEN.

nuo - vo avvele-na - to. Ne ho il rimedio... Ah! m'el rammento, ah!.....

rall.

rall.

L. GEN.

f a tempo.

gra-zie al ciel ne do. Cogliamici io sarò spen - to, o con loro, o con loro il par-ti -

FP *p*

f *p*

(osservando *Pampulla*)

LUC.

G. - rò! Ah! per te fia po - co an - cora, ah! non basta, ah! non basta per gli a.

GEN. LUC. GEN. LUC. GEN. LUC.

L. - mici.. Non basta?... No. Non basta? No. Allor, signora, mor - rem tutti. Ah! che mai

GEN.

L. dici? Voi pri - mie - ra di mia mano pre - pa - ra - te - via mo -

accél. un poco

LUC. GEN. LUC.

G. - rir. I - o?... Gen - na - ro! Sì. Ascol - - - - - ta, in -

GEN. (*prende un costello sulla tavola*) LUC. (*sbigottita*)

L. sano... Fer - - mo io so - - no. (Che far? che

GEN. LUC. *1^o Tempo.*

L. dir?) Pre - pa - ra - - te vi. Spi - ta - - to! Me fe -

GEN.

L. - rir? svenar po - tresti? Sì lo poss'io: son di - spe -

LUC.

G. - ra - to: tutto, tut - to mi tagliesti. Non più indugi. Ah! ferma,

GEN. LUC. GEN. (risoluto) LUC.

L. fer - ma. Preparati. Gen - naro!... Preparati. Ferma... Ah!... un Borgia

string. *cres.* *f*

(gli cede il coltello)

GEN. LUC. *Meno Mosso.*

L. sei... Io? Fur tuoi padri i padri miei... Ti ri - spar - mia un fal - loor -

Meno Mosso. *f*

GEN. (piangendo)

L. - rendo... il tuo san - gue non ver - sar. Son un Borgia? Oh Ciel! che intendol.

LUC.

Ab! di più non do - man - dar.

Lento. *f*

LUCREZIA.

LARGO.

p

1. *M'odi, ah m'odi... io non t'imploro per vo - ler ser - bar - mi in*

1. *vi - ta! Mil - le vol - - te al giorno io mo - - ro, mil - le*

1. *vol - te, mille vol - te in cor fe - ri - - ta... Per te pre - go... ah! teo al -*

1. 
 - meno ah!.....non vo - le - rein - cru - de - - lir. Be - vi...

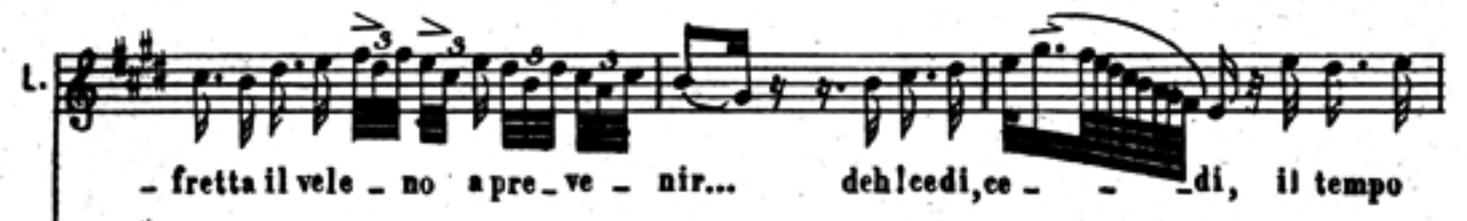
L. 
 be - vi... il rio' ve - leno ah!..... t'af - fretta, deh! t'affretta a preve -

L. 
 - nir. Il tempo vo - - la. Deh! ce - - di, deh!..... t'af -

GEN.

Son un Borgia!...



L. 
 - fretta il vele - no a pre - ve - nir... deh! ce - - di, il tempo

G. 
 Giusto cie - lo!



rall. *in tempo.*

L. vo - - - la, ah! deh! t'affretta il ve - leno a preve - nir... bevi... cedi... cedi...

colla parte. *in tempo.* *cres.*

L. ah!..... t'af - fret - ta il ve - leno a pre - ve - nir, sì, Gennaro, bevi...

L. ce - di, ah!..... deh! t'affret - ta il ve - leno a preve - nir

ALLEGRO. GEN. (come ascoltando)

LUC.

ALLEGRO.

Maffio more.

Ce - di... per tua madre!

GEN. LUC.

Va: tu so - la sei ca - gion del suo do - lo - re. No, no: Gen -

GEN. LUC. GEN. LUC.

- na - ro... L'op - primesti... No'l pen - sa - re. Di lei che fe - sti? Vive... ah

L. GEN. LUC. GEN.

vive... ea te fa - vel - la col mio duol, col mio ter -

GEN. LUC. GEN.

- rop. Ciel! tu forse? Ah! sì, son quella. Tu!... gran

(canta sopra
una sedia.) LUC. .

G. *Diol... mi man - - ca il cor... Figliol... figliol...*

f *calando.* *legato.*

L. *Olà! qualcunol... accòrte - tel... A_i - tal... a -*

L. *- i - tal... Niun m'ascòlta... è lun - geognano. Die ple -*

cres.....

L. *- to - soilserba in vi - ta... Ces - sa... è tar - di... io manco, io*

calando

LUC.

GEN.

G. *ge_lo... Mein_ - fe - li_cel! Hoagl'occhi un ve_lo...*

calando.

LUC.

Mio Gen_naro, un so - - loaccento... u - - no sguar_do

p *cres.*

(crescendo d'affanno)

GEN.

L. *per pie_tà... Ma - - dre, io mo - ro... ah! io*

cres.

LUC.

(cun orrore)

GEN. *(spera) È spen - to... è spen - - - - - to!*

mo - ro...

SCENA ULTIMA. (Si sente rumore e calpestio. S'aprono le porte)

L. 

Più Allegro.

sf

LUC. 

Fi - - gliol...

L. 

è spen-to!...

cras.

L. 

ah!

L
fi - gliol...

(entra il Duca e seguito)

DUCA.
Dov' è des - so?

LUC.
Des - so! Mi - ra - lo.

Meno. (additando Genaro estinto)

DUCA.
do - v'è?

Meno.

DUCA.

C O R O

Ah!

Ah!

Ah! *Meno.*

Moderato.

FF

LUC.

Era des - - soil figlio

mi - - o, la mia speme, il mio confor - to... ei po - tea..... placarmi Id -

- di - - o... me pa - rea far pu - ra ancor... Ogni lu - ce in lui m'è

Oppure

L. *spen - ta... il mio cuo - re con es - so è mor - to. Sul mio*

L. *Più Mosso.* *ca - po il cie - lo av - ven - ta il suo stra - le pu - ni -* *(fiera)*

L. *- to - re, sul mio ca - - - po av - ven - - -* *crus.*

L. *- ta il suo stra - le. pu - ni - tor, sul mio ca - - po av -*

L. *cres.*
 - ven - ta il suo strale pu - ni - tor, av -

L.
 - ven, ta..... stra - le pu - ni -

L.
 - tor, av - ven - ta.....stra - *cres.*

L.
 - le pu - ni - tor.

L.

Sop.
0
Rio mi - - ste - - ro! or - ri - bil

Ten.
0
Rio mi - - ste - - ro! or - ri - bil

B.
C
Rio mi - - ste - - ro! or - ri - bil

Detailed description: This block contains the vocal and piano parts for the first system. It features three vocal staves (Soprano, Tenor, Bass) and a grand staff for piano accompaniment. The lyrics are 'Rio mi - - ste - - ro! or - ri - bil'. The piano part consists of a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes.

LUC.

Ah! E-ra

ca - - sol or - ri - - bil ca - sol ah!

ca - - sol or - ri - - bil ca - sol ah!

ca - or - ri - - bil ca - sol ah!

Detailed description: This block contains the vocal and piano parts for the second system. It features a single vocal staff for Lucie and a grand staff for piano accompaniment. The lyrics are 'ca - - sol or - ri - - bil ca - sol ah!' and 'ca - or - ri - - bil ca - sol ah!'. The piano part continues with a similar rhythmic accompaniment.

1^o Tempo.

L. *p*

des - - soil figlio mi - - o, la mia speme, il mio con - for - to... Ei pu -

1^o Tempo.

p

L. *ff*

- tea..... placarmi Iddi - - o... me pa - rea far pu - ra an - cor... Ogni

f *p*

L. *f*

lu - ce in lui m'è spenta, il mio cuore con esso è mor - to. Sul mio

f

(fiera)

Più Mosso.

L. *f*

ca - po il cie - lo av - ven - ta il suo stra - le pu - ni - tor, sì, sul mio

Più Mosso.

f

L. *p* *cres.*
 ca - - po av - ven - - - ta il suo strale puni - tor, sul mio

L. *p* *cres.*
 ca - - po av - ven - - - ta il suo strale puni - tor, av - - -

L. *f*
 - ven - ta..... stra - - - le pu - ni - - tor, av - - -

L. *f* *cres.*
 - ven - ta..... stra - - -

L. *le pu - ni - tor, il suo stral pu - ni -*

O *Si soc - cor - ra... el - la muor...*

C *Si soc - cor - ra... el - la muor...*

C *Si soc - cor - ra... el - la muor...*

Più ALL^o.

ff

f marcato.

L. *- tor, il suo stra - - le pu - - ni - -*

O *si soc - - cor - - ra... el - - la*

C *si soc - - cor - - ra... el - - la*

C *si soc - - cor - - ra... el - - la*

ff

L. 
 - tor, sì, il suo stra - - le pu - -
 muor, sì, el - - la muor, sì, el - -
 muor, sì, el - - la muor, sì, el - -
 muor, sì, el - - la muor, sì, el - -

FP FP FP

L. 
 - ni - - tor, sì, il suo stra - le pu - ni - tor, sì, il suo
 - la muor, sì, el - la muor, sì, el - la muor,
 - la muor, sì, el - la muor, sì, el - la muor, ah! si soc -
 la muor, sì, el - la muor, sì, el - la muor,

(svi . ne in braccio alle damigelle)

stra - le pu - ni - tor.

ah!..... el - la muor.

- cor - ra... el - la muor.

ah!..... el - la muor.

NUOVO FINALE

SCENA VI.

LUCREZIA.

Tu pur qui?... non sei fuggi - to? Qual ti

ALLEGRO.

GENNARO.

ten - ne avver - so fa - - to? Tut - to, tut - to ho pre - sen -

LUC.

GEN.

- ti - - to. Sei di nuo - - vo avve - le - na - to. Ne ho il ri -

- medio. Cogli amici io sa - rò

LUC.

rall.

a tempo.

Ah! mel rammento, ah!..... gra - sia al ciel ne do.

(Cava l'ampolla del contravveleno)

- medio. Cogli amici io sa - rò

cres. secondando il canto. calando. a tempo.

GEN. LUC.

spen - to, o con lo-ro, o con lo-ro il par - ti - rò! Ah! per

ff *a tempo.*

L. te fia po - co an - co - ra, ah! non ba - sta, ah! non ba - sta per glia -

L. - miel. No. No. Ah! che mai

GEN. Non basta? non basta? Allor, si - gnora, mor - rem tut - ti.

L. dici? *cres. ed incalz.*

G. Voi pri - mie - ra di mia mano pre - pa - ra - te - via mo -

cres. ed incalz.

L. *I_o?... Gen_naro! Ascol - ta, insa_no.*

G. *- riP. Si. Fer - mo io*

The first system of the musical score features a vocal line (L.) and a guitar line (G.). The vocal line begins with a rest followed by the lyrics "I_o?... Gen_naro! Ascol - ta, insa_no." The guitar line has a rest followed by "riP." and then "Si." and "Fer - mo io". Below these are two staves for piano accompaniment, with dynamics *f* and *ff* indicated.

L. *(Che far? che dir?) Spie_ta - tol*
(Gennaro prende un coltello dalla tavola)

G. *so_no. Pre_pa_ra - te_vi.*

The second system continues the vocal and guitar parts. The vocal line (L.) includes the lyrics "(Che far? che dir?) Spie_ta - tol" and "(Gennaro prende un coltello dalla tavola)". The guitar line (G.) has "so_no." and "Pre_pa_ra - te_vi.". The piano accompaniment continues with various dynamics and articulations.

1º Tempo.

L. *me fe_rir?... svenar po_tresti?*

G. *1º Tempo. Si, lo poss'io, son di_spe -*

The third system is marked "1º Tempo." and features a vocal line (L.) with the lyrics "me fe_rir?... svenar po_tresti?". The guitar line (G.) is also marked "1º Tempo." and has the lyrics "Si, lo poss'io, son di_spe -". The piano accompaniment is marked *ff*.

L. 

Ab! ferma,

G. 

- ra - to: tut - to, tut - to mi to - glie - sti. Non più indugi.

L. 

fer - ma. Gen - na - ro! Ferma... Ah! un Borgis

(risoluto)

G. 

Prepa - rati. Prepa - rati.

f *cres.*

L. 

se - i... Fur tuoi pa - dri i pa - dri miei... Ti ri - spar - mia un fal - loor -

(gli cade il coltello)

G. 

Lo?... *Poco più Lento.*

fp

L. *rendo, il tuo san_gue non ver_sar.* (piangendo)

G. *Sonoun Borgia! Ohciel! cheintendo!*

L. *Lento.* *Ah! di più non di _ man _ dar.*

G.

Lento. *pp*

LARGO. *pp*

LUCREZIA.

Mò - di, ah m'o - di... io non t' im - plo - ro per vo -

L.  *ler ser - var - mi in vi - tal Mil - le vol - te al giorno*

L.  *mo - ro, mil - le volte, mil - le vol - te in cor fe - ri - ta... per te*

L.  *pre - go... ah te - co almeno ah!..... non vo - le - rein - cru - de -*

L.  *- lir. Be - vi, be - vi... il rio ve - leno ah!..... t'af -*

L. *fretta, deh! t'affretta a preve_nir. Il tem_po vo - - - la, deh! cedi,*

GEN. *Sono un Bor_gial...*

rinfors. *p* *p*

L. *ce - - - di, deh! t'affrettai il ve_le_noa pre_ve - nir. Il tempo*

G. *Sonoun Bor_gial...*

rinfors.

LUC. *vo - - - la, ah cedi, ce - - - di, ah! deh! t'affretta il ve_le_noa preve -*

rall. a tempo.

colla parte. *colla parte.* *a tempo.*

L. *nir. Be-vi, cedi, cedi, ah!.....t'af-fret-ta il ve-le noapre-ve-*

L. *- nir, sì, Gennaro, bevi, cedi, ah!..... dehl't'affret-ta il ve-le noapre-ve-*

L. *- nir.* **GENNARO.** *(come ascoltando)* **Maffio muore.**

ALLEGRO.

LUC. **GEN.**

Ce-di... per tuamadre!... Va: tu so-lo sei cagion del suo do-

LUC. GEN. LUC.

G. *lo-re. No, no, Gen-na-ro... L'op-pri-mè-si... No'l pen-*

GEN. LUC.

L. *sa-re. Dilei che fe-sti? Vi-ve... ah! vive... ea te fa-*

L.

-vel-la col mio duol, col mio ter-

orés.

GEN. LUC. GEN.

L. *-ror Ciell tu forse?... Ah! sì, son quella. Tu!... gran*

ff

(Gennaro cade sopra
una sedia) LUG.

337

S. Dio!... mi manca il co_re. Figlio!... figlio!...

f p *calando.* *pp*

L. Olà! qual_cu_no!... accor_re - te!... a -

L. - i - - ta a - i - - ta!... Niun m'a_scol_ta...

cres.

L. è lun_geo_gnuno. Dio p'è_to - so, il serbain vi_ta... Ces_sa... e

rall. GEN *rall. sempre più.*
rall. colla parte. *calando.* *rall. sempre più.*

LUC.

GEN.

6. *tar-di... io manco... io ge-lo... Mein - fe - li - cel... Ho a -*

calendo.

LUC.

Mio Gen - na - ro, un so - lo accen - to...

6. *- gl'occhi un ve - lo... Ah!*

GEN *Larghetto.*

Ma - dre, seognor lon - ta - no..... vis - sial ma - ter - no

Larghetto.

6. *se - - no, che a te pie - to - so Id - di - o..... 'm'u -*

G. *ni_sca in mor-te al-me - no. Madre...l'estre - mo a-ne_lito - ch'io*

LUC.

Figliomi!... figliomi!

G. *spi - ri sul tuo cor. ah! si... pie - to - so Id -*

L. *figlio mi!*

G. *- di - o m'u - ni_sca in mor-te al-me - no... l'e_strema -*

L. *fi_gliomi_ol Di - - ol*

G. *- ne-li_to... l'estremo a - ne - li_to... ch'io spi - ri sul tuo*

cres. ed affrett.

L. *figliomi_ol figliomio! Ah!...* *a piacere.*

G. *cor... l'estremo, l'estremo...madremia... l'estremo a - ne - li - to ch'io*

cres. ed affrett. *colla parte. **pp***

L. *ah! ai_ta_g_ital* *(grido)* *Ah! è*

G. *spiri... madre... ma_dre,io mo-ro... ah! io mo-ro...* *(spira)*

second. il canto. affrett.

ALL.^o

L.  *spen - - - to!... fi - glio mi - - ol...*

ALL.^o

(cade sul figlio)

L.  *spen - - - - - to!*





Fine dell'Opera.